

Libri antichi dal XVI al XIX secolo

Varia	[1-124]
Politica ed economia	[125-172]
Diritto	[173-242]

www.libriantichionline.com

(170.000 fans su www.facebook.com/libriantichionline)



42. Ficino



74. Masini



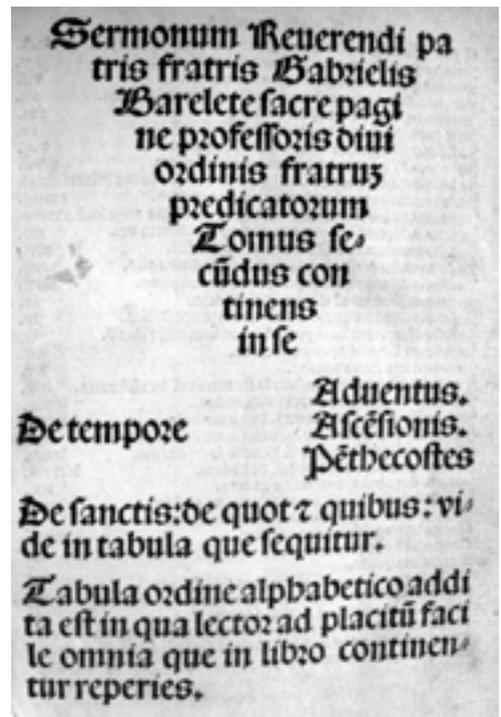
2. Dante Alighieri



4. Ariosto



10. Bargagli



11. Barletta

Varia

1. (letteratura - Dante - cinquecentine) ALIGHIERI DANTE - TRISSINO GIAN GIORGIO. **De la volgare eloquentia. Col Castellano dialogo di m. Giovan Giorgio Trissino. De la lingua italiana. Di nuouo ristampato, & dalle lettere al nostro idioma strane purgato, & ricorretto.** In Ferrara, per Domenico Mamarelli, 1583. Due parti (con autonomi frontespizi, ma numerazione continua) in un volume di cm. 15,5, cc. (4) 70. Bei marchi tipografici, graziose testatine e capilettara xil. Legatura del tempo in cart. alla rustica con minimi segni del tempo. Alcune annotazioni di mano coeva, tra cui alcuni versi posti compilati all'ultima carta. Trascurabili fioriture limitate a poche cc. iniziali e finali. Esemplare ben conservato, ad ampi margini. *Rara edizione ferrarese di questa celebre volgarizzazione dell'opera dantesca. Così Riccardo Tosi (Enciclopedia dell'Italiano, Treccani, 2010) a proposito di queste due opere: "Il maggior teorico della corrente cortigiana o italianista di primo Cinquecento è il vicentino Giovan Giorgio Trissino, a cui si deve la riscoperta e la traduzione in volgare del De vulgari eloquentia e la sua immissione nel dibattito primocinquecentesco compiuta attraverso il dialogo Il Castellano (entrambe le opere vennero pubblicate a Vicenza nel 1529, ma la circolazione manoscritta della traduzione dantesca è precedente). Per dare un esempio di come Trissino renda attuale e funzionale alla propria teoria il De vulgari eloquentia, basta controllare alcune rese traduttive di termini danteschi particolarmente problematici: volgare curiale, per es., viene tradotto con lingua cortigiana, volgare latium con volgare italiano. Esiste dunque un volgare illustre italiano, per Trissino identificato tout court con la lingua cortigiana, che non si identifica con nessuno dei singoli volgari locali, ma ne rappresenta la manifestazione più prestigiosa. Il maggior teorico della corrente cortigiana o italianista di primo Cinquecento è il vicentino Giovan Giorgio Trissino, a cui si deve la riscoperta e la traduzione in volgare del De vulgari eloquentia e la sua immissione nel dibattito primocinquecentesco compiuta attraverso il dialogo Il Castellano (entrambe le opere vennero pubblicate a Vicenza nel 1529, ma la circolazione manoscritta della traduzione dantesca è precedente). Per dare un esempio di come Trissino renda attuale e funzionale alla propria teoria il De vulgari eloquentia, basta controllare alcune rese traduttive di termini danteschi particolarmente problematici: volgare curiale, per es., viene tradotto con lingua cortigiana, volgare latium con volgare italiano. Esiste dunque un volgare illustre italiano, per Trissino identificato tout court con la lingua cortigiana, che non si identifica con nessuno dei singoli volgari locali, ma ne rappresenta la manifestazione più prestigiosa".* Cfr. Gamba, 1709; Mambelli, 881; Iccu. (N16) € 2.000
2. (letteratura - Dante) ALIGHIERI DANTE. **La Commedia di Dante Alighieri tratta da quella che pubblicarono gli accademici della Crusca l'anno 1595 con una dichiarazione del senso letterale, divisa in tre tomi.** In Venezia, presso Giambattista Pasquali, 1739. Tre volumi di cm. 18, pp. lxi (3), 312; 325 (1) + 1 c.b.; 341 (1) + 1 c.b. Frontespizio in rosso e nero, numerosi finalini xil. Ottima legatura coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso. Tagli spruzzati. Ben conservato. **Insieme a: Delle opere di Dante Alighieri. [vol. I Convito e le Pistole; vol. II La Vita nuova, con le annotazioni el dottor Anton Maria Biscioni, fiorentino, il Trattato dell'eloquenza latino, ed italiano; e le Rime].** In Venezia, presso Giambattista Pasquali, 1741. Due volumi di cm. 18, pp. 186; 299 (1). Frontespizio in rosso e nero, numerosi finalini xil. Legatura coeva in piena perg. con titoli in oro su tass. al dorso. Lieve alone al margine basso delle primissime cc. dei volumi. Ben conservato. *Stimata edizione delle Opere di Dante Alighieri. I primi tre volumi includono un elenco delle principali edizioni della Divina Commedia, le vite di Dante e Petrarca e le tre cantiche corredate da copioso commento critico. Gli ultimi due (in legatura coerente e coeva, ma difforme, poiché le due edizioni furono edite separatamente) raccolgono i rimanenti scritti dell'opera di Dante: Convito, Epistole, Vita nuova e Trattato dell'eloquenza e Rime.* Cfr. Iccu. (N27) € 1.200
3. (classici - cinquecentine) APULEIUS LUCIUS. **Opera omnia quae exstant. E quibus, post ultimam P. Colvii editionem, philosophici libri ... per Bon. Vulcanium Brugensem.** Lugduni Batavorum, ex Officina Plantiniana, apud Franciscum Raphelengium, 1594. Cm. 13, pp. (16) 383 (1). Marchio tip. plantiniano al front. Leg. settecentesca in cart. ricoperto da carta marm.; titoli su tass. in pelle al dorso e tagli spruzzati. Antiche firme di possesso al frontespizio, alcune antiche sottolineature, fioriture e piccoli aloni sparsi, piccole mancanze di carta marm. a cerniere e piatti, macchiette a p. 114 che ostacolano la leggibilità di alcune parole, peraltro buon esemplare. *Graziosa edizione cinquecentesca dell'opera di Apuleio (De mundo; De dogmate Platonis; De philosophia; De Deo Socratis; Metamorphoseon sive De Asino aureo; Floridorum; Apologiae; Fragmenta; Asclepius Trimegisti).* Cfr. Kvk. (9-N23) € 400
4. (letteratura - figurati - legature) ARIOSTO LUDOVICO. **Orlando furioso ... Con gli argomenti in ottava rima di m. Lodovico Dolce, et con le allegorie à ciascun canto, di Thomaso Porcacchi da**

Castiglione Aretino. Diligentemente corretto, et di nuove figure adornato. In Venetia, appresso Nicolò Misserino, 1604-05. Opera rilegata in due tomi di cm. 11, cc. 1-285; 286-575 [a c. 517: **I cinque canti di m. Lodovico Ariosto, i quali seguono la materia del Furioso.** Stessi dati tip. ma 1605]. Con 51 illustrazioni xilografiche a un terzo di pagina. Bella legatura del tempo in pieno marocchino; dorso a 5 nervi con titoli e ricchi fregi in oro agli scomparti. Piatti in quadrati da filetti e cornice centrale con fregi in oro agli angoli. Tagli dorati. Cuffie abilmente restaurate. Sporadici e trascurabili aloni, qualche naturale macchietta sparsa. Esemplare ben conservato. *Graziosa e rara edizione figurata del capolavoro di Ludovico Ariosto (1474-1533), corredata da una legatura particolarmente decorativa. Cfr. Iccu, che censisce un solo esemplare.* (N24) € 1.500

5. (libri proibiti - teologia - bibliografia) **ARNALDO ANTONIO. Delle proibizioni de' libri.** In Venezia, s.n., 1771. Cm. 18, pp. xl, 236 + 2 cc.b. Scritta "A fulmine tutus" stampata in rosso al frontespizio, alcune testatine xil. Leg. coeva in piena perg. rigida con titoli in oro al dorso. Antico timbretto rosso di biblioteca privata e dedica ms. al frontespizio. Macchiette alla legatura, lievi fioriture e bruniture, peraltro esemplare ben conservato. *Antoine Arnauld (1612-1694), teologo e filosofo parigino, fu tra primi e principali esponenti del giansenismo nonché acerrimo avversario dei gesuiti. Quest'interessantissimo saggio è dedicato all'azione ecclesiastica di censura e proibizione dei libri. La dissertazione si fonda sulla spiegazione dottrinale di numerosissimi casi pratici. Raro. Verosimilmente prima traduzione italiana. Cfr. Iccu.* (N16) € 500

6. (teologia - diritto - cinquecentine) **AZPILCUETA MARTINUS (NAVARRO). Enchiridion, sive manuale confessoriorum, et paenitentium, complectens pene resolutionem omnium dubiorum, quae communiter in sacris confessionibus occurrere solent circa peccata, absolutiones, restitutiones, censuras et irregularitates.** Venetiis, apud Franciscum Zilettum, de consensu Auctoris, et Georgii Ferrarii, 1584. Cm. 21,5, pp. (16) 1010 (66). Ritratto del Navarro e insegna gentilizia, al verso del frontespizio, bel marchio tip. e numerosi capilettera figurati. Ottima legatura settecentesca in piena perg. semi-molle. Firme di appartenenza anticamente occultate al frontespizio. Segni di tarlo limitati all'interno dei due piatti, qualche sporadico e marginale alone o macchietta, peraltro esemplare fresco e ben conservato. *Principale opera teologica di Martin Azpilcueta detto il Navarro (1493-1586), personaggio centrale nelle "cose pontificie" cinquecentesche tanto che Gregorio XIII ricorreva sovente ai suoi consulti prima di risolvere controversie teologiche e giuridiche. Rilevanti sono anche i suoi apporti più strettamente tecnici (es. i consilia) da cui emergono acume dottrinale e imparzialità di giudizio. Questa vera e propria summa teologica è divisa in ventisette capitoli. Ottima edizione zilettiana da non confondersi con le numerose uscite in formato piccolo. Cfr. Iccu.* (N61) € 750

7. (ermafroditismo - transessualità - figurati) **BALLARDI LUIGI - PAGANINI GIROLAMO - TINELLI GIOVANNI - TONNI PIETRO. Relazione riflessioni e giudizio sul sesso di un individuo umano vivente chiamato e conosciuto sotto il nome di Giacoma Foroni.** Mantova, Accademia Virgiliana, 1802. Cm. 28, pp. 15 (1). Con 4 tavole inc. in rame da Felice Campi raffiguranti Giacoma vestita, nuda e il dettaglio degli organi genitali. Opuscolo privo, ab origine, di brossura. Minime tracce di polvere, qualche segno di piegatura. Esemplare ben conservato. *Opuscolo contenente l'interessantissima relazione medico-legale sul caso di uno pseudo-ermafrodita, allevato come donna, nonostante i genitali, malformati, fossero (prevalentemente) maschili. Quando le fu comunicato il "vero" sesso dalla commissione che l'aveva esaminata, Giacoma protestò d'essere donna, adducendo come prova il fatto che erano gli uomini ad attrarla, "giacché ella sentiva d'esser donna per attrazione simpatica al sesso virile, e niente al femminile". Di grande interesse storico le considerazioni degli esaminatori al proposito di questo fatto (pp. 10-11): "L'amore adunque, che l'individuo visitato dice di sentire per gli uomini, si risolve in ultima analisi nel naturale appetito all'accoppiamento, il quale se in lui si determina a favore dell'uomo, non è che in conseguenza del primo inganno de' suoi parenti, accresciuto dall'educazione... L'errore in cui fu indotto sopra un sesso innocentemente mentito, bastano ad escludere qualunque sospetto di turpe amore, a cui potesse dar causa una tale affezione, non potendo questa accadere, che sopra un individuo consapevole pienamente del proprio sesso" (p. 11). Si veda a questo proposito Giovanni Dall'Orto, Leggere omosessuale. Bibliografia dell'omosessualità, 1984. Rarissima edizione originale, pressoché introvabile nel mercato antiquario. Cfr. anche Iccu.* (N52) € 1.200

8. (Concilio di Trento - teologia - diritto) **BARBOSA AUGUSTINUS. Remissiones doctorum, qui varia loca Concilii Tridentini incidenter tractarunt.** Lugduni, sumptibus Horatii Cardon, 1619. Cm. 17, cc. (18) 160 (32). Frontespizio impresso in rosso e nero. Capilettera e testatine xil. Leg. coeva in piena perg. molle. Firme di possesso anticamente cassate al frontespizio. Naturali bruniture e lievi fioriture, qualche trascurabile alone limitato al margine di poche cc., peraltro esemplare ben conservato. *Agostino Barbosa (1590-1649), giureconsulto lusitano, stabilitosi a Roma si distinse per la qualità delle sue cognizioni giuridiche*

che gli valsero elogi e benefici da parte di Urbano VIII ed Innocenzo X. Quest'opera illustra i canoni del concilio di Trento integrandoli con una imponente mole di fonti esegetiche raccolte con perizia dottrinale dal celebre A. Non comune. Cfr. *Kvk.* (9-N26) € 250

9. (storia locale - Italia - linguistica) BARDETTI STANISLAO. **De' primi abitatori dell'Italia.** In Modena, nella stamperia di Giovanni Montanari, 1769. Pp. (12) 1-252; 253-471 (1). Con due tavole f.t. (ritratto dell'A. e medaglioni), bella vignetta xil. raff. l'Italia al frontespizio e grande testata incisa in rame; graziosi finalini e capilettera xil. **Segue (opera autonoma in volume autonomo):** BARDETTI STANISLAO. **Della lingua de' primi abitatori dell'Italia. Opera postuma.** In Modena, presso la Società Tipografica, 1772. Pp. xxiv, 379 (1). Due distinte opere rilegate in due volumi di cm. 28. Bella legatura ottocentesca in mezza perg. con punte; titoli su doppio tass. e fregi in oro al dorso, carta marm. ai piatti. Traccia di antichi timbretti. Fioriture sparse, qualche carta brunita, sporadici e marginali aloni. Esemplare nel complesso ben conservato. *Stanislao Bardetti (1688-1767), teologo e storico di origini piacentine, è considerato modenese d'adozione. Così la voce B. (Dizionario Biografico degli italiani, vol. VI) a proposito di queste opere: "Gli studi sugli antichi italici, cui il B. aveva atteso per lunghi anni, videro la luce, ad opera di volenterosi editori, solo dopo la sua morte: De, primi abitatori dell'Italia, Modena 1769; Della lingua de' primi abitatori dell'Italia, ibid. 1772. In contrasto con il Maffei e A. S. Mazzocchi che ritenevano preliminare a qualsiasi indagine storica sull'origine dei popoli antichi l'esame accurato delle testimonianze superstiti della loro lingua, il B. credeva che l'indagine propriamente storica dovesse precedere quella linguistica. E, secondo il B., dall'indagine storica sui primitivi abitatori dell'Italia, da lui abitualmente chiamati "Circumpadani", risultava che i più antichi tra essi erano i Liguri e gli Umbri (di stirpe celtica) e i Taurisci (di stirpe germanica); di origine linguistica sarebbero stati poi i Siculi e gli Aborigines, mentre gli Umbri dell'età storica sarebbero discesi dagli Isumbri o Isumbri stanziati presso il Lario; di origine umbra erano infine da considerarsi anche gli Aurunci". Entrambe le opere in edizione originale. Cfr. *Iccu; Lozzi, I, 24; Platneriana, p. 165; Brunet, I, 653.* (N52) € 900*

10. (giochi - letteratura - Siena - cinquecentine) BARGAGLI SCIPIONE. **Trattenimenti ... dove da vaghe donne, e da giovani huomini rappresentati sono honesti, e dilettevoli giuochi; narrate novelle; e cantate alcune amorse canzonette.** In Venetia, appresso Bernardo Giunti, 1592. Cm. 19,5, pp. (8) 286 (2). Bel marchio tip. al frontespizio, graziose testatine e capilettera xil. Testo in corsivo. Legatura antica in piena perg. rigida; dorso a 4 sottili nervi e titoli in oro su tass. in marocchino. Sporadiche e trascurabili macchiette (più evidenti alle pp. 100-101), qualche lieve alone, peraltro esemplare ben conservato. *Scipione Bargagli (1540-1612), letterato senese, fu membro dell'Accademia degli Intronati e dell'Accademia di Venezia. I Trattenimenti si inseriscono nella trattatistica sui giochi di società, alla stessa stregua del Dialogo de' giuochi scritto dal fratello Girolamo, poiché propone ai lettori svaghi capaci di esaltare il codice di comportamento cortese, tipico dell'aristocrazia tardo-rinascimentale. "Nonostante i cauti e fuggevoli accenni alla "nata amata liberta" e il raggelato effetto dei particolari orridi e commoventi dell'assedio di Siena, sottolineati con calcolata retorica e abile distribuzione di chiaroscuri, la finzione boccacesca delle quattro nobili donne e dei cinque giovani riuniti dentro Siena assediata per festeggiare gli ultimi tre giorni di carnevale del 1554 è di maniera, mentre la descrizione dei giuochi e delle questioni amorse risponde a quello stesso aristocratico e municipale orgoglio che aveva ispirato al fratello Girolamo, con più commossa partecipazione, l'elegiaca rievocazione del "bel costume antico" senese nel Dialogo de' giuochi. Anche le novelle sono sorrette da uno studiato artificio di contenuto e di forma. La loro tematica, tutta amorosa, ubbidisce al canone della equilibrata alternanza di serio e di faceto, affermatasi nella precettistica rinascimentale del genere narrativo, mentre la prosa, sostenuta da una compassata e oratoria disposizione dei membri del periodo, rivela lo sforzo dell'esercizio umanistico, incapace però di giungere ad apprezzabili risultati di stile elevato. E tuttavia l'impegno del narratore non viene meno, non tanto nelle novelle burlesche, dove il rischio dell'osceno insito nella beffa amorosa e la scarsa propensione del B. al dialogo motteggiatore e popolare sembrano sempre trattenere lo scrittore al limite del comico o volgerlo, nel migliore dei casi, a una divertita satira della galanteria (nov. IV e VI), quanto in quelle romanzesche e sentimentali, in cui il B. si riallaccia a quella vena pateticoelegiaca che aveva aminato, più ancora che la novewstica, il teatro senese" (cfr. la voce B. in DBI, vol VI, scritta da Nino Borsellino). Cfr. *Iccu; Gamba, 1241; Camerini, Annali Giunti, II, 482.* (N25) € 900*

11. (teologia - postincunaboli) BARLETTA GABRIELE. **Sermones fratris Gabrielis Barelete ... tam quadregesimales, quam de sanctis noviter impressi.** (Al colophon: impressi Lugduni, per Jacobu Myt, 1524, die vero tertia mensis Septembris). Due parti, cc. (4) 203 (17); 116 (12). Unito a: NICOLAUS DE LYRA. **Preceptorium: sive expositio tripharia perutilis in decalogum legis divine** [solo parte prima, completa in sé, che raccoglie integralmente i Precetti di Niccolò di Lira; la seconda parte raccoglie testi di S. Anselmo, S. Bernardo, S. Isidoro]. S.n.d. (ma Colonia, 1505). Cc. (80). Tre parti in due volumi di cm.



14. Benincasa



24. Giulio Cesare



27. Capecelatro



29. Contarini

13.5. Testo in semi-gotico e graziosi capilettera xil. Ex-libris Paul Schmidt. Ottima legatura ottocentesca in mezzo marocchino rosso con dorso a 4 nervi e titoli in oro. Esemplare corto nel margine alto di alcune cc., sporadiche macchiette e qualche sottolineatura di antica mano. Esemplare peraltro fresco e ben conservato. **Prima opera.** *Gabriele Barletta* (? - m. dopo 1480), domenicano forse allievo di S. Antonino a Firenze, fu un celebre oratore e pronunciò sermoni nelle principali chiese d'Italia, "Nescit praedicare qui nescit barlettare". Così la voce B. (DBI, vol. VI): "Citato da storici sia domenicani sia laici, fu - secondo alcuni - maestro di teologia ed esperto pure nel diritto civile e canonico. Scrisse i *Sermones quadragesimales et de sanctis* costituiti da 52 *Sermones dominicales*, 28 *De sanctis*, 3 *Extravagantes*, 4 *De adventu*, che furono pubblicati per la prima volta a Brescia da Giacomo Britannico l'ii nov. 1497 U quadragesimali) ed il 13 genn. 1498 (gli altri). In essi, con stile popolare, vengono esaltate le virtù e biasimati i vizi; ciò con l'ausilio di exempla in parte basati sull'osservazione personale, in parte tratti dalla tradizione storico-letteraria sia classico-profana sia cristiana. Così il B. cita Valerio Massimo, Tito Livio, Eusebio, le *Vitae Patrum*, i dialoghi di S. Gregorio Magno, Beda, la cronaca dell'Ordine, il *De remediis utriusque fortunae* del Petrarca, ecc. Coloro che si sono occupati del B. non sono stati concordi nei giudizi sulla validità dei suoi sermoni; alcuni ne hanno addirittura negato in blocco l'autenticità, mentre altri hanno sostenuto la presenza di interpolazioni varie. Dell'opera sono state fatte almeno una ventina di edizioni". **Seconda opera.** Niccolò di Lira (Nicolaus Lyranus, 1270 ca. - 1349), teologo francese, fu ministro provinciale di Francia (1319 e 1322) e di Borgogna (1325) e fondatore, a Parigi (1330-32), del collegio di Borgogna. Nel 1322 prese parte, a Perugia, al capitolo generale dell'Ordine in cui fu determinata la povertà assoluta di Cristo; ebbe anche parte nella controversia sulla visione beatifica. Rivolse i suoi interessi soprattutto alla Sacra Scrittura, che studiò ricorrendo anche, per il Vecchio Testamento, al testo ebraico e agli interpreti ebrei. Cfr. *Kvk.* (N23) € 1.500

12. (costumi - mantello) BARTHEL IOHANNES CASPARUS. **Dissertatio historico-canonica publica de pallio.** Herbipoli, typis Joan. Jacobi Christophori Kleyer, 1753. Cm. 25,5, pp. 142. Graziosi finalini xilografici. Leg. coeva in cart. ricoperto da splendida carta decorata del tempo (motivi floreali su sfondo dorato). Mancanza di carta al dorso e qualche punto dei piatti un po' scolorito. Lieve alone al margine esterno della prima parte del volume, qualche trascurabile macchietta sparsa, peraltro esemplare marginoso impresso su carta consistente e nel complesso ben conservato. *Johann Kaspar Barthel* (1697-1771), teologo tedesco, fu professore di diritto ecclesiastico a Wurzburg; autore di numerosi saggi di grande erudizione, ebbe modo di ricoprire con autorevolezza numerose cariche pubbliche. Quest'interessante dissertazione è dedicata all'uso ed alla simbologia del mantello in ambito ecclesiastico e civile. Seconda edizione dello stesso anno dell'originale. Cfr. *Iccu.* (6-N122) € 250

13. (teologia - Gesuiti - Controriforma - politica - legature) BELLARMINUS ROBERTUS. **Solida christianae fidei demonstratio.** Antuerpiae, sumptibus Martini Nutii, 1611. Tre parti (autonomi frontespizi, ma numerazione continua delle pagine) in un volume di cm. 23, pp. (8) 942 (22). Primo frontespizio interamente inciso in rame, marca tip. xil. al secondo. Legatura del tempo (datata 1620) in pelle di scrofa su assi di legno; bellissime impressioni a secco ai piatti, dorso a 4 nervi, titoli ms. su tass. di carta. Antiche note di possesso ms. al frontespizio. Timbretti di biblioteca tedesca estinta al verso del frontespizio. Minime mende alla legatura, numerosi piccoli forellini di tarlo (estinti) che non ostacolano in alcun modo la leggibilità e l'integrità del testo. Buon esemplare. *Roberto Bellarmino* (1542-1621), teologo e pensatore politico di Montepulciano, fu fra i massimi esponenti della Controriforma italiana. Dopo una prima parentesi accademica, Bellarmino fu inviato da Sisto V nel 1589 in Francia per avversare gli Ugonotti e nel 1599 fu nominato cardinale da Clemente VIII. Ricoprì numerose cariche nella gerarchia ecclesiastica ed ebbe un ruolo primario nella controversia sopra l'interdetto di Venezia del 1605-06, in quella "anglicana", nonché nei processi a Bruno, Campanella e Galileo. Dall'indice: *De Christo capite totius ecclesiae; De romano pontifice; De ecclesia militante; De purgatorio; De indulgentiis; De ecclesia triumphante; De sacramentis; De sacramento matrimonii; De gratia et libero arbitrio; De iustificatione; De bonis operibus in particulari.* Raro. Verosimilmente **edizione originale.** Cfr. *Kvk.* (N53) € 500

14. (astrologia - astronomia - figurati) BENINCASA RUTILIO. **Almanacco perpetuo di Rutilio Benincasa cosentino, illustrato, e diviso in cinque parti, da Ottavio Beltrano di Terranova di Calabria Citra ...Opera molto necessaria... ad astrologi, fisonomici, medici, fisici, chirurghi, barbieri, distillatori, alchimisti, agricoltori, pittori, nocchieri, viandanti, mastri di campo, sargenti maggiori, aiutanti, e qualunque altra persona curiosa.** In Venetia, per Gio. Francesco Valvasense, 1671. Pp. (24), 516, (2). **Unito a:** BELTRANO OTTAVIO. **Quinta parte dell'almanacco perpetuo fisico trattato d'aritmetica.** Stessi dati tip. Pp. 142. Due parti (con autonomi frontespizi) in un volume di cm. 16. Con centinaia di incisioni xil. anche a piena pagina. Legatura coeva in cart. alla rustica con nervi passanti e titoli ms. al dorso. Lievi e

marginali aloni limitati a poche cc., alcune note ms. di mano coeva, sottili segni di tarlo nell'ultimo terzo del volume che non ostacolano la leggibilità del testo. Nel complesso buon esemplare. *Il cosentino Rutilio Benincasa (1555-1626) si occupò di filosofia, matematica, astronomia e astrologia. L'Almanacco, pubblicato per la prima volta a Napoli nel 1582 (nonostante comunemente si consideri come originale l'edizione del 1593), conobbe subito un grande successo e fu ristampato molte volte. Dopo la morte di Rutilio l'Almanacco fu rivisto da molti autori e l'integrazione più significativa si deve a Ottavio Beltrano, scrittore, tipografo, libraio e stampatore, nativo di Terranova in Calabria. Beltrano ridisegnò l'opera in cinque parti, aggiornò le tavole ed aggiunse intere parti di testo. L'opera nel suo complesso si delinea come una vera e propria summa delle conoscenze scientifiche e delle tradizioni del Cinquecento. Ritroviamo tavole per calcolare le fasi lunari, previsioni astrologiche, calendari, cronologia dei principali avvenimenti, anagrammi, rebus, un trattato di fisiognomica, nozioni di anatomia, astrologia medica, agricoltura, geografia, cosmografia, eolica, navigazione, orientamento, aritmetica e geometria. Cfr. Iccu; Cantamessa, Astrologia, I, p. 95. (N15)* € 1.000

15. (bibliografia - Classici Italiani) **Bibliografia od elenco ragionato delle opere contenute nella collezione de' Classici Italiani.** Milano, dalla Società Tipografica de' Classici Italiani, 1814. Cm. 20, pp. (8) 260. Leg. coeva in mezza pelle con titoli e ricchi fregi in oro al dorso. Minime spellature. Ben conservato. *Utile strumento bibliografico che enumera, descrivendo le edizioni originali di riferimento, le opere ripubblicate nella prestigiosissima iniziativa editoriale milanese dei Classici Italiani. Cfr. Iccu. (N124)* € 200

16. (letteratura - bibliografia) BLOUNT THOMAS POPE. **Censura celebriorum authorum sive tractatus in quo varia virorum doctorum de clariss. cujusque seculi scriptoribus iudicia traduntur.** Genevae, apud G. De Tournes, Cramer, Perachon, Ritter et S. De Tournes, 1710. Cm. 22,5, pp. (8) 1063 (7). Frontespizio in rosso e nero. Bella legatura coeva in piena perg. rigida con titoli in oro al dorso; tagli spruzzati. Lievi fioriture e brunture tipiche della carta del tempo di area franco-tedesca. Ben conservato. *Thomas Pope Blount (1649-1697), autore inglese, fu letterato e naturalista. Importante e fortunato repertorio bibliografico che in corrispondenza di ciascun autore citato, menziona oltre ai cenni bio-bibliografici, anche vere e proprie recensioni critiche (censurae) e i giudizi di studiosi ed eruditi del tempo. Tra i numerosissimi autori censiti (letterati, filosofi, scienziati, giuristi, medici, ecc.) menzioniamo Bacone, Barclay, Bellarmino, Bembo, Boccaccio, Boccellini, Calvino, Campanella, Cardano, Chaucer, Copernico, Dante, Galileo, Gesner, Grotius, Guicciardini, Hobbes, Jansenius, Lipsius, Lullus, Paolo Manuzio, Melantone, Pico della Mirandola, Thomas More, Muenster, Paracelso, Petrarca, Filelfo, Possevino, Rabelais, Sabellico, Sannazaro, Savonarola, Scaligero, Selden, Tasso, Valla, Vesalio e Zwingli. Cfr. Kvk. (N17)* € 400

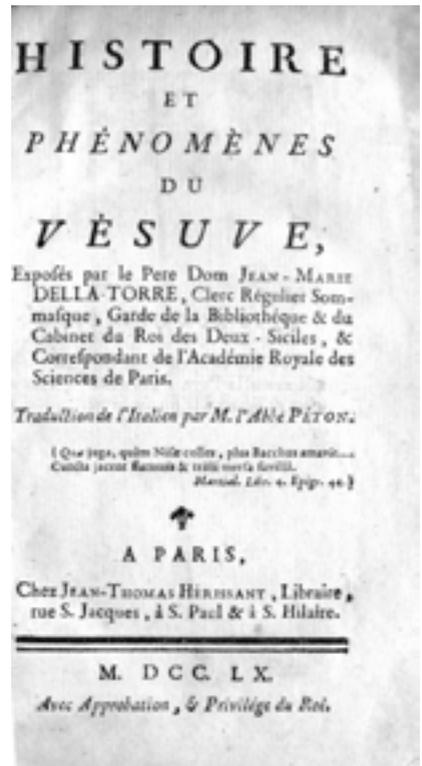
17. (scienze - ornitologia - veterinaria) BOSSI LUIGI. **Trattato delle malattie degli uccelli e dei diversi metodi di curarle. Si aggiungono alcune altre ricerche utili e curiose di ornitologia... Con due tavole in rame.** Milano, per Giovanni Silvestri, 1822. Cm. 21,5, pp. 201 (3). Con bella antiporta incisa finemente in rame e due tavole f.t. raffiguranti dettagli di uccelli. Bross. orig. ornata. Dorso parzialmente diviso, ma ancora legato. Macchiette alla bross. peraltro ben conservato. *Il Bossi fu prefetto dell'Archivio del Regno Italiano ed autore di stimati trattati scientifici. Cfr. Ceresoli, p. 109: "Edizione originale, non comune. Alcuni esemplari presentano una bella antiporta figurata". Il ns. esemplare è conforme alla descrizione. Cfr. anche Iccu. (6-N131)* € 260

18. (filosofia - Illuminismo - libri proibiti) BOYER D'ARGENS JEAN-BAPTISTE. **Lettres cabalistiques ou correspondance philosophique, historique et critique, entre deux cabalistes, divers esprits élémentaires, et le Seigneur Astaroth. Nouvelle édition, augmentée de nouvelles Lettres et de quantité de Remaques.** A La Haye, chez Pierre Paupie, 1754. Sette volumi di cm. 14,5, pp. 2.000 circa complessive. Graziosa legatura coeva in piena pelle con titoli su tass. e ricchi fregi in oro al dorso. Tagli rossi e sguardie in carta marmorizzata. Piccole mende a due cuffie, trascurabili e sporadiche macchiette. Bell'esemplare, fresco ed in ottimo stato di conservazione. *Jean-Baptiste Boyer d'Argens (1704-1771), scrittore e filosofo francese, scelse l'Olanda come base ideale per la sua libera produzione letteraria; il suo pensiero scettico e le posizioni religiose gli garantirono ampia influenza nella diffusione delle idee dell'Illuminismo. Edizione aumentata rispetto alle precedenti di questo testo interessante che si scaglia contro la religione ed i Gesuiti. Cfr. Barbier (II, 1227): "Mis à l'index le 8 juillet 1742"; Caillet, nr. 1605; Kvk. (N95)* € 700

19. (navigazione - Veneto) BREGANZE GIACOMO. **Sulla libertà dei mari. Considerazioni.** Milano, Pirotta, 1807. Cm. 23, pp. 85 (3). Legatura ottocentesca in cart. leggero blu. Ben conservato. *Giacomo Breganze, avvocato vicentino, fu fra i fondatori della nuova municipalità di Vicenza nel 1797, anno della liberazione*



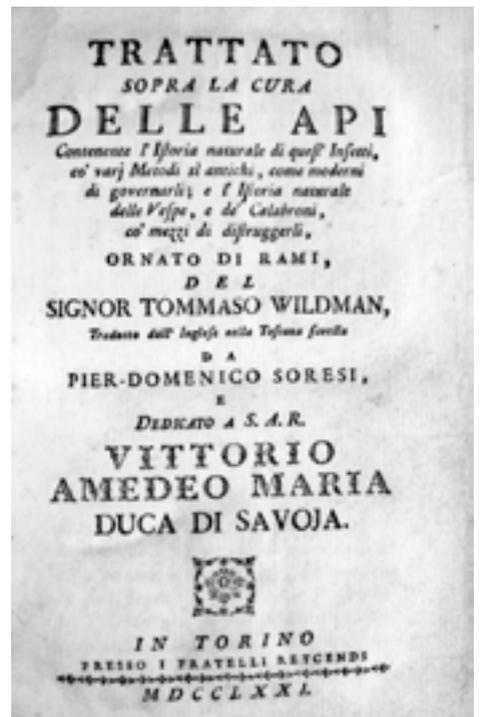
33. Dal Pozzo



36. Della Torre



40. Erasmo da Rotterdam



123. Wildman

della città dal governo veneziano. Quest'interessantissimo saggio dedica capitoli a libertà politica, potenze marittime, libera navigazione e commercio, diritto delle genti sul mare, diritto convenzionale e neutralità marittima. Nessun esemplare censito nelle biblioteche italiane ed europee. Non in Iccu e Kvk. (N100) € 150

20. (scienze - gastronomia - carote - autografi) BRIDAULT AMI FELIX. **Traité sur la carotte, et recueil d'observations sur l'usage et les effets salutaires de cette plante dans les maladies externes et internes.** A La Rochelle, de l'Imprimerie de J. F. Lhomandie, s.d. [ma 1802]. Cm. 21,5, pp. (4) xxii, 430 (2). Con antiporta incisa in rame raffigurante la carota e la relativa pianta. Esemplare contrassegnato al verso del frontespizio dall'autografo dell'A. Leg. del tempo in cart. foderato da carta decorata. Dorso mancante, peraltro esemplare ancora ben legato. Copia fresca ed in barbe. *Ami-Felix Bridault (1739-1807), scienziato francese originario di Rochelle, fu membro della Società di Medicina di Parigi e della Società reale di Scienze di Montpellier. Quest'interessantissimo trattato sulla carota esamina centinaia di casi, minuziosamente descritti e riferiti a persone fisiche, in cui si è potuto accertare l'effetto benefico e talvolta taumaturgico della carota in relazione a numerose patologie. Raro. Verosimilmente edizione originale. Cfr. Kvk. (6-N74)* € 400

21. (storia - politica - diritto - Persia) BRISSONIUS BARNABA. **De regio Persarum principatu libri tres.** Argentorati, typis & sumptibus viduae Joh. Frid. Spoor, 1710. Cm. 16, pp. (52) 800 (204). Frontespizio in rosso e nero, testo latino e greco. Bella legatura coeva in piena pergamena rigida con titoli ms. al dorso; tagli rossi. Ottimo esemplare. *Barnabé Brisson (1531-1591), giurista e diplomatico francese, fu tra i principali esponenti della scuola culta, protesta alla storicizzazione del diritto romano, visto come exemplum nell'ottica dello sviluppo di un vero e proprio diritto nazionale. Quest'importante opera è dedicata al sistema istituzionale e alle consuetudini dell'antica Persia: "Quo, de regis majestate, totoque persici regni statu, agitur", "Quo, de religionem legibus, moribus, institutisque persarum tractatur", "De re militari". Questa pregevole edizione settecentesca presenta note critiche e copiosi indici curati da Johannes Henricus Lederlinus. Cfr. Kvk. (N26)* € 500

22. (atlanti - geografia - figurati) BUFFIER CLAUDE. **Geografia universale ... Con un nuovo Trattato della sfera. E di una dissertazione sopra l'origine, e progresso della geografia.** In Venezia, appresso Giuseppe Rossi, 1791. Cm. 15,5, pp. xviii, 416. Con 20 carte geografiche incise in rame e ripieg. f.t. (mappamondo, Europa, Italia, Paesi Bassi, Svizzera e Savoia, Germania, zona del Reno, Spagna, Inghilterra, Svezia, Norvegia e Danimarca, Polonia, Russia, Turchia, Grecia, Asia, Africa, Americhe, Terra Santa. Modesta leg. del tempo in mezza tela con titoli e fregi in oro al dorso. Tracce 'uso alla legatura, prima cerniera internamente disunita, frontespizio con tracce di colore riportato dalla carta colorata applicata all'interno del piatto anteriore (prima sguardia assente), strappetto al margine della prima carta di testo con lesione di alcune lettere, macchiette alle ultime carte peraltro internamente ben conservato, con le cartine perfette. *Claude Buffier (1671-1737), storico e cartografo francese, deve la sua fama principalmente all'ampia circolazione che ebbe quest'opera pubblicata per la prima volta nel 1715. Voltaire lo descrisse come l'unico gesuita capace di elaborare un ragionevole sistema filosofico. Interessante l'apparato iconografico. Cfr. Iccu. (S106)* € 300

23. (storia - archeologia - Antica Roma - figurati) BUONARROTI FILIPPO. **Osservazioni sopra alcuni frammenti di vasi antichi di vetro ornati di figure trovati ne' cimiteri di Roma.** In Firenze, nella Stamperia di S.A.R. per Jacopo Guiducci e Santi Franchi, 1716. Cm. 29, pp. (8), xxvii (1), 324. Con 35 bellissime tavole f.t. incise in rame, 3 delle quali ripiegate, raffiguranti i reperti rinvenuti; alcuni graziosi disegni xil. n.t., capilettera e testatine. Ex libris inciso in rame di Carlo Gabriele Asinari di Bernezzo, marchese di S. Marzano. Bella legatura in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso; tagli spruzzati. Esemplare fresco e ben conservato. *Filippo Buonarroti nacque a Firenze il 18 novembre 1661 da Leonardo Buonarroti e Ginevra Martellini. La sua formazione fu di tipo giuridico e scientifico. Dal 1684 al 1699 fu a Roma, al servizio del cardinale Carpegna, per il quale svolse le funzioni di segretario e di conservatore del museo e della biblioteca. Buonarroti trascorse questo periodo dedicandosi soprattutto ai suoi interessi scientifici e archeologici. Frequentò scienziati e matematici e partecipò a molte spedizioni alla ricerca di reperti di epoca romana ed etrusca, pubblicando anche alcune opere di carattere erudito. La sua carriera presso la corte medicea iniziò nel 1699, quando fu richiamato a Firenze dal granduca Cosimo III e ricevette le cariche di Auditore delle Riformazioni, ministro della Pratica di Pistoia, segretario della Pratica fiorentina e prese parte alla nuova Congregazione per gli affari giurisdizionali da poco istituita. Nel 1700 fu eletto senatore, negli primi anni Venti divenne Auditore della Giurisdizione ecclesiastica e nel 1730 Segretario del Regio Diritto. Buonarroti comunque non abbandonò mai i propri studi, sebbene non potesse seguirli con la costanza di prima. Continuò a pubblicare opere di argomento archeologico, fu accademico della Crusca e "lucumone" dell'Accademia etrusca di Cortona, alla cui fondazione, avvenuta nel 1727, aveva contribuito lui stesso. Buonarroti morì a Firenze il 10 dicembre 1733. In occasione dei funerali, il poeta e massone*

Tommaso Crudeli scrisse un' "Ode Pindarica in morte del Senatore Filippo Buonarroti Auditore della Giurisdizione di S. A. R., e celebre Antiquario". **Edizione originale.** Cfr. Iccu; Lozzi II 4210; Cicognara n. 2781; Gamba n. 1825 "opera tenuta in grandissimo pregio", Brunet I, 1395; Graesse I, 573. (N72) € 1.500

24. (storia - classici - figurati - legature) CAIUS JULIUS CAESAR. **Quae exstant omnia; cum A. Hirtii sive Oppii commentariis de Bellis Gall. Alexand. Afric. et histaniensi. Accesserunt ejusdem Caesaris fragmenta, nec non et nomina populorum, oppidorum et fluviorum, quae apud Caesarem reperiuntur.** [Tomus I: Commentariorum de Bello Gallico libri septem. Tomus II: Commentariorum de Bello civili libri tres]. Parisiis, typis Josephi Barbou, 1755. Due volumi di cm. 15,5, pp. (4) xxvii (1), 360; (4) 455 (1). Bellissima antiporta ideata da B. Picard e incisa da C. Duflos, due bellissime testatine, quattro certe geogr. ripieg. f.t. (Francia, Italia Centro-Settentrionale, Italia e Spagna), il tutto finemente inciso in rame. Bella legatura coeva in piena pelle, con titoli su tass. in marocchino rosso, ricche fregi floreali al dorso, piatti inquadriati da triplice filetto con fregi in oro agli angoli; tagli dorati. Trascurabile mancanza ad una cuffia. Bell'esemplare, fresco e ben conservato. *Luminoso esempio delle edizioni Barbou dedicate ai classici latini e greci, condotte imitando lo stile tipografico elzeviriano.* Cfr. Brunet, I, 1457; Kvk. (N95) € 700

25. (linguistica - legature - antichi restauri) CALEPINO AMBROGIO. **Septem linguarum hoc est lexicon latinum.** Patavii, ex Typographia Seminarii, apud Joannem Manfrè, 1726. Due volumi di cm. 31,5, pp. (12) 578; 594, 30,110. Ottima legatura ottocentesca in cart. rigido marmorizzato con titoli in oro su doppio tass. al dorso. Numerosi restauri ottocenteschi, con integrazioni del margine esterno e minuziosa ricostruzione manoscritta del testo, annunciati alla carta di guardia all'atto della nuova rilegatura: "Il costo di questo dizionario, in due volumi, è di ducati sei; dappochè ducati quattro fu comprato usato e logoro dal fu mio fratello D. Luigi nel 1829, e carlini venti furono spesi da me Vito Carbone per farlo rattoppare e legare, come ora si vede, in Trani nel mese di marzo dell'anno 1850". *Ambrogio Calepino (1435-1511), linguista bergamasco detto il Calepino, dedicò buona parte della vita alla compilazione di questo celebre dizionario. L'opera fu edita per la prima volta nel 1502 e fu stampata ininterrottamente per circa tre secoli.* Cfr. Iccu. (N32) € 270

26. (eresie - Riforma - teologia) CALVINUS JUSTUS BARONIUS. **Praescriptionum adversus haereticos.** Moguntiae, ex officina typographica Ioannis Albini, 1602. Cm. 17, pp. (32) 712 (80). Leg. coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso. Note manoscritte di possesso di mano coeva. Lievi fioriture. Esemplare ben conservato. *Justus Baronius Calvinus (1570 ca. - ?), teologo tedesco formatosi ad Heidelberg secondo principi calvinisti, si convertì al cattolicesimo. A Roma ebbe stretti contatti con Bellarmino, Baronio e papa Clemente VIII. Quest'opera, scritta dopo il ritorno in Germania, abbraccia i principi della religione cattolica, indagando le cause delle diverse forme di eresia e soprattutto i rimedi per sconfiggerle. I sei capitoli sono raccolgono altrettanti trattati sul tema scritti da Tertulliano, Cecilio Cipriano, Agostino d'Ipbona, Vincenzo Lirinense ed Edmundus Campanus. Non comune edizione originale.* Cfr. Kvk. (N12) € 450

27. (storia - politica - regno di Napoli). CAPECELATRO FRANCESCO. **Historia della città, e Regno di Napoli, detto di Sicilia. Da che pervenne sotto il dominio de i Re, di D. Francesco Capecelatro napoletano. Parte prima.** [Unica pubblicata!] **La qual contiene ciò che avvenne in esso da Ruggieri I fino alla morte di Costanza imperatrice ultima del legnaggio de Normandi.** In Napoli, per Ottavio Beltrano, 1640. Cm. 24, pp. (8) 186 (10). Bellissima incisione romboidale incisa in rame al frontespizio che include quattro stemmi nobiliari, fra cui quello della famiglia Capecelatro. Graziosi capolettera e bei finalini xilografici. Solida legatura ottocentesca in piena pergamena con titoli e filetti impressi a secco al dorso. Lievi e naturali fioriture, tipiche della carta napoletana del tempo, qualche alone sparso, perlopiù vaginale, peraltro esemplare ben conservato. *Francesco Capecelatro (1595-1670), celebre scrittore di storia napoletana, fu diarista e poeta, Governatore della Real Casa Santa dell' Annunziata di Napoli, Vicere' della Calabria citra e della Terra di Bari. Visse in prima persona, nel 1647, la rivolta di Masaniello e la grande tragedia della peste del 1656. Vera e propria rarità bibliografica, edizione originale pressoché irreperibile nel mercato antiquario. Così Lozzi (I, 2986): "Rarissima. Non fu stampata che la sola Parte prima, la qual contiene ciò che avvenne in quel Regno da Ruggieri I sino alla morte di Costanza Imperatrice e ultima del lignaggio de' Normanni. Manca alla Platneriana (che cita la ristampa settecentesca)"; cfr. anche Piantanida (885), che non collaziona l'edizione originale, ma la cita a proposito della ristampa settecentesca: "Il Capecelatro morì dopo aver pubblicato la sola prima parte... La seconda parte fu pubblicata insieme alla prima, a cura di Domenico d'Orsi... nel 1724".* (N63) € 1.300

28. (letteratura straniera - prime edizioni - figurati) CARROLL LEWIS (PSEUD. DICHALES LUDWIG DODGSON). **Alice's adventures in wonderland. With forty-two illustrations by John Tenniel.** Boston,

Lee and Shepard, 1869. Cm. 18,5, pp. 192. Con antiporta e 42 bellissimi disegni incisi n.t. Legatura editoriale in percallina rossa, con titoli al dorso e incisioni in oro ai piatti; tagli dorati. Trascurabili tracce d'uso alla legatura, traccia di segno di matita al frontespizio, sporadiche macchiette, peraltro esemplare nel complesso ben conservato. **Prima edizione americana** che presenta il medesimo numero di pagine ma alcune differenze editoriali rispetto all'edizione londinese del 1865. Cfr. K&K. (N95) € 1.000

29. (storia - politica - Venezia - cinquecentine) CONTARINI GASPARO. **La Republica, e i magistrati di Vinegia, nuovamente fatti volgari.** In Vinegia, appresso Girolamo Scotto, 1544. Cm. 15, cc. lxx (2). Bel marchio tip. al front., graziosi capilettera xil. Legatura settecentesca in mezza pelle con titoli su tass. e filetti in oro al dorso. Trascurabili macchiette sparse, alcune sottolineature, peraltro esemplare nel complesso ben conservato. *Importante fonte di storia veneziana scritta da Gasparo Contarini (1483-1542), potente ambasciatore presso la corte di Carlo V. L'opera analizza la forma di governo della Repubblica e il funzionamento delle principali istituzioni veneziane. Prima edizione in volgare.* Cfr. Cicogna, I, 1069; Melzi, I, 365 (dove si avvanza la tesi che sotto il falso nome posto in calce alle dediche si nasconda Lodovichi Domenichi, forse autore della volgarizzazione); Iccu. (N14) € 800

30. (letteratura - grammatica - linguistica - legature) CORTICELLI SALVATORE. **Regole ed osservazioni della lingua toscana.** Bassano, a spese Remondini, 1791. Cm. 18,5, pp. xvi, 288. Bella legatura coeva in mezza pelle con punte; dorso a 5 nervi con titoli su tass. e fregi in oro al dorso. Bella carta decorata ai piatti. Trascurabili fioriture. Esemplare ben conservato. *Salvatore Corticelli (1689-1758), letterato nativo di Piacenza, scrisse quest'opera di grande successo editoriale nel 1745. "Il trattato è diviso in tre libri, dedicati rispettivamente alla morfologia, alla sintassi e alla pronunzia e ortografia. Le regole esposte sono in genere corredate da esempi tratti prevalentemente da scrittori dei sec. XIV e in particolare da Boccaccio, la cui prosa il C. considerava "la migliore che abbia la nostra lingua". Tali preferenze attirarono al C. critiche nell'ambiente letterario bolognese, ostile al fiorentinismo esasperato dei puristi e fautore di una lingua nazionale che accogliesse contributi lessicali "moderni" o comunque provenienti anche da altre aree regionali. E anche per questo probabilmente che nella seconda edizione delle Regole (Bologna 1754) il C. introdusse nel repertorio degli esempi la distinzione fra autori "antichi" (secc. XIV-XV) e autori "moderni" (dal sec. XVI in poi), incrementando notevolmente il numero dei passi tratti da questi ultimi. Rispetto ai trattati allora in uso (particolarmente diffusi erano ancora quelli del Buonmattei e del Cionio, scritti ambedue intorno alla metà del sec. XVII), la novità della grammatica corticelliana consisteva soprattutto nella dichiarata volontà di introdurre un "metodo" complessivo ed esauriente nella trattazione e sistemazione dei singoli argomenti" [si veda la voce C. in D.B.I., XXIX].* Cfr. Iccu. (S106) € 240

31. (storia - ordine camaldolese - legature) CROCETTI GIACINTO MARIA. **La scuola della christiana filosofia aperta nella vita del patriarca S. Romualdo, fondatore de' monaci, et eremiti Camaldolensi.** In Venetia, appresso Pontio Bernardon Libraro in Merzaria all'insegna del Tempo, 1685. Cm. 22, pp. (16) 220 (14) [recte 218, errori nella numerazione delle pagine]. Bellissima antip. figurata incisa in rame. Capilettere, finalini e testate xil. Affascinante legatura coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso. Trascurabili macchiette. Ben conservato. *Giacinto Maria Crocetti, oratore e monaco camaldolese nativo di Firenze, fu autore di alcune opere (anche in versi) nell'ultimo ventennio del XVII secolo. San Romualdo (951 ca. - 1027), nativo di Ravenna, fondò l'eremo di Camaldoli e fu promotore della Congregazione camaldolese. L'A. descrive il contesto storico in cui visse Romualdo e le principali tappe della sua movimentata biografia. Rara edizione originale.* Cfr. Iccu; non in Piantanida. (N61) € 380

32. (Illuminismo - gesuitica - libri proibiti) D'ALEMBERT JEAN BAPTISTE LE ROND. **Sur la destruction des jesuites en France. Par un auteur desinteresse.** S.n.l., 1765. Cm. 16, pp. 126 (2). Legatura coeva in cart. rigido. Antico timbretto nobiliare al frontespizio e timbretto di biblioteca tedesca dismessa al verso dello stendo. Trascurabili tracce d'uso alla legatura e sporadiche macchiette. Ben conservato. *Jean Baptiste Le Rond d'Alembert (1717-1783), celebre filosofo, scienziato ed enciclopedista francese, fu tra i principali protagonisti dell'Illuminismo. Le sue posizioni prudenti verso la gerarchia cattolica mutarono proprio con questo saggio, scritto dopo l'espulsione dei gesuiti dalla Francia. D'Alambert volle dimostrare come i gesuiti, nonostante le loro indiscusse qualità di studiosi ed educatori, si indebolirono a causa della sfrenata ambizione e della bramosia di potere. Nel medesimo anno si riscontrano almeno tre edizioni di quest'opera stampata clandestinamente a Ginevra.* Cfr. K&K; per il nome dell'A. si veda Barbier, *Dictionnaire des ouvrages anonymes*, IV, col. 602. (N20) € 350

33. (storia - statuti - Adige - Veneto - Trentino) DAL POZZO FRANCESCO. **Trattato intorno al governo del magnif. collegio sopra la custodia dell'Adige. Con raccolta universale de decreti dell'eminentiss.**

Senato, ordini, e capitoli in tal materia ... In Verona, per Gio. Battista Merlo, 1679. Cm. 21, pp. (12) 60. Bella vignetta al frontespizio, lacune testatine e numerosi capilettera xil. Leg. coeva in cart. alla rustica. Ottimo esemplare, stampato su carta forte. *Dall'indice: origine dell'Adige; collegio sopra la custodia dell'Adige, autorità dell'ufficio, presidenti, ingegnere, cassiere, soprastanti, protti, conduttore de legnami, perticatore, modo di lavorar terreni, lavoriero de legnami, bolpare, molini, fiume Bussè, denaro per le riparationi, cavalcate, ecc.* Rara **edizione originale.** Cfr. Iccu; non in Lozzi. (N64) € 750

34. (teologia - eresia - giansenismo) DECHAMPS STEPHANUS. **De haeresi janseniana, ab apostolica sede merito proscripta libri tres.** Lutetiae Parisiorum, sumptibus Gabrielis Martin, Francisci Montalant, Joannis Baptistae Coignard, Hippolyti Ludovici Guerin, 1728. Cm. 40, pp. (78) 341 (1); 334 (34). Bella vignetta xilografica al frontespizio bicroma. Leg. coeva in piena pelle, dorso a 6 nervi con titoli e ricchi fregi in oro. Antico timbretto di biblioteca tedesca dismessa. Sottile fenditura ad una cerniera e minima menda alla cuffia superiore, trascurabile segno di tarlo (lontano dal testo) limitato alle sole carte finali. Esemplare fresco e ben conservato. *Etienne Agard Deschamps (1634-1701), teologo gesuita attivo alla Sorbona di Parigi, fu autore di numerose importanti opere di esegesi dei testi giansenisti. Quest'opera, stampata postuma con la curatela del gesuita Etienne Couciet, delinea un'imponente e sistematica confutazione dell'eresia giansenista, indagata in ogni sua sfaccettatura. Non comune edizione originale.* Cfr. Kvk. (6-N106) € 450

35. (scienze - coltivazione pesche - legature) (DE COMBLES) **Traité de la culture des pechers. Deuxième édition, revue corrigée et augmentée.** A Paris, chez Delaguette - Le Prieur, 1750. Cm. 17, pp. xvi, 198 (2) + 1 c.b. Bell'ex-libris araldico anonimo alla sguardia finale (verosimilmente attribuibile alla celebre collezione settecentesca di Girardot de Préfond). Bella legatura coeva in piena perg. rigida con unghie e titoli su tass. e fregi floreali al dorso, piatti inquadri da triplice filetto in oro. Forellino di tarlo passante (più marcato in poche pp.) che in alcuni casi sfiora il testo, peraltro bell'esemplare. *Primo e principale lavoro interamente dedicato alla coltivazione delle pesche. L'Autore, studioso di scienze naturali nativo di Lione, visse qualche tempo in Italia e scrisse un'altra importante opera dedicata alle piante da giardino. In questo saggio l'A. descrive minuziosamente 16 varietà di pesca, molte delle quali ancora oggi coltivate. Seconda edizione riveduta e aumentata.* Cfr. Oberlé, *Les fastes de Bacchus*, 621; Barbier, IV, 755; Kvk. (6-N22) € 350

36. (scienze - vulcani - Vesuvio - Napoli - figurati) DELLA TORRE GIOVANNI MARIA - ABBÉ PETON. **Histoire et phenomenes du Vesuve. Traduction de l'italien par m. l'abbé Peton.** A Paris, chez Jean Thomas Herissant, 1760. Cm. 17, pp. xxiv, 399 (1). Una cart. geogr. ripieg. f.t. dei dintorni di Napoli e cinque tavole ripieg. f.t. in fine al volume con vedute del Vesuvio. Il tutto inciso finemente in rame. Legatura coeva in piena pelle con titoli su tass. e fregi in oro al dorso, tagli rossi. Esemplare ben conservato. *Prima edizione francese dell'opera "Storia e fenomeni del Vesuvio" edita a Napoli nel 1755 e scritta dal fisico e naturalista romano Giovanni Maria Della Torre (1712-1782). L'abate Peton non si limitò a tradurre il testo italiano, ma ampliò il testo aggiornandolo fino ai fenomeni eruttivi del 1760, proprio con la collaborazione e grazie a dati forniti dallo stesso Della Torre. L'opera, che poggia le basi sulle prime osservazioni erudite di Plinio e fu ben accolta negli ambienti scientifici del tempo, si configura come la prima storia generale del Vesuvio.* Cfr. Iccu. (N44) € 950

37. (storia - cinquecentine - manoscritti) DOLCE LUDOVICO. **Giornale delle historie del mondo, delle cose degne di memoria di giorno in giorno occorse dal principio del mondo sino a' suoi tempi ... Riveduto, corretto, et ampliato da Guglielmo Rinaldi.** In Venetia, al segno della Salamandra, 1572. Cm. 16,5, pp. [112], 464 (errori numerazione). Esemplare interamente postillato da note ms. di mano settecentesca che integrano la cronologia aggiungendo nuovi eventi storici e talvolta emendando le corrotte degli eventi descritti nell'edizione a stampa. Leg. coeva in piena perg. molle con titoli ms. al dorso. In barbe (cosa difficilmente riscontrabile nelle edizioni cinquecentesche). Lievi fioriture e trascurabili macchiette sparse. Ben conservato. *Ludovico Dolce (1508-1568), celebre poligrafo veneziano, scrisse rime, tragedie, poemetti mitologici, compendi storici e fu quindi traduttore, tra gli altri, di Virgilio, Ovidio, Catullo, Orazio e Cicerone.* Cfr. Iccu. (9-N25) € 650

38. (letteratura straniera) DOYLE CONAN. **[The works - Collection of British Authors]**. Leipzig, Bernhard Tauchnitz, 1891-1913. Ventisei opere in 36 volumi di cm. 16,5, oltre 10.000 pagine complessive. Bross. editoriale ornata. Timbretto biblioteca nobiliare Corsini di Firenze ed etichetta di vendita Libreria Seeber di Firenze. Trascurabili tracce d'uso alle bross. di alcuni volumi. Serie nel complesso fresca e ben conservata, con volumi in molti casi ancora intonsi. La raccolta in nostro possesso include le seguenti opere: **The sign of four**, 1891 ; **Micah Clarke** (2 volumi), 1891; **The captain of the Pole-Star**, 1891; **The**

White Company (2 volumi), 1891; **A study in scarlet**, 1892; **The great shadow & beyond the city**, 1893; **The adventures of Sherlock Holmes** (2 volumi), 1893; **The refuges** (2 volumi), 1893; **The firm of Girdlestone** (2 volumi), 1893; **The memoirs of Sherlock Holmes** (2 volumi), 1894; **Round the red lamp**, 1895; **The stark munro letters**, 1895; **The exploits of brigadier Gerard**, 1896; **Rodney stone** (2 volumi), 1897; **Uncle Bernac**, 1897; **The tragedy of the Korosko**, 1898; **A duet**, 1899; **The green flag, etc.**, 1900; **The great boer war** (2 volumi), 1900; **The war in South Africa**, 1902; **The hound of the Baskervilles**, 1902; **Adventures of Gerard**, 1903; **The return of Sherlock Holmes** (2 volumi), 1905; **Sir Nigel** (2 volumi), 1907; **Through the magic door**, 1907; **The poison belt**; 1913. *Volumi I-XXXV e volume XL della celebre serie Tauchnitz dedicata a Conan Doyle nell'ambito della Collection of British Authors. Bernhard Tauchnitz pubblicò progressivamente (e in contemporanea con le edizioni originali inglesi) a Lipsia la prima edizione continentale delle singole opere di Conan Doyle. Ogni opera fu messa in vendita separatamente, quindi va considerata tipograficamente autonoma, ma essendo i volumi comunque contrassegnati numericamente, l'unitarietà della raccolta, almeno limitatamente ai volumi I-XXXV, va considerata un fattore di grande rarità. Cfr. Kvk. (N11)* € 2.500

39. (erbari - figurati) DURANTE CASTORE. **Herbario novo ... con figure, che rappresentano le vive piante, che nascono in tutta Europa e nelle Indie Orientali, e Occidentali.** In Venetia, presso Gio. Giacomo Hertz, 1667. Cm. 32,5, pp. (12) 476 (28). Con circa mille illustrazioni xil. n.t. raffiguranti piante. Splendida vignetta (vascello entro un ovale sorretto da due figure maschili) al frontespizio bicromo. Leg. antica in piena perg. rigida; dorso a 4 nervi con titoli in oro su doppio tassello. Antico timbretto nobiliare. Antico e impercettibile restauro limitato al margine esterno bianco di una carta, qualche sporadica macchietta sparsa, trascurabile fenditura di pochi cm. ad una cerniera. Bell'esemplare. *Castore Durante (1529-1575 ca.), nativo di Gualdo Tadino, studiò medicina a Perugia. Dopo un periodo giovanile caratterizzato da una discreta produzione di opere letterarie, si dedicò alla botanica compilando questo erbario, che ebbe grande fortuna editoriale e che, dal punto di vista scientifico, si colloca sulla scia del più celebrato Mattioli. Cfr. Graesse, II, 451; Pritzel, 2552; Iccu. (9-N62)* € 3.500

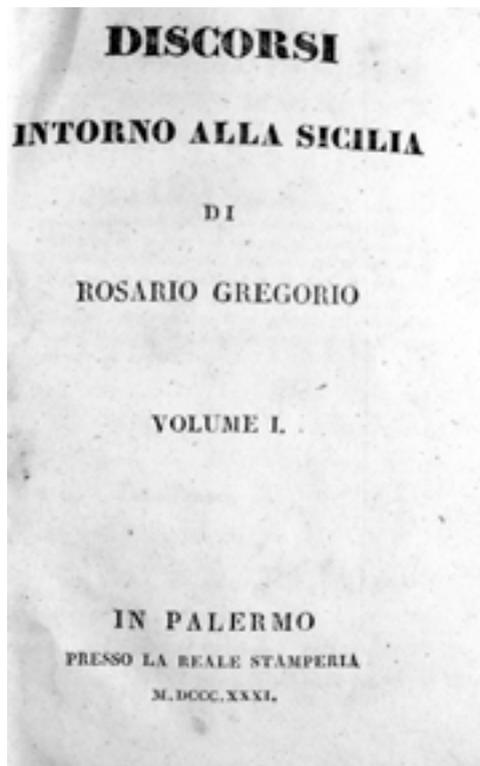
40. (filosofia - politica - Umanesimo - Erasmo - cinquecentine) ERASMUS DESIDERIUS. **Adagiorum Chiliades iuxta locos communes digestae, quibus Hadriani Iunii, Iohannis Alexandri Brassicani, Iohannis Ulpii, Gilberti Cognati, Coeli Rhodigini, Polydori Virgillii, Petri Godofredi, Caroli Bovillii, Adriani Turnebi et aliorum adagia subiuncta sunt.** (Frankfurt), sumptibus haeredum Andreae Wecheli, 1599. Cm. 33,5, cc. (6), coll. 1984, cc. (102). Marchio tip., testatine e capilettera xil. Legatura sei-settecentesca in piena pelle, dorso a 6 nervi con titoli ms. Piccole mende alle cuffie, fenditure di pochi cm. alle cerniere, sporadici e lievi aloni, trascurabili macchiette. Esempio nel complesso genuino e ben conservato. *Gli Adagia rappresentano una sorta di manifesto umanistico, finalizzato al superamento della filosofia medievale attraverso l'esercizio storico-filologico. "A riprova dell'arditezza intellettuale che Erasmo dispiega nei sei proverbi lunghi del 1515 vale anche la durezza con la quale la censura intervenne su di essi. Non potendo fare a meno degli Adagia come repertorio di erudizione e di cultura classica, l'Italia post-tridentina decise di rielaborarli a proprio uso e consumo. Ad avallare l'erudizione espurgata e quasi ad assumerne la paternità, - il nome del vero autore doveva sprofondare nell'oblio, insieme con tutti quegli eretici e luterani ai quali veniva allora accomunato - fu chiamato Paolo Manuzio.... questa metamorfosi dell'editore del 1508 nel censore del 1585 (o complice di censori) sintetizza efficacemente la parabola che la cultura italiana percorse durante il Cinquecento" (cfr. Silvana Seidel Menchi, Adagia, Torino, 1980, p. lx). Importante edizione in-folio non censurata e uscita dai celebri torchi di Wechel che nel Cinquecento stampò i principali testi politici europei. Cfr. Kvk; Adams E 466. (N136)* € 2.200

41. (bibliografia - storia - Medioevo - legature) FABRICIUS JOHANNES ALBERTUS. **Bibliotheca latina mediae et infimae aetatis.** Hamburgi, sumtu viduae Felgineriae, ex officina Piscatoria [poi Carolus Bohn], 1734-46. Sei volumi di cm. 17, oltre 5.500 pp. complessive. Con belle vignette incise in rame ai frontespizi bicromi. Bella leg. coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso. Trascurabili difetti a una cerniera del terzo volume. Fioriture e brunite tipiche della carta tedesca del tempo, peraltro buon esemplare. *Johann Albert Fabricius (1668-1736), erudito e bibliografo nativo di Lipsia, fu autore o curatore di 128 opere a stampa. Questa monumentale e stimata opera, considerata tra le principali imprese bio-bibliografiche del XVIII secolo, è dedicata agli autori in lingua latina dal Medioevo alla prima Età moderna. Cfr. Brunet, II, 1154; Graesse, II, 543. (N12)* € 900

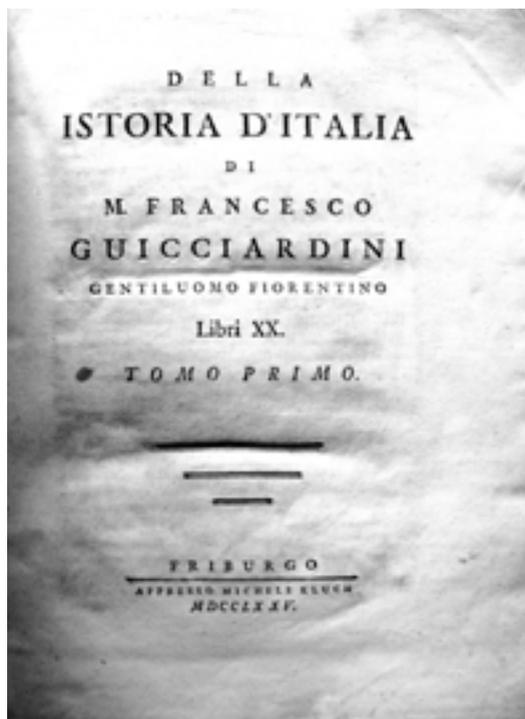
42. (filosofia - Platone - occultismo - cinquecentine) FICINO MARSILIO. **Sopra lo amore o vero Convito di Platone.** Firenze, per Filippo Giunti, 1594. Cm. 15, pp. (8) 251 (45). Marchio tipografico giuntino al frontespizio. Dediche dello stampatore a Piero di Simon Del Nero, e di Marsilio Ficino a Bernardo



50. Giraldi



53. Gregorio Rosario



56. Guicciardini



122. Vocabolario della Crusca

del Nero e Antonio Manetti. Legatura antica in piena pergamena con titoli ms. al dorso. Minima roscicchiatura (lontana dal testo) all'angolo alto delle prime carte, trascurabili aloni limitati al margine di alcune cc., peraltro esemplare fresco e ben conservato. *Marsilio Ficino (1433-1499), celebre umanista, filosofo e astrologo toscano, fu una delle principali figure del Quattrocento italiano. "Protetto" da Cosimo de' Medici, F. si dedicò al platonismo attraverso una minuziosa opera di riscoperta, commento e traduzione delle opere di Platone. Questa è la prima importante opera filosofica della maturità di F., poi fondatore dell'Accademia neo-platonica a Firenze, in cui elabora il concetto di "Amor platonico", inteso come preparazione terrena all'amore verso Dio. Le sue traduzioni dal greco furono determinanti per l'affermazione del pensiero platonico nel Rinascimento e il suo interesse verso pensatori come Teofrasto, Proclo, Porfirio, Apuleio, Boezio fu la base per successive speculazioni inclini all'occultismo. Non comune e sempre ricercato. Cfr. Iccu; Biblioteca Magica, 449; non censito in Adams, Graesse e Brunet. (N12)* € 1.700

43. (letteratura) FOSCOLO UGO. **Prose e versi. Prima edizione.** Milano, Silvestri, 1822. Cm. 15,5, pp. xi (1), 237 (1); (2) viii, 119 (1); 148. Ogni parte presenta autonomo frontespizio, infatti circolarono anche separatamente. Legatura coeva in mezza pelle con titoli su tass. e fregi in oro al dorso. Trascurabili tracce d'uso alla legatura, lievi fioriture. Esemplare nel complesso genuino e in buono stato di conservazione. Manca l'antiporta (ritratto dell'A.). **Prima edizione cumulativa delle opere in prosa e in versi di Ugo Foscolo. Si tratta del volume 118 della Biblioteca scelta di opere italiane antiche e moderne Cfr. Iccu; Acchiappati, 111; Ottolini, 305. (N105)** € 200

44. (letteratura) (FOSCOLO UGO - STERNE LAURENCE). **Viaggio sentimentale di Yorick lungo la Francia e l'Italia con annotazioni di Didimo Chierico.** Londra, stamperia Thomas Davison, 1823. Cm. 12,5, pp. (2) 219 (1). Bross. orig. ornata. Qualche lieve alone sparso e trascurabili tracce d'uso alla bross. Buon esemplare. **Celebre traduzione afferente la cosiddetta fase didimea, ovvero la stagione della piena maturità del grande poeta (1778-1827), culminata con il viaggio in Inghilterra. Non comune terza edizione che ricevette anche una contraffazione (nome dello stampatore Davidson in luogo di Davison). Cfr. Ottolini, 326; Acchiappati, 113. (9-N13)** € 200

45. (agiografia - Lucca - legature) FRANCIOTTI CESARE. **Historia delle vite de santi ... Con osservazioni del medesimo a ciascuna di esse vite.** In Venetia, presso Gio. Battista Combi, 1629. Pp. (16) 532. **Preceduto da:** FRANCIOTTI CESARE. **Della giovane christiana: ovvero ammaestramento per una figliuola ben nata, intorno a quello, che deve fare come christiana ...** [Parte prima - seconda, due frontespizi distinti]. In Venetia, presso Gio. Battista Combi, 1626. Pp. (16) 253 (3); (12) 170 (2). Due opere (tre parti) in un volume di cm. 22,5. Con belle vignette xil. ai frontespizi, graziosi capilettera e testatine xil. Una bella incisione xil. a piena pagina raff. Madonna con bambino. Bella leg. coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso. Qualche carta leggermente brunita e trascurabili aloni limitati al margine esterno di poche cc. Esemplare fresco e ben conservato. *Cesare Franciotti (1557-1627), teologo e filosofo di origini lucchesi, frequentò gli ambienti romani ed ebbe frequenti contatti con Filippo Neri, Cesare Baronio, Roberto Bellarmino e Ippolito Galantini. Fu abile e apprezzato oratore e le sue predicazioni furono apprezzate anche da papa Urbano VIII. Questa raccolta di biografie di santi è dedicata a figure vissute a Lucca e nel lucchese. Cfr. Iccu. (N73)* € 550

46. (viaggi - guide - Vienna) FREDDY BATTILORI GIANLUIGI. **Descrizione della città, sobborghi, e vicinanze di Vienna divisa in tre parti con annotazioni storiche ed erudite.** Vienna, presso Mattia Andrea Schmidt, ces. reg. aulico stampatore, 1800. Tre parti in due volumi di cm. 22, pp. 551 (1); (8) 303 (1); (4) 71 (1). Leg. coeva in mezza pelle con titoli in oro su doppio tass. al dorso. Lievi fioriture, trascurabili forellini alla leg., peraltro esemplare ben conservato, in barbe. **Importante guida di Vienna e dintorni che dedica ampi capitoli ai seguenti soggetti. Volume I (Vienna): piazze, chiese, tempi, sinagoghe, palazzo imperiale, palazzi, ministeri, cancellerie, tribunali, istituti scientifici e letterari, istituti pii, gallerie di pittura, arsenali, caserme. Volume II (sobborghi): Wieden, Mazeinsdorf, Laimgrube, Maria Hulf, Gumperndorf, S. Ulrico, Josephstadt, Alt-Lerchenfeld, Neuschottenfeld, Alstergrund, Rossau, Carlstadt, Leopoldstadt, Landstrasse, Weissgarber, Erdberg. Volume III (villaggi posti nelle vicinanze di Vienna): Laxemburg, Neudorf, Erlaa, Baaden, Voslau, Santa Croce, Schonbrunn, Hetzendorf, Hitziong, Maria-Brunn, S. Veit, Hadersdorf, Neu-Lerchenfeld, Gallizinberg, Hernals, Dornabach, Toebling, Himmel, Cobenzelberg, Kalenberg, Leopoldsberg, Kloster-Neuburg, Simmaring, Ebersdorf, Schwechat. Rara edizione originale. Cfr. Iccu. (9-N54)** € 400

47. (storia - costumi - Venezia - figurati - legature) GATTERI GIUSEPPE - ZANOTTO FRANCESCO. **Storia veneta espressa in centocinquanta tavole inventate e disegnate da Giuseppe Gatteri sulla**

scorta delle cronache e delle storie e secondo i vari costumi del tempo, incise da Antonio Viviani e dai migliori artisti veneziani ed illustrate da Francesco Zanotto. Venezia, Giuseppe Grimaldo, 1863. Due parti in un grosso volume di cm. 32 x 45 (formato oblungho), 3 cc. non numerate e 150 numerate intervallate da 150 incisioni f.t. che rappresentano scene di storia. Bell'antiporta allegorica incisa da F. Zanetti. Ottima legatura del tempo in mezza pergamena con titoli su tass. e filetti ornati in oro; ampie punte e carta decorata ai piatti. Lievi e naturali fioriture. Bell'esemplare. *L'opera abbraccia oltre mille anni di storia veneziana, dalla fine del V alla fine del XVIII secolo. Ciascuno dei centocinquanta episodi storici menzionati è corredato da un testo di Francesco Zanotto che ne illustra succintamente la storia.* Cfr. Lozzi, II, 6168; Iccu. (N65) € 1.200

48. (filosofia) GIOBERTI VINCENZO. **Del buono.** Bruxelles, dalle Stampe di Meline, Cans e Compagnia, 1843. Cm. 24,5, pp. cxx, 335 (3). Bross. orig. ornata. Qualche macchietta alla bross., dorso diviso in un punto, peraltro ben conservato. *Vincenzo Gioberti (1801-1852), filosofo e uomo politico torinese, va annoverato tra le personalità più elevate dell'intero Ottocento italiano.* **Edizione originale.** Cfr. Parenti, Prime edizioni, p. 262; Iccu. (9-N161) € 120

49. (storia - Milano - figurati) GIOVIO PAOLO. **Vite dei dodici Visconti che signoreggiarono Milano ... Tradotte da Lodovico Domenichi. Et in quest'ultima impressione accresciute de' gl'argomenti a ciascuna d'esse vite ... Abbellite delle vere effigie di essi principi.** In Milano, in casa di Gio. Battista Bidelli, 1645. Pp. (20) 132 [splendida antiporta raffigurante due putti che sorreggono l'insegna milanese, dati tipografici al centro ed aquila con due uomini incatenati alla base; 14 splendidi ritratti incisi in rame a piena pagina, l'ultimo dei quali ripetuto]. **Unito a:** CAMPO ANTONIO. **Historia delle vite de' duchi et duchesse di Milano, con i loro veri ritratti cavati al naturale.** In Milano, per Filippo Ghisolfi, 1642. Pp. 32 [con 24 splendidi ritratti incisi in rame n.t.]. Bella legatura primi Novecento in mezza pelle con ampie punte, dorso a 4 nervi con titoli e filetti dorati, carta marmorizzata ai piatti. Abile restauro a p. 55 della prima opera (con superficiale abrasione di qualche lettera nel punto posto a fronte a p. 54, forse per un'antica aderenza delle due carte), qualche abilissimo restauro ai margini bianchi della seconda opera [due cc. rifilate di qualche mm. nel margine basso. Esemplare stampato su carta forte, e, soprattutto per quanto concerne la prima opera, caratterizzato da carta immacolata. Bell'esemplare. **Prima opera:** Paolo Giovio (1483-1552), celebre storico comasco, va annoverato tra le figure più illustri del Cinquecento italiano. *Quest'opera, già tradotta in volgare nel 1558, ricavò un implementato prestigio editoriale grazie a quest'importante apparato iconografico.* Cfr. Brunet, III, 584; Graesse, III, 490; Iccu. **Seconda opera:** Antonio Campo, si ritagliò grande fama per un'importante storia di Cremona scritta nella seconda metà del Cinquecento e di cui questa "Historia delle vite" configura il quarto libro, nonché la seconda parte, tipograficamente autonoma. Rarissimo. Cfr. Graesse, II, 30, per un'edizione erroneamente segnalata 1612 (recte 1642); Lozzi, 2614 n., menziona infatti l'edizione del 1642. (7-N32) € 2.200

50. (storia - Ferrara - Estensi - cinquecentine) GIRALDI GIOVANBATTISTA. **Commentario delle cose di Ferrara et de' principi da Este.** In Venetia, appresso Gio. Battista & Gio. Bernardo Sessa, 1597. Pp. (2) 7-188 (20) [errore di numerazione ma esemplare assolutamente completo e conforme alla collazione Iccu]. **Unito a:** GIOVIO PAOLO. **La vita di Alfonso da Este duca di Ferrara ... tradotta in lingua toscana, da Giovambattista Gelli fiorentino.** Stessi dati tip. Pp. 152 (16). Legatura settecentesca in mezza pelle con titoli e fregi in oro al dorso; ampie punte e carta decorata ai piatti, tagli spruzzati. Lievi tracce d'uso alla legatura, sporadiche macchiette e fioriture sparse, alcune annotazioni di mano antica. Buon esemplare. *Giovan Battista Giraldi Cinzio (1504-1573), ferrarese, fu letterato, poeta e drammaturgo. Professore di Retorica a Ferrara fu al centro della vita intellettuale della città ricoprendo anche la carica di segretario ducale per Ercole II d'Este. Quest'opera ripercorre gli eventi ferraresi attraverso le biografie dei principi estensi. La seconda opera, dedicata alla figura di Alfonso d'Este, è del grande storico comasco Paolo Giovio (1483-1552).* Cfr. Lozzi, I, 1693: "Bello"; Iccu; non in Adams. (N28) € 900

51. (letteratura - demonologia - Illuminismo - Voltaire) (GIRAUD CLAUDE MARIE). **Epitre du diable, a monsieur de Voltaire.** A Amsterdam, chez Albert van der Kroe, 1760. Cm. 22, pp. 16. Fascicolo ben legato ma provo di brossura. Trascurabili macchiette, peraltro ben conservato. *Questo celebre pamphlet attribuito al medico Claude-Marie Giraud (1711-1780), stampato più di trenta volte dopo il 1760, narra delle relazioni tra il diavolo e Voltaire. Rara edizione, dell'anno dell'originale, sconosciuta alle principali bibliografie (Bengesco, Quérard, Vercruyse, Besterman).* (S105) € 200

52. (letteratura - diritto) GRAVINA GIAN VINCENZO. **Opuscula**. Romae, ex typographia Antonii de Rubeis, 1696. Pp. 205 (1) + 1 c.b. Unito a: GRAVINA GIAN VINCENZO **Delle antiche favole**. In Roma, per Antonio de Rossi, 1696. pp. 141 (1) + 1 c.b. Legatura settecentesca in mezza pelle con dorso a 5 nervi, titoli e fregi in oro; tagli spruzzati. Traccia di antico timbro. Due mancanze di pelle al dorso, lievi fioriture e qualche macchietta sparsa. *Gian Vincenzo Gravina (1664-1718), di origini calabresi, fu letterato e acutissimo giurista, nonché tra i fondatori dell'Accademia dell'Arcadia. I. "Gli Opuscula (Specimen prisci iuris, De conversione doctrinarum, De lingua Latina dialogus, De lingua Etrusca dialogus, De contemtu [sic] mortis, De luctu minuendo) contengono in nuce tematiche poi ampiamente affrontate nelle opere maggiori. Lo Specimen prisci iuris, in particolare, di cui non si può stabilire con esattezza la data di composizione, è la piattaforma su cui sorgerà l'edificio delle Origines e vi domina già il pronunciamiento, netto e determinato, in favore della libertà. Il De lingua Latina dialogus insieme con il De conversione doctrinarum dà un'esatta sistemazione al classicismo graviniano. Infine, il De lingua Etrusca dialogus, in stretto rapporto con il De lingua Latina, tratta questioni relative al volgare" (voce G. in Dizionario Biografico degli Italiani – vol. 58). II. "Il Discorso da un lato riprese e rielaborò in modo sistematico temi e prospettive già presenti nel Discorso sopra l'Endimione, dall'altro anticipò problematiche che domineranno la Ragion poetica, di cui costituirà senza sostanziali modifiche il primo libro. Il G. vi volle definire il ruolo e l'utilità della poesia e tracciare un profilo ideale di poeta, per poi dimostrare la funzione essenziale della "verisimile favola", sia per la poesia sia per il poeta, facendo della figura di Omero il costante punto di riferimento" (voce G. in Dizionario Biografico degli Italiani – vol. 58). Entrambe non comuni **edizioni originali** e tra le prime opere impresse da Antonio de' Rossi, attivo a Roma dal 1695. Cfr. Iccu; non in Gamba e Piantanida. (N13) € 350*
53. (storia - politica - geografia - diritto - Sicilia) GREGORIO ROSARIO. **Discorsi intorno alla Sicilia**. Palermo, presso la Reale Stamperia, 1831. Due parti, pp. 410 + 1 c.b.; 180 [frammento della seconda parte che s'interrompe a p. 180, integrato dalla seconda parte dell'edizione del 1821 che fu rilegata in sequenza]. Segue: GREGORIO ROSARIO. **Discorsi intorno alla Sicilia** [parte seconda]. Palermo, coi tipi di Giuseppe Assenzio, 1821, pp. 162, con una tabella più volte ripieg. f.t. Segue: FAZIO SPADA GIUSEPPE. **L'alba del 12 gennaio 1848 in Sicilia ossia Palermo rigenerato. Azione drammatica di Giuseppe Fazio Spada**. Palermo 1848. Legatura coeva in mezza tela blu con titoli in oro al dorso. Qualche macchietta e sporadici/piccoli aloni, un piatto un po' liso, peraltro esemplare ben conservato. *Interessantissima opera dedicata dal grande storico e letterato palermitano Gregorio Rosario (1753-1809) alla storia siciliana. Capitoli sono dedicati a alla geografia dell'isola, ai principali avvenimenti storici che la caratterizzarono e infine alle principali tradizioni e istituzioni del popolo siciliano. La seconda opera, dedicata ai moti del 1848, è rarissima e non censita in Iccu. (S108) € 400*
54. (letteratura - figurati) GUARINI GIAMBATTISTA. **Il pastor fido. Edizione ornata di rami e per la prima volta del ritratto dell'Autore**. Venezia, nella stamperia Graziosi, 1794. Cm. 12,5, pp. 213 (3). Con ritratto all'antiporta, frontespizio e 7 belle tavole incise finemente in rame. Legatura coeva in mezza pelle con titoli su tass. e filetti in oro al dorso. Ben conservato. *Il Pastor fido, celebre dramma pastorale di Giovanni Battista Guarini (1538-1612), fu edito per la prima volta nel 1590. Graziosa edizione di piccolo formato impreziosita dal raffinato apparato iconografico. Cfr. Iccu. (N24) € 250*
55. (storia antica - Italia - Grecia) GUARNACCI MARIO. **Delle origini italiche... esame critico con una apologetica risposta la quale, oltre ad abbattere vigorosamente le opposizioni avversarie, serve pure ad illustrare parecchi punti interessanti dell'istoria sì greca che romana; ed in fine una lettera di G. C. Amaduzzi che l'argomento istesso dottamente esamina, e rischiara**. Venezia, presso Giammaria Bassaglia, 1773. Cm. 21,5, pp. (8), 362, (2). Alcune testatine e capilettera xil. Legatura antica (ma posteriore) in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso e carta marmor. ai piatti. Minime tracce d'uso alla legatura, peraltro esemplare ben conservato. *Mario Guarnacci (1701-1785), poeta ed erudito nativo di Volterra, scrisse le vite dei papi e dei cardinali da Clemente X a Clemente XII e infine quest'opera sull'Italia antica, dove arriva a teorizzare la superiorità della civiltà italica rispetto a quella greca. Guarnacci costituì un'importante collezione di reperti archeologici e una biblioteca di ben settemila opere. **Prima edizione**. Cfr. Iccu; Brunet II, 1779; Graesse III, 169. (N28) € 380*
56. (storia - politica) GUICCIARDINI FRANCESCO. **Della istoria d'Italia libri XX**. Friburgo (ma Firenze), appresso Michele Kluch (ma Gaetano Cambiagi), 1775-1776. Quattro volumi di cm. 29, pp. xxii, 493 (1); 487 (1); 474; 418, lviii (1). Con bel ritratto dell'A. inciso in rame da Allegrini su disegno di Giuseppe Piattoli. Legatura coeva in mezza perg. con titoli ms. al dorso e carta decorata ai piatti. Lievi tracce d'uso alle legature, sporadiche fioriture e macchiette, qualche trascurabile e marginale alone limitato a poche cc.

Esemplare genuino e nel complesso in buono stato di conservazione. *Pregevole e stimata edizione fiorentina del capolavoro guicciardiniano. Così Gamba (566): "Si eseguì questa stampa in Firenze per cura del can. Bonso Pio Bonsi, e la Storia v'è riprodotta nella sua maggiore ampiezza". Cfr. anche Brunet (II, 1803-1804): "Édition la meilleure que jusqu'alors on eut encore donne de cet historien. Elle a été impr. à Florence, par les soins du chanoine Bonso Pio Bonsi, qui a complété ou restitué plusieurs passages d'après un manuscrit revue et corrigé par l'Auteur"; Graesse, III, 177; Parenti, Falsi luoghi, 96; Iccu. (N31)* € 900

57. (letteratura - gelosia - cinquecentine) GUIDICCILO (DA) LEVANZIO. **Antidoto della gelosia, distinto in doi libri, estratto dall'Ariosto.** In Venetia, appresso Francesco Rampazetto, 1565. Cm. 14, cc. (12) 124. Bel marchio tip. al frontespizio e graziosi capilettera xil. Legatura coeva in piena perg. molle con titoli ms. lungo tutto il dorso. Sguardie rifatte, firma di possesso anticamente occultata, lieve alone (più evidente nelle carte finali). Esemplare corto nel margine superiore (con titoli intesta alla pagina rifilati in alcuni punti), peraltro nel complesso ben conservato. *Interessante opera ripartita in due libri e circa trenta ragionamenti, in cui il letterato mantovano Levanzio da Guidicciolo esamina le diverse tipologie di gelosia, ricorrendo a licenziose riflessioni e godibilissimi esempi storici. Verosimilmente edizione originale (si segnala l'esistenza di un'edizione bresciana del medesimo anno). Non comune. Cfr. Iccu; non in Gamba; non in Adams. (N14)* € 800

58. (classici - figurati - legature) HORATIUS FLACCUS. **Opera.** Londini, aeneis tabulis incidit Iohannes Pine, 1733-37. Due volumi di cm. 22,5, pp. (32) 264 (2); (24) 191 (15). Edizione interamente incisa in rame con circa 500 tra illustrazioni, ritratti, piccole mappe, iniziali, testate, finalini disegnati da John Pine. Bellissima legatura coeva alle armi in pieno marocchino rosso; dorso a 4 nervi con titoli su tass. e ricchi fregi dorati agli scomparti. Piatti inquadriati da ricca decorazione con grande fregio al centro. Tagli dorati. Un dorso abilmente restaurato e fenditure alle cerniere (dovute al peso dei volumi), piccole mende alle cuffie. Esemplare interamente inciso su lastre di rame e stampato su carta forte. Nel complesso esemplare ben conservato. *John Pine (1690-1756) fu uno dei principali incisori del Settecento inglese. Quest'opera è menzionata dalla bibliografie come un capolavoro assoluto della tipografia settecentesca. "Pine's Horace marks a high point of Augustan taste. Pine's complete command of his craft makes this the most elegant of English eighteenth-century books in which text and illustrations alike are entirely engraved" (Ray, The Illustrator and the Book in England). Verosimilmente prima tiratura della prima edizione ("potes" e non "potest" a p. 109 del II volume). Cfr. Kok; Cohen-de Ricci 497; Graesse III, 354; Brunet III, 320. (N54)* € 1.500

59. (navigazione - commercio - diritto - economia) **Il Consolato del mare, nel quale non solo si comprendono tutti gli ordini, e statuti per ogni caso di mercantia, e di navigazione; ma ancora quelli sopra l'armate di mare, sigurta, entrate, & uscite. Così a beneficio di marinari, come di mercanti, & patroni di nave, & navilii. Con il portolano del mare. Con ogni piu esatta diligenza corretto, & ampliato delle leggi della serenissima republica di Venetia; a tal materia appartenenti.** In Venetia : presso Lorenzo Bassegio, 1713. Due parti (Parte seconda con autonomo frontespizio: **Il portolano del mare. Nel quale si dichiara minutamente del sito di tutti i porti, quali sono da Venezia in levante et in ponente: et d'altre cose utilissime, & necessarie a i naviganti.**) in un volume di cm. 21, pp. (16) 232; 103 (1). Marchi tip. ai frontespizi. Legatura ottocentesca in mezza tela con titoli in oro al dorso e carta marm. ai piatti. Sporadiche e lievi fioriture. Esemplare ben conservato. *Ottima edizione del Consolato del mare, testo risultante dalla fusione di norme consuetudinarie e legislative di varie città marinare del bacino mediterraneo che dava luogo ad una sorta di diritto comune marittimo; il nucleo originario risale alla fine del Trecento e trovò applicazione e fortuna fino all'età dei codici. Riscontriamo 294 capitoli più numerose ordinazioni particolari, relative a diverse città, fra cui Genova, Barcellona, Majorca. Vengono disciplinate centinaia di figure ed attività della navigazione: avaria, attrezzi, bagnamento, barchiere, capitano, conserva, contribuzione, corredi, corsari, danno, erede, liti, maestro d'ascia, marinari, manifattori, mercanti, padroni di nave, merci, noleggio, navicellaio, nemici, nocchiero, partecipe, passeggiere, porto, preda, promessa, rappresaglia, salario, scarico, scrivano, sequestro, signoria, sinistro, spese, stiva, topi e gatti, vendita di nave, viaggio. La seconda parte, denominata il Portolano del mare, è una dettagliata guida dei principali porti. Raro e ricercato. Cfr. Edizioni giuridiche antiche in lingua italiana, II, 1, p. 87; Iccu. (N63)* € 1.600

60. (filosofia - scienze - massoneria) **Il disinganno dei sistemi delle nuove filosofie malamente desunti dall'ostentata legge naturale, ed atterrati dall'inconcessa dottrina cattolica. Suggerimenti o siano ragionamenti ironici diretti agli scientifici filosofi liberi pensatori. Opera dedicata al nobilissimo signore Giuseppe Riccardi.** In Firenze, nella Stamp. dalla Croce Rossa, 1778. Cm. 20,5, pp. xiv, 224 (2).

Bellissima antiporta incisa in rame raffigurante una riunione massonica nella quale compare la verità rivelata. Graziosa testatina e capolettera inc. in rame, frontespizio in rosso e nero. Legatura coeva in mezza pelle con carta decorata ai piatti. Piccole mende alle estremità del dorso e alle cerniere, trascurabili e sporadiche macchiette, peraltro esemplare fresco e ben conservato. *Interessantissima opera scritta da un anonimo friulano e articolata intorno a sette ragionamenti filosofici in cui sono confutate le teorie illuministiche dei framassoni e di pensatori come Voltaire, Boulanger, Helvetius, Rousseau, Montesquieu, Newton e Cartesio. Rara edizione originale, sconosciuta alle principali bibliografie. Si ha notizia di una seconda edizione uscita sempre a Firenze nel 1790. Cfr. Iccu. (N114)* € 800

61. (religione - diritto - Trentino) **Il sacrosanto concilio di Trento colle citazioni del Nuovo, e Vecchio Testamento colle costituzioni del dritto canonico ed altri concili della S. Romana Chiesa.** Napoli, presso Francesco Patraraja, 1789. Cm. 18,5, pp. 424. Leg. coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso. Antico timbretto al frontespizio. Trascurabili e naturali fioriture. Esemplare ben conservato. *Interessante volgarizzazione dei decreti conciliari con l'aggiunta di bolle, costituzioni ecclesiastiche e orazioni lette al concilio di Trento. Cfr. Iccu. (9-N18)* € 200

62. (storia - Impero - araldica - legature) **IMHOF JACOBUS WILHELMUS. S. Rom. Germanici Imperii procerum tam ecclesiasticorum quàm secularium notitia historico-heraldico-genealogica. Ad hodiernum Imperii statum accommodata ...** Tubingae, sumptibus Joh. Georg. Cottae, typis Martini Rommeii, 1684. Cm. 16,5, pp. (10) 1491 (77). Con una tavola genealogica ripieg. f.t. Frontespizio in rosso e nero. Bella legatura coeva in piena perg. rigida con unghie e titoli ms. al dorso; tagli colorati. Bell' esemplare. *Jacob Wilhelm Imhof (1651-1728), scrittore e storico tedesco, fu autore di fortunate opere d'interesse genealogico (dedicate anche ad Italia e Spagna). Quest' imponente lavoro raccoglie preziose informazioni sulla storia degli elettori, delle abbazie e dei principati sottoposti alla giurisdizione imperiale. Un'esauriente studio di politica, genealogia ed araldica sulle principali famiglie del Sacro Romano Impero. Raro. Verosimilmente edizione originale. Cfr. per edizioni successive, Graesse III, 412; Kvk; non in Brunet. (6-N26)* € 500

63. (letteratura - bibbia - bodoniana) **La Genesi. Versione di monsignor D. Gregorio Cerati già vescovo di Piacenza.** Parma, co' tipi Bodoniani, 1807. Cm. 16,5, pp. (4) lix (3) 260 (4). Leg. ottocentesca in cart. rigido ricoperto da carta semplice. Qualche sporadica e trascurabile fioritura sparsa, peraltro internamente ottimo. In barbe. *La biografia del traduttore è posta nelle pagine introduttive. Non comune edizione originale. Mortara, Catalogo (p. 32), cita la presente come una tra le edizioni bodoniane più pregiate. Cfr. anche Gamba, 2193 ("S'ebbe lode per istile fiorito e per non inopportuno uso di qualche latinismo"); Brooks, 1018. (9-S108)* € 350

64. (scienze - farmacia - droghe - erbari - figurati) **LEMERY NICOLAS. Dizionario ovvero trattato universale delle droghe semplici, in cui si ritrovano i loro differenti nomi, la loro origine, la loro scelta, i principj che hanno, le loro qualita, la loro etimologia, e tutto cio che v'ha di particolare negli animali, ne' vegetabili e ne' minerali.** Venezia, appresso Giuseppe Bertella e Antonio Perlini, 1766. Cm. 37, pp. xii, 388. Con 25 belle tavole incise in rame e poste in appendice, raffiguranti 400 tipi di erbe. Leg. recente in cart. rigido di foggia antica. Antica firma di possesso. Abile restauro in carta giapponese al margine di alcune cc. finali, trascurabili macchiette sparse. Esemplare ben conservato. *Nicolas Lemery (1645-1715) fu tra i principali protagonisti dell'evoluzione della chimica (e nello specifico della chimica farmaceutica), intesa come disciplina autonoma. L'A. in questa celebra opera descrive l'utilità delle droghe semplici per lenire gli effetti di centinaia di patologie. Non comune e sempre ricercata. Cfr. Iccu; Olschki 8960 per l'edizione veneziana del 1721. (9-N106)* € 1.250

65. (letteratura - religione - Bodoni) **LEONE EVASIO (A CURA DI). Lamentazioni di Geremia tradotte da Evasio Leone carmelitano.** Parma, co' tipi Bodoniani, 1800. Cm. 16,5, pp. (4) xv (1), 38 (2) [prima e ultima carta, bianche]. Leg. coeva in cart. decorato. Leg. del tempo in cart. rigido ricoperto da carta decorata; titoli ms. al dorso. Ex-libris applicato al piatto anteriore (collezione di bodoniana appartenuta al milanese Carlo Antonio Dotti). Esemplare ben conservato. In barbe. *Splendido exemplum di tipografia bodoniana. Rara edizione originale. Cfr. Brooks, 778; Iccu. (9-N130)* € 230

66. (storia - gesuiti) **Les jesuites criminels de leze majeste dans la theorie et dans la pratique.** Amsterdam [recte Paris], pour le Bien Public, 1760. Cm. 16, pp. xxvi (2), 424. Frontespizio in rosso e nero. Legatura coeva in mezza perg. con punte; titoli ms. al dorso e tagli rossi. Timbro di biblioteca tedesca dismessa al verso del frontespizio. Nel complesso esemplare ben conservato. *Non comune edizione parigina (Amsterdam è un falso luogo di stampa) di questa classica opera dedicata ai presunti crimini dei gesuiti, accusati di*

aver assassinato regnanti e di aver quindi minacciato gli equilibri politici degli stati e di aver condotto le missioni in Asia e America del Sud con intenti di persecuzione più che di evangelizzazione. Cfr. Kvk. (N27) € 350

67. (bibliografia - viaggi - Italia) LICHTENTHAL PIETRO. **Manuale bibliografico del viaggiatore in Italia concernente località, storia, arti, scienze, antiquaria e commercio preceduto da un elenco delle opere periodiche letterarie che attualmente si pubblicano in Italia e susseguito da un'appendice e da tre indici di viaggi, di località e d'autori. Terza edizione originale notabilmente accresciuta e migliorata.** Milano, per Giovanni Silvestri, 1844. Cm. 16, pp. xx, 488. Legatura coeva in mezza tela con titoli in oro al dorso. Qualche trascurabile macchietta. Ben conservato. *Terza e definitiva edizione ampliata di questo importante manuale bibliografico dedicato al viaggiatore in Italia. L'opera si suddivide in quarantasette itinerari con la descrizione delle opere relative ai luoghi di volta in volta menzionati. La struttura moderna della bibliografia, corredata di utilissimi indici dei luoghi e degli autori, la rende ancora oggi perfettamente consultabile. Cfr. Iccu. (N28) € 270*

68. (filosofia - teologia - postincunaboli) LOMBARDUS PETRUS. **Sententiarum textus: per capitula ac capitum § recenter distinctus: Cuilibetque distinctioni Henrici Gorichemii propositiones: Aegidii de Roma elucubrations: Henrici de Urimaria additiones ... tandem nonnulli errores Parrhysius condemnati.** (Coloniae), al colophon: impensis Lodovici Hornken bibliopolae, 1516, Ianuario die vero XX. Cm. 30,5, cc. (6) 213 (27). Splendido frontespizio architettonico impresso in rosso e nero con marchio tip. al centro (ripetuto al colophon a c. 213v). Testo in semi-gotico. Legatura coeva in piena pelle su assi di legno con motivi decorativi impressi a secco ai piatti; dorso a 5 nervi. Firme e antiche note di possesso al frontespizio. Alcune interessanti glosse di mano coeva al margine. Manoscritto di mano quattrocentesca all'interno del primo piatto. Carte di guardia assenti. Mancanze alle estremità del dorso, tracce d'uso e spellature alla leg. Aloni sparsi (più evidenti nelle prime e ultime cc.) e mancanze agli angoli delle prime due cc. (9-Senza lesione dell'area stampata). Impercettibile traccia di antico timbretto al frontespizio che presenta tracce di polvere. Nel complesso esemplare completo, genuino e discretamente conservato. *Importante edizione, tipograficamente ancora quattrocentesca, di questo capolavoro della filosofia tardomedievale. Non comune. Cfr. Kvk. (9-N72) € 1.500*

69. (ermafroditismo - transessualità - figurati) LORENZUTTI ANTONIO. **Di un pseudo-ermafroditismo succinta descrizione.** Trieste, Pagani, 1844. Cm. 37,5, pp. (8) + 1 tavola f.t. (inc. da Antonio Buttoraz) raffigurante due figure relative al caso di pseudo-ermafrodita. Bross. orig. ornata. Traccia di piegatura e minime tracce d'uso alla bross., trascurabili fioriture, peraltro ben conservato e ad ampi margini. *Antonio Carlo Lorenzutti (1806-1867) primario dell'ospedale civile di Trieste, fu autore di alcune opere dedicate alla storia dell'ospedale triestino, al colera e alle malattie veneree. Questa memoria è dedicata a un caso di pseudo-ermafroditismo relativo. Amadeo (già Maria Rosina) Goettlich, quindicenne di origini istriane, fu visitato dai principali medici e chirurghi inglesi, prima di essere ricoverato e osservato a Trieste. Rarissima edizione originale, sconosciuta alle principali bibliografie. Cfr. Iccu, che censisce un solo esemplare. (N106) € 700*

70. (paleografia - erudizione - biblioteche - bibliografia) MABILLON JEAN. **Tractatus de studiis monasticis in tres partes distributus.** Venetiis, apud Laurentium Basilium, 1770. Tre volumi di cm. 26, pp. xx, 275 (1); xii, 219 (1); xii, 183 (1). Primo frontespizio in rosso e nero, alcune graziose testatine xil. Legatura coeva in cart. alla rustica con nervi passanti e titoli ms. al dorso. Legatura del primo volume mancante (ma volume ancora ottimamente legato), mancanze alla parte bassa del dorso del secondo volume, sporadiche fioriture, lievi aloni sparsi, perlopiù marginali, più evidenti nel secondo volume, peraltro esemplare in buono stato di conservazione. *Jean Mabillon (1632-1707), monaco benedettino e medievista originario di Reims, fu autore di opere fondamentali dedicate alla diplomatica e alla paleografia. Il primo volume di questo trattato di grande erudizione, è dedicato alle diverse tipologie di studi monastici, ritenuti fondamentali soprattutto per la circolazione dei manoscritti e per la conservazione dei libri a stampa. Tesi contrapposta a quella che vedeva i monaci costretti alla sola attività di preghiera. Alla fine del primo volume si trova una corposa appendice intitolata "Bibliotheca Mabillonica", catalogo di opere selezionate nelle migliori edizioni e appartenenti a vari campi dello scibile, che l'A. considerava come biblioteca ideale. Il secondo e il terzo volume contengono, tra l'altro, la risposta a Bouthillier de Rancé, abate De La Trappe, che in due suoi libri aveva condannato tout court gli studi monastici. Cfr. Iccu; Graesse, II, 337, per altre edizioni. (N112) € 350*

71. (storia - politica - Firenze - cinquecentine) MACHIAVELLI NICCOLÒ. **Historie... Nuovamente ammendate, & con somma diligenza ristampate.** Piacenza, Giolito de' Ferrari (recte London, John Wolfe),

1587. Cm. 13,5, pp. (12) 559 (9). Marchio tip. al frontespizio, testatine e numerosi capilettera xil. Graziosa legatura antica in mezza pelle, dorso a 5 nervi con titoli su tass., filetti e fregi in oro agli scomparti; piccole punte, tagli rossi e armi impresse in oro al piatto anteriore (biblioteca del conte polacco Joseph de Mniszczek). Nota di possesso ms. sempre riconducibile al nobile polacco. Trascurabili segni del tempo alla legatura. Esemplare ben conservato. *Una delle rare e ricercate edizioni machiavelliane stampate a Londra da John Wolfe, eseguite imitando i torchi di Giolito e scegliendo Piacenza come falso luogo di stampa (in altri casi scelse invece Palermo) per eludere la censura. Cfr. Iccu; Adams M 31; Bertelli, 178; Bonghi, II, 414-424; Praz, Machiavelli in Inghilterra, 1942, p. 98. (N13)* € 1.500

72. (storia - Venezia - cinquecentine) MARCELLO PIETRO. **De vitis principum et gestis Venetorum liber. Huc accesserunt vitae illorum principum, qui post Marcelli aetatem imperarunt.** Per Sylvestrum Girellum urbinatem. Venetiis, s.n. (ma Andrea Arrivabene), 1554. Cm. 15 cc. (4) 142 + 2 cc.b. Bel marchio tip. al frontespizio, graziosi capilettera xil. Ottima legatura settecentesca in piena pergamena rigida con titoli ms al dorso e tagli spruzzati. Sguardie in bella carta decorata del tempo. Qualche trascurabile fioritura. Bell'esemplare. *Pietro Marcello, storiografo e oratore di origini veneziane, visse tra la seconda metà del XV e gli inizi del XVI secolo. Quest'importante opera, volgarizzata da Ludovico Domenichi nella metà del Cinquecento, contiene circa ottanta biografie di dogi veneziani. Non comune seconda edizione (la rarissima prima risale al 1502). Cfr. Iccu; Lozzi, II 6036; Adams, M 531; Cicogna, 1847. (N24)* € 850

73. (filosofia - storia) MASCARDI AGOSTINO. **Discorsi morali... su la Tavola di Cebete.** In Venetia, appresso Antonio Pinelli, 1627. Cm. 24, pp. (56) 403 (1). Bellissimo frontespizio inciso in rame e numerosi graziosi capilettera xil. istoriati. Legatura coeva in piena perg. con titoli ms. al taglio di piede. Antica nota di possesso ms. al margine basso del frontespizio. Trascurabile mancanza di perg. all'estremità di un piatto, qualche macchietta sparsa. Bell'esemplare. *Agostino Mascardi (1591-1640), storico e poligrafo originario di Sarzana, fu professore di Retorica a Genova e Roma, nonché membro dell'Accademia degli Umoristi. Croce lo definì «teorico della storiografia». Così Piantanida (2212) a proposito di quest'opera: "Op. divisa in quattro parti, la più importante delle quali è la terza, che tratta della poesia, della rettorica, della dialettica, e della musica (il cap. più interess.), dell'aritmetica, della geometria, dell'astrologia, degli Epicurei «ò sia della vita menata sotto la scorta de' piaceri del senso» e della critica. L'op. termina con considerazioni di carattere filosofico ed etico. La prima è la più bella edizione". Prima edizione. Cfr. Iccu; Choix, 11113. (N33)* € 380

74. (inquisizione - tortura - eresie - streghe - diritto criminale) MASINI ELISEO. **Sacro Arsenale, ovvero pratica dell'offitio della Santa Inquisition. Con l'insertione d'alcune regole fatte dal P. Inquisitore Tomaso Menghini domenicano, e di diverse annotationi del dottore Gio. Pasqualone fiscale della Suprema Generale Inquisitione di Roma. Et in questa terza impressione aggiuntavi la settima denuntia fatta dal sudetto padre per li spontecomparenti, impressa in Ferrara 1687 e corretta in alcune cose la parte decima degli avvertimenti, quali sono posti in ordine d'alfabetto con un indice a parte.** Roma & in Bologna, per il Longhi, 1716. Cm. 21,5, pp. (4) 500 (8) [indice dei dei titoli posposto in fine]. Legatura coeva in piena pergamena rigida con titoli ms. Antica nota di possesso ms. al frontespizio. Sporadiche fioriture/macchiette e lievi aloni marginali limitati a poche cc. Esemplare genuino e complessivamente ben conservato. *Eliseo Masini, nato a Bologna nella seconda metà del XV secolo e morto a Genova nel 1627, fu commissario del S. Uffizio, giudice della fede e inquisitore ad Ancona, Mantova e Genova. "Dall'attività di giudice, il M. trasse ispirazione per compilare quello che restò per molto tempo il solo manuale in volgare destinato ai giudici del S. Uffizio romano: il Sacro arsenale ovvero Pratica dell'ufficio della Santa Inquisitione (Genova 1621). Il successo fu quasi immediato, anche perché il testo si presentava come un vademecum d'ufficio privo del consueto e sovrabbondante commento alle fonti bibliche, giuridiche e teologiche che, ancora nella prima metà del Seicento, appesantiva le pratiche e i testi di diritto inquisitoriale. Inoltre il S. Uffizio romano non poteva vantare né le istruzioni in volgare che la Suprema spagnola fece distribuire sin dalla nascita ai giudici di distretto, né le guide o i compendi che autori come Diego de Simancas o Pablo García avevano compilato negli anni Sessanta del XVI secolo. Il Sacro arsenale colmava dunque un vuoto editoriale grazie a un sapiente collage compilato a partire dalla Breve informatione per i vicari e dalle lettere circolari che la congregazione, dagli anni Ottanta del Cinquecento, aveva inviato ai giudici locali per mettere a conoscenza i singoli uffici del tribunale delle proprie prescrizioni amministrative o giudiziarie" (cfr. voce M. in DBI, vol. 71). Edizione tra le più complete di questo celebre manuale per l'inquisitore che doveva esaminare (e nel caso procedere alle diverse forme di tortura) eretici, sospetti d'eresia, fautori degli eretici, maghi, streghe, incantatori, bestemmiatori, oppositori del S. Uffizio, ebrei e infedeli. Cfr. Iccu; Edizioni giuridiche antiche in lingua italiana, II, 1, p. 113. (N18)* € 1.250

75. (ordini militari - cavalieri - diritto) MENDO ANDRES. **De ordinibus militaribus, disquisitiones canonicae, theologicae, moralis, et historicae, pro foro interno, et externo.** Lugduni, Boissat & Remeus, 1668. Cm. 35, pp. (16) 439 (45). Bellissima vignetta raff. un veliero al frontespizio bicromo, alcune grandi testate (una delle quali incisa in rame) e capilettiera xil. Leg. coeva in piena pelle con dorso a sei nervi e tagli spruzzati. Timbretti di biblioteca tedesca dismessi. Mancanze alle cuffie e lievi spellature, fioriture sparse. Esemplare peraltro in buono stato di conservazione. *Andres Mendo (1608-1685), gesuita spagnolo, fu autore di numerose opere di taglio teologico-giuridico. Interessante fonte storico-giuridica relativa a cavalieri e ordini militari tra medioevo e prima età moderna. Cfr. Kvk. (N32)* € 500

76. (biografie - classici - Cicerone) MIDDLETON CONYERS. **Storia della vita di M. Tullio Cicerone.** Venezia, presso Giambattista Pasquali, 1748. Quattro volumi di cm. 18, pp. 1.400 ca. compressive. Leg. coeva in cart. alla rustica con nervi passanti e titoli ms. al dorso. Lievi fioriture sparse, peraltro esemplare ben conservato, in barbe. *Conyers Middleton (1683-1750), ecclesiastico inglese, fu autore di numerose opere teologiche. Middleton deve però gran parte della sua fama a questa fortunatissima biografia ciceroniana, edita in lingua inglese nel 1741 e poi stampata in numerose altre lingue. Cfr. Iccu; Brunet, III, 1709, per altre edizioni. (6-N10)* € 270

77. (bibliografia - manoscritti - legature) MONTEIL AMANS-ALEXIS. **Traité de materiaux manuscrits de divers genres d'histoire.** Paris, Imprimerie de E. Duverger, 1836. Due volumi di cm. 20,5, pp. (4) xxii, 364 (2); (4) 392 (2). Con tre belle tavole lit. f.t. Bellissima legatura ottocentesca in mezza perg. con ampie punte, titoli in oro su doppio tass. e carta marmorizzata a piatti e sguardie; tagli spruzzati. Sporadiche fioriture, peraltro bell'esemplare. *Amans-Alexis Monteil (1769-1850), storico e paleografo francese, raccolse oltre 1.000 schede riferite ad altrettanti preziosi manoscritti francesi di storia, medicina, diritto, belle arti, agricoltura, navigazione, ecc. Cfr. Kvk. (9-N115)* € 300

78. (archeologia - epigrafia) MORCELLI STEPHANUS ANTONIUS. **De stilo inscriptionum latinarum libri III.** Romae ex officina Giunchiana, 1780. Cm. 33, pp. xii, 627 (1). Frontespizio inciso finemente in rame, alcune ill. xil. n.t. raffiguranti frammenti lapidei con iscrizioni. Nota manoscritta di mano coeva all'interno del primo piatto: "Questo è un volume che viverà nel mondo, quanto viverà nel mondo la stima, o almen la memoria del Secolo d'oro della lingua latina ... Volume eccellente e classico ... Così dice il Roberti nella Raccolta di varie operette tomo VII. Lettera di un ex gesuita vecchio ad un ex gesuita giovine canonico di una illustre cattedrale alla pag. 21". Legatura del tempo in mezza perg. con titoli su tass. e filetti in oro. In barbe; lievi fioriture. Ottimo esemplare. *Stefano Antonio Morcelli (1737-1821), gesuita bresciano, fu epigrafista, paleografo e appassionato archeologo. Così la voce M. (DBI, vol. 76) a proposito di questo trattato: "Nel 1781 pubblicò a Roma il trattato De stilo Latinarum inscriptionum libri III, dedicato alla memoria del nipote del cardinale Albani, il principe Alessandro, morto due anni prima. Dall'opera emergono un metodo rigoroso, una novità e originalità di impostazione, oltre a una solida preparazione, che le procurarono presto grande successo a livello europeo, tanto da fare considerare Morcelli uno dei fondatori della scienza epigrafica. Lo scopo del trattato è fondamentalmente quello di insegnare a comporre epigrafi in latino, ma sono illustrate anche parecchie centinaia di lapidi antiche, accuratamente scelte, oltre a molte iscrizioni moderne, in gran parte composte dallo stesso autore per evidenziarne le peculiarità. Il libro I, definito «dimostrativo», propone una prima parte con una serie di esempi scelti dagli antichi monumenti e classifica sei generi di iscrizioni (dediche sacre; epigrafi onorarie; epitaffi; iscrizioni storiche; elogi di personaggi maschili e femminili; statuti pubblici, rescritti, trattati, leggi ed editti, diplomi). La seconda parte comprende epigrafi relative a motivazioni di preghiere, spettacoli, trionfi, cerimonie funebri e una campionatura di testi pertinenti a monete, gemme, anelli, ceramiche, lucerne, mattoni e tegole, nonché una scelta di carmi ed elogi, epigrafi sacre e storiche. Il libro II, «istruttivo», dedicato a Gaetano Marini, contiene precetti sui diversi generi di iscrizioni già esaminate, vagliando ciò che c'è di buono e accettabile nei testi antichi e ciò che invece deve essere rigettato. Il libro III, «costruttivo», tratta dei singoli elementi ricorrenti nei formulari, indicando alcune fonti che contengono ottime sentenze". Edizione originale. Cfr. Brunet, III, 1891-1892; Cicognara, 3136; Iccu. (N106)* € 350

79. (linguistica - ebraica - cinquecentine - Froben - legature) MUNSTER SEBASTIAN. **Dictionarium hebraicum.** (Basileae), apud Froben, 1523. Cm. 17, pp. (48) 525 (3) [alcuni errori nella numerazione delle pagine; numerazione romana ed ebraica. Segnatura: Aa-Cc8 a-z8 A-K8]. Manca, verosimilmente ab origine poiché non v'è traccia di asportazione, un foglio nel quaderno P, cc. siglate P e P8. Graziosi capilettiera e splendido marchio tipografico in xilografia. Stupenda legatura coeva in piena pelle, cosiddetta "a placca", ottenuta con l'impressione di una lastra metallica, quindi non con singoli ferri giustapposti o rotelle (placca raffigurante eleganti motivi floreali). Legatura eseguita in una bottega fiamminga

o tedesca intorno agli anni 1530-1540 nello stile del parigino Jehan Norvins o dell'olandese Hans von Collen. Ornamentazione esterna a triangoli e a piccoli ferri e non compresa nella placca. Traccia di scudo principesco al centro del piatto. [Cfr. a questo proposito GOLDSCHMIDT E. PH., *Gothic & Renaissance Bookbindings ...*, Nieuwkoop, B. De Graaf, 1967, n. 131 e 132, che descrive esemplari simili.] Lievi tracce d'uso al dorso e minime fenditure alle cerniere, qualche marginale alone. Bell'esemplare. *Rara edizione originale di questo capolavoro della linguistica ebraica del celebre intellettuale e cartografo Sebastian Munster (1489-1552)*. Cfr. Adams, M-1921; Kvk. (N44) € 2.500

80. (letteratura - infanzia - favole - figurati) MUSAEUS JOHANN KARL AUGUST. **Contes populaires. Traduits par A. Personneaux. Illustrations de A. Robida**. Paris, Ancienne Librairie Furne Combet, s.d. (seconda metà del XIX secolo). Cm. 27,5, pp. viii, 315 (5). Con numerose tavole f.t. (alcune colorate a mano) e ill. xil n.t. Bella legatura editoriale in piena tela illustrata a colori. Tagli dorati. Ex-libris Corsini. Ben conservato. *Raccolti popolari, pregni di satira, dello scrittore tedesco Johann Karl August Musaeus (1735-1787)*. Dall'indice: *La nymphe de la fontaine, le chercheur de trésors, la chronique des trois soeurs, richilde, les légendes de Rubezahl*. *Le belle tavole e i disegni si devono al grande illustratore francese Albert Robida (1848-1926)*. Cfr. Kvk. (N112) € 180

81. (filosofia - cinquecentine) NICOLETTI PAOLO (PAOLO VENETO). **Logica Pauli Veneti, quam vir ille sui temporis facile primus pari breuitate, ac perspicuitate conscripsit. Addidimus annotationes ad marginem, tabulas, figuras, eaque omnia diligentissime emendauimus**. Venetiis apud Io. Ant. bertanum, 1572. Cm. 15,5, cc. 109 (3). Bel marchio tip. al frontespizio, schemi e diagrammi xil. n.t. Legatura antica in piena pergamena. Macchiette e piccolo strappetto senza mancanza di carta al frontespizio, alone marginale, leggermente più marcato nelle carte iniziali e finali. Buon esemplare. *Paolo Veneto (1368 ca. - 1428 ca.), filosofo nativo di Udine, studiò a Oxford e Padova, dove insegnò a partire dal 1408. "Fu ambasciatore della Repubblica Veneta presso il re di Polonia (1413). Nel 1426, a causa delle sue dottrine teologiche, fu confinato a Ravenna, da cui partì in volontario esilio, insegnando a Firenze, Siena, Bologna, Parma e Perugia; nel 1428 ottenne di ritornare a Padova. Nei suoi numerosi commenti ad Aristotele (tra i quali Expositio super octo libros Physicorum Aristotelis nec non super commento Auerrois, Summa naturalium, sommario di tutte le opere fisiche di Aristotele; commenti al De generatione et corruptione, al De caelo e al De anima) si dimostra seguace dell'averroismo di Sigieri di Brabante e di Giovanni di Jandun; d'ispirazione occamistica i suoi trattati di logica, tra i quali di particolare importanza la Logica magna, adottata come testo d'insegnamento nell'univ. di Padova"* [cfr. voce Dizionario filosofico Treccani]. Cfr. Iccu. (N13) € 350

82. (scienze - tecnica - dizionari) NOEL - CARPANTIER - PUISSANT. **Dizionario delle invenzioni, origini e scoperte relative ad arti, scienze, geografia, storia, agricoltura, commercio, ec. Che indica le epoche dello stabilimento dei popoli, delle religioni, sette, leggi e dignità; l'origine delle costumanze, delle mode, degli usi, delle monete, ec.; ugualmente che le date delle invenzioni utili e scoperte importanti fatte sino al presente. Compilato da Noel, Carpantier, e Puissant figlio. Traduzione dal francese di Angiolo Orvieto**. Livorno, Giacomo Antonelli e C., 1850. Cm. 26, pp. 528. Leg. coeva in mezza tela con titoli e fregi in oro al dorso. Testo su due colonne. Fioriture dovute alla qualità della carta, più evidenti nella parte iniziale e finale, peraltro nel complesso esemplare ben conservato. *Verosimilmente prima traduzione italiana di questo interessante dizionario che si distingue per le voci dedicate a invenzioni considerate minori e per l'avanzata terminologia scientifica adottata. L'opera non si limita all'universo delle scienze, ma spazia, talvolta succintamente in numerose altre discipline come si evince dal titolo*. Cfr. Iccu. (N83) € 350

83. (storia - Oria - Regno di Napoli - Puglia) PAPADOTERO GASPARE. **Della fortuna di Oria città in provincia d'Otranto nel regno di Napoli. Dal principio della sua fondazione sino ai tempi, nè quali fu ai Romani soggetta. Dissertazione**. In Napoli, nella Stamperia dei fratelli Raimondi, 1775. Cm. 18,5, pp. (2) xx (4), 197 (3) [manca la carta preliminare verosimilmente bianca]. Legatura in piena perg. rigida antica ottimamente rimontata. Lievi fioriture, tipiche della carta napoletana del tempo, e qualche carta brunita. *Gaspere Messerquà Papadotero (1732-1802), canonico ed erudito di origini austriache, visse sempre ad Oria, nel Salento. Si occupò di storia locale e ebbe un ruolo di primaria importanza per lo sviluppo del Museo Oritano. Rara edizione originale. Così Lozzi (3154): "Raro"; cfr anche Iccu; Dura, Platneriana (p. 241): "Raro"*. (N26) € 450

84. (religioni - diritto - occultismo - Asia - Oriente) PASTORET (DE) CLAUDE E. J. **De Zoroastre, Confucius et Mahomet, comparés comme secretaires, législateurs et moralistes; avec le tableau de leurs dogmes,**

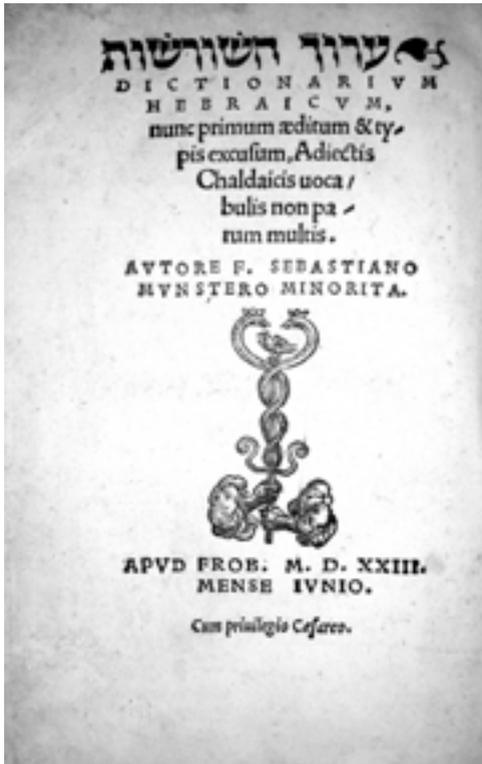
de leurs lois & de leur morale. Paris, Buisson, 1788. Cm. 19,5, pp. (4) 477 (1). Leg. coeva in piena pelle con titoli su tass. e fregi in oro al dorso. Minime mancanze a cuffie e punte, lievi spellature, sporadiche fioriture. Nel complesso buon esemplare. *Claude Emmanuel Joseph de Pastoret (1755-1840) fu presidente del corpo elettivo dell'Assemblea Nazionale di Parigi, nonché Procuratore generale del dipartimento della Senna. Pastoret si segnalò per la lotta contro la schiavitù e per l'importante lavoro per l'evoluzione della Costituzione. Così Caillet (8367) a proposito di questo interessante saggio: "[...] après avoir considéré personnellement les trois plus grands législateurs du monde, en expose leurs dogmes, leurs lois et leur morale. Ensuite, il les compare sous ces différents points de vue et dans les temps auxquels ils ont vécu et il tâche de découvrir, toujours en les comparant, l'influence qu'ils ont eu sur leur siècle et sur leur nation". L'A. paragona la posizione dei tre grandi legislatori in merito a numerosissimi temi, di carattere giuridico, morale e religioso. Cfr. anche Kvk; Brunet, VI, 2230. (N112)* € 200

85. (ordini religiosi - diritto - monache - clausura - Indice dei libri proibiti) PELLIZZARIUS FRANCISCUS. **Tractatio de monialibus in qua referuntur omnes fere quaestiones. De receptione, novitiatu, dote, renunciatione bonorum, professione, velo, consecratione, votis Religiosis, clausura, obligationibus, prohibitionibus, poenis, privilegiis, ac gubernatione, quoad earum praelatos, abbatissas, et confessarios ordinarios, ac extraordinarios... Editio novissima, aucta, et correctata juxta animadversiones Sacrae Indicis Congregationis a Ioanne Francisco Montani...** Romae, sumptibus Remondianianis, 1761. Cm. 25, pp. xii, 388. Vignetta al front., capilettara, finalini e bella testata in xilografia. Leg. coeva in piena perg. rigida con titoli ms al dorso. Sporadiche fioriture e macchiette, trascurabile segno di tarlo limitato a poche cc. centrali. Ben conservato. *Opera dedicata dal gesuita piacentino Francesco Pellizzari all'economia dei conventi e dei monasteri ed alla disciplina giuridica degli stessi; oggetto di recenti studi i passi dedicati alla condizione, giuridica e sociale, delle monache nel Seicento italiano. Pubblicata per la prima volta nel 1644 e messa poi all'Indice nel 1693, l'opera venne ristampata dopo che furono apportate le correzioni imposte dalla Sagra Congregazione dell'Indice (Index Librorum prohibitorum: "Pellizzarius Franciscus. Tractatio de Monialibus. Donec corrigatur. Decr. 21 Apr. 1693. Correctata autem juxta editionem Romanam anni 1755. permittitur"). Cfr. anche Piantanida, 4935, per l'edizione in italiano del 1647; Saponi, per altre edizioni. (N61)* € 250

86. (magia - astrologia - esoterismo - cinquecentine) PEREIRA BENITO (PERERIIUS BENEDICTUS). **De magia, de observatione somniorum et de divinatione astrologica libri tres. adversus fallaces, et superstitiosas artes.** Coloniae Agrippinae, apud Ioannem Gymnicum, 1598. Cm. 16, pp. (5) 236 (7). Marchio tip. al frontespizio, testatine, finalini e capilettara xil. Antico timbretto di biblioteca tedesca dismessa. Graziosa legatura coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso. Piatti un po' curvati, lieve e marginale alone al frontespizio, macchiette limitate al margine di poche cc. Esemplare nel complesso ben conservato. *Benito Pereira (1535-1610) filosofo spagnolo nativo di Ruzafa (Valencia), visse una buona parte della vita a Roma. Edita per la prima volta nel 1591, questa fortunatissima opera tratta di magia, stregoneria, interpretazione dei sogni e astrologia, ma circolò ed ebbe grande reputazione anche come manuale di esorcismo e alchimia. Non comune e sempre ricercato. Caillet (8518): "Excellent traité de sorcellerie et de magie; il servait également de manuel d'exorcismes"; cfr. anche Cantamessa, Astrologia, II, nr. 3405; Kvk. (N12)* € 2.200

87. (razzismo - schiavitù - Africa) PESCE GAETANO. **Su i neri. Saggio ideologico e fisiologico,** Napoli, presso Manfredi, 1826. Cm. 19,5, pp. (4) 322 (2). Elegante legatura coeva in mezza pelle con titoli e filetti oro al dorso; carta marm. ai piatti e tagli gialli. Minima abrasione superficiale alla parte bassa del dorso, trascurabili fioriture. Esemplare ben conservato. *Saggio di grande modernità, apprezzatissimo da Gioja, Anchillen e Ballanche e recensito con entusiasmo da "Il progresso delle scienze, delle lettere e delle arti". Pesce confuta scientificamente le teorie di chi postulava una presunta inferiorità intellettuale dei neri in base all'anatomia comparata. Espone le difficoltà e gli ostacoli verso il progresso dei neri d'Africa, dimostrando come il deserto, i vortici di sabbia, il clima, la presenza di animali feroci, li mantengano in una condizione di continua miseria che annienta le possibilità di sviluppo. La seconda parte del saggio, anch'essa di grande interesse, è dedicata al tema della schiavitù (traffico, imbarco, malattie, mortalità, vendita, ecc.). Rara edizione originale. Non censito in Iccu. (S106)* € 400

88. (scienze - idrodinamica) PESSUTI GIOACCHINO. **Opuscoli due all'idrodinamica appartenenti. Il primo sulla teoria delle trombe idrauliche, il secondo sulla legge delle velocità dell'acqua prorompente da' piccoli fori de' vasi.** In Roma, nella Stamperia Pagliarini, 1789. Cm. 26, pp. vii (3), 188. Con una tavola ripieg. f.t., incisa in rame e contenente 5 figure. Legatura coeva in mezza pelle con punte; dorso a 5 nervi con titoli su tass. e fregi in oro agli scomparti. Graziosa carta decorata ai piatti e tagli spruzzati. Minime mende alle cuffie. Lavori di tarlo al margine interno superiore che non interessano il testo, qualche sporadica fioritura. Buon esemplare. *Gioacchino Pessuti (1743-1814), ecclesiastico e matematico romano, fu*



79. Munster



86. Pereira



87. Pesce



91. Petrucci

professore a San Pietroburgo ed all'Archiginnasio della Sapienza. Fu inoltre tra i rifondatori dell'Accademia dei Lincei. Non comune **edizione originale**. Cfr. Iccu; non in Riccardi. (N83) € 350

89. (moda - figurati) **Petit courrier des dames, journal des modes**. Paris, Dondey-Dupre, 1842. Cm. 24,5, pp. 288 + 48 tavole f.t. (numerate n. 1844-1891). Con 48 bellissime tavole acquerellate raffiguranti dame, uomini e bambini vestiti alla moda. Leg. del tempo in cart. rigido con titoli in oro su tass. al dorso. Lievi tracce d'uso al dorso, una tavola un po' rifilata nella parte scritta posta in basso. Esemplare ben conservato, tavole in ottimo stato di conservazione. *Rivista dedicata alla moda fra le più prestigiose dell'Europa ottocentesca. Tomo XLIII completo, secondo dell'anno 1842 (numeri 1-36), periodo luglio - dicembre.* (3-N151) € 400

90. (scienze - medicina - acque minerali - Toscana - Chianciano) PETRUCCI GALGANO. **Delle cause e delle sedi delle malattie da curarsi coll'acque minerali di Chianciano** [il frontespizio riporta Libro II, parte I, ma realtà questa è l'unica parte pubblicata]. In Siena, nella stamperia di Vincenzo Pazzini Carli, 1778. Cm. 26,5, pp. (12), xvii (1), cxi (1). Con un bellissimo ritratto del principe Pietro Leopoldo inciso in rame in antiporta. Testatine e graziosi capilettera xil. Legatura coeva in cartonato alla rustica con dorso anticamente rinforzato. Prima cerniera internamente allentata. Sporadiche fioritura, qualche trascurabile alone, alcuni strappetti al margine esterno di poche cc. che non comportano alcuna mancanza. Esemplare marginoso e carte assai fresche. Buon esemplare. *Galgano Petrucci, medico e fisico senese, fu autore di due dedicate alle acque minerali di Chianciano. Questo saggio riguarda tutte le proprietà e i benefici medici che le cure con l'acqua minerale di Chianciano possono guarire e migliorare. In particolare per l'apparato gastrointestinale, e per la vescica ed i reni. Rarissima edizione originale, sconosciuta alle principali bibliografie e non censita in Iccu, a differenza dell'altra opera dedicata dall'A. alle acque di Chianciano (Nuova analisi delle acque minerali di Chianciano).* (N52) € 450

91. (scienze - medicina - acque minerali - Toscana - Chianciano) PETRUCCI GALGANO. **Nuova analisi delle acque minerali di Chianciano coll'aggiunta di alcune osservazioni fisico-chimiche intorno all'aria fissa**. In Siena, nella stamperia di Vincenzo Pazzini Carli, 1775. Cm. 26, pp. vi, clxviii [errata a p. clxviii, mancano due carte bianche in fine] Bella vignetta xil. al frontespizio. Legatura coeva in piena perg. rigida. Trascurabili tracce d'uso alla legatura, sporadiche fioriture e qualche piccolo alone limitato a poche cc. Esemplare nel complesso ben conservato. *Galgano Petrucci, medico e fisico senese, fu autore di due dedicate alle acque minerali di Chianciano. In questo saggio l'A., riportando tutti i principali autori che prima di lui si occuparono di questi argomenti, indaga sopra le caratteristiche e le proprietà dell'acqua minerale di Chianciano. La disamina si conclude con alcune considerazioni sull'aria fissa, in seguito nominata anidride carbonica, argomento molto in voga al tempo grazie alle scoperte di Stephen Hales risalenti alla prima metà del XVIII secolo. Rarissima edizione originale, non censita nelle principali bibliografie.* Cfr. Iccu. (N52) € 650

92. (scienze - classici - cinquecentine - Erasmo da Rotterdam) PLINIUS SECUNDUS GAIUS. **Historia mundi, multo quam antehac unquam prodijt emaculatus ... annotationibus eruditorum hominum praesertim Hermolai Barbari ...** Basileae, apud Io. Frobenium, 1525. Cm. 36, pp.(36) 671 (1) + index (con autonomo frontespizio); (142). Con marchio tipografico frobeniano a frontespizio e colophon, alcuni graziosi capilettera xil. Legatura ben restaurata in piena perg. antica con titoli ms. al dorso. Interessanti note ms. di mano coeva. Seconda cerniera internamente disunita; fascicoli finali dell'Index slegati, restauro al margine esterno delle carte finali (Index) con lesione di alcune lettere negli ultimi due fogli. Trascurabili e sporadici aloni/macchiette. A parte i problemi relativi all'Index l'opera presenta carte fresche. Nel complesso buon esemplare. *Preziosa ed elegante edizione frobeniana impreziosita dalla curatela di Erasmo da Rotterdam che integra l'edizione di Colonia del 1524 con un nuovo manoscritto inedito. La Naturalis historia, scritta nel 77, si compone di 37 libri ed è il solo lavoro di Plinio il Vecchio che si sia conservato. Quest'opera è stata il testo di riferimento in materia di conoscenze scientifiche e tecniche per tutto il Rinascimento e anche oltre. Plinio vi ha infatti registrato tutto il sapere della sua epoca su argomenti molto diversi, quali le scienze naturali, l'astronomia, l'antropologia, la psicologia o la metallurgia.* Cfr. Graesse, V, 339; Kvk. (N106) € 1.700

93. (fisica - meteorologia - figurati) POUILLET CLAUDE S. M. **Elements de physique experimentale et de meteorologie**. Paris, Béchét jeune, 1847. Due grossi volumi di cm. 23, pp. (4) vii (1), 876; (4) 836. Con alcune tabelle e 40 belle tavole incise raffiguranti centinaia di figure (strumenti tecnici, macchinari, locomotive, ecc.). Bross. orig. Antica nota ms. di possesso. Fisiologiche (alla luce della mole dei volumi) tracce d'uso alle brossure. Fioriture sparse, buon esemplare in barbe. *Claude Servais Mathias Pouillet (1791-*

1868), fisico alla Sorbonne e membro dell'Accademia Francese di Scienze, fu autore di numerose scoperte scientifiche relative alla meteorologia, soprattutto per quanto concerne i raggi solari. Cfr. *Kvk.* (N151) € 250

94. (letteratura) POZZI GIUSEPPE. **Poesie ... con un ristretto della sua vita.** In Bologna, nella Stamperia di Lelio Dalla Volpe, 1771. Pp. xxxii, 328. Unito a: POZZI GIUSEPPE. **Rime piacevoli.** Londra (ma Bologna), s.n. (ma Petronio Dalla Volpe), 1764. Pp. 124. Due opere in un volume di cm. 21. Con bel ritratto dell'A. inciso in rame f.t. Leg. ottocentesca in cart. rigido ricoperto da carta decorata con titoli in oro su tass. al dorso. Mancanza di carta alle cerniere e alle estremità del dorso, sporadiche fioriture e piccole macchiette. Buon esemplare. *Giuseppe Pozzi (1697-1752) poeta giocoso bolognese, scrisse, tra l'altro, il 4° canto del poema collettivo Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno (1736). Così Gamba (2401): "le poesie di questo medico e valente poeta bolognese così raccolte uscirono postume. Nelle rime piacevoli specialmente è vivace fantasia, versificazione spontanea e pitture amene". Cfr. anche Canterzani, Catalogo ragionato, p. 230; Iccu. (9-N20)* € 250

95. (letteratura - Trentino) PRATI GIOVANNI. **Canti lirici. Canti per il popolo e ballate.** Milano, presso l'editore Andrea Ubicini, 1843. Due parti in un volume di cm. 18, pp. 214 (2); 288. Legatura coeva in piena tela con titoli in oro al dorso e motivi ornamentali impressi a secco ai piatti. Tagli marmorizzati. Antica firma di possesso. Dorso un po' sbiadito con piccole mancanze di tela alle cerniere, qualche sporadica e trascurabile macchietta, peraltro buon esemplare. *Giovanni Prati (1814-1884), poeta trentino, fu un acceso fautore della monarchia sabauda, tanto da essere allontanato durante i moti quarantotteschi da Venezia e Firenze. Questa importante raccolta di liriche riecheggia tutti i principali motivi di canto del primo romanticismo italiano: la patria, l'amore, la celebrazione degli umili, ecc. Edizione originale. Cfr. Parenti, Prime edizioni italiane, p. 415; Iccu. (9-S106)* € 160

96. (storia - Giustiniano - Goti - cinquecentine) PROCOPIO DI CESAREA. **De la longa et aspra guerra de gothi libri tre, di latino in volgare tradotte per Benedetto Egio da Spoleti.** In Venetia, Michele Tramezino, 1544. Cm. 15,5, cc. (8) 253 (4). Con bel marchio tip. a frontespizio e colophon. Ottima legatura coeva in piena perg. molle. Antica firma di possesso al frontespizio, trascurabile alone alle prime cc. Esemplare ben conservato. **Prima edizione** di questo volgarizzamento di Procopio ad opera di Benedetto Egio da Spoleto che tradusse per il Tramezino anche le altre opere dello storico bizantino di origini palestinesi. *Procopio fu consigliere del generale Belisario e partecipò alla guerra iberica contro i Visigoti e alla guerra vandolica contro i Vandali. Anche grazie al ruolo di osservatore privilegiato, le sue opere divennero fonte di primaria importanza per tutta la storiografia seguente, soprattutto in merito alla figura di Giustiniano. Cfr. Iccu; Fontanini-Zeno, II, p. 315; Adams, P 2150. (N24)* € 900

97. (letteratura - antichità classica - cinquecentine) PSEUDO-FALARIDE. **Le bellissime e sententiose lettere di Falari prencipe d'Agrigento in Sicilia, di nuovo tradotte dalla greca nella favella toscana.** In Vinegia, per Curtio Troiano de i Navò, 1545 (in fine: stampato in Venetia, per Venturino Roffinello, 1545). Cm. 14,5, cc. 70 (2) [mancano le cc. 69-70]. Marchio tip. al frontespizio. Legatura ottocentesca in mezza pelle con titoli e fregi in oro al dorso. Timbretto di biblioteca privata al verso del frontespizio. Fenditure alle cerniere, lievi aloni sparsi e sporadiche macchiette, più evidenti al frontespizio. Esemplare nel complesso in buono stato di conservazione. *Raccolta di lettere attribuita tradizionalmente (e falsamente) a Falaride, celebre tiranno di Agrigento vissuto nel VI sec. a.C.). Le lettere sono verosimilmente attribuibili a una sofista del II sec. a.C. Anche la paternità della traduzione, attribuita a Sansovino, è stata messa in dubbio dalla storiografia. Cfr. Iccu. (V100)* € 200

98. (magia - esoterismo - diritto) RENAZZI FILIPPO MARIA. **De sortilegio et magia. Liber singularis.** Venetiis, excudebant Fratres Coletii, 1792. Cm. 22,5, pp. (2) 44. Ottima leg. coeva in piena perg. rigida con titoli in oro al dorso e tagli spruzzati. Antico timbretto di biblioteca privata. Bell'esemplare. *Filippo Maria Renazzi (1747-1808), celebre penalista romano, raggiunse grande fama tanto che la sua dottrina circolò fra Italia e Francia con un'autorevolezza che gli garantì una circolazione inferiore a quella del solo Beccaria. In quest'opera l'A. ragiona sopra i casi di sortilegio e magia: etimologia, significato, diverse fattispecie, disciplina forense e pene. Rara edizione originale. Cfr. Iccu. (9-N81)* € 600

99. (letteratura - bodoniana) RONCALLI PAROLINO CARLO. **Epigrammi francesi tradotti in versi italiani.** Parma, co' tipi Bodoniani, 1798. Cm. 15,5, pp. (2) 107 (1). Legatura ottocentesca in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Sottile fenditura a una cerniera (piatto ancora ben saldo), minime mende al dorso, sporadiche fioriture, lieve alone al margine alto delle carte finali. Buon esemplare. *Sobria ed elegante edizione bodoniana curata dal letterato bresciano Carlo Roncalli (1731-1811). Vi si trovano tradotti*

in lingua italiana cento tra epigrammi e madrigali francesi scritti, tra l'altro da Scarron, Voltaire, Rousseau, Fontanelle, Cocquard e Marot. Cfr. Brooks, 708; De Lama, 130; Melzi, I, p. 359; Iccu. (S108) € 200

100. (scienze - ippologia - cavalli - figurati) ROSSELMINI NICCOLÒ. **Dell'obbedienza del cavallo trattato.** Livorno, Marco Coltellini, (1764). Cm. 21, pp. xxviii, 428 (2). Frontespizio (f.t.) disegnato e inciso da G. Lapi con figura di un cavallo e di un cavaliere entro cornice architettonica; due tavole calcografiche ripiegate f.t., una raffigurante lo scheletro del cavallo, l'altra morsi, briglie, ecc. Alcuni finalini xil. Legatura antica (ma posteriore) in mezza perg. con punte e carta marm. ai piatti; titoli su tass. e fregi in oro al dorso. Fioriture sparse perlopiù limitate a poche cc.; piccoli segni di tarlo limitati al margine esterno (in qualche caso interessano qualche lettera). Esemplare ben conservato. *Edizione originale di questo trattato ippologico di Niccolò Rosselmini, patrizio pisano che fu Accademico Innominato e Intronato, nonché Soprintendente delle razze e delle scuderie della Toscana. L'opera è suddivisa in quattro parti: definizione di obbedienza del cavallo, diverse azioni (passo, trotto, galoppo, scappata, trapasso, ecc.); tecniche per addomesticare i puledri; positura del cavaliere e delle cavalcate, balletti, giostre; razze selvatiche.* Cfr. Iccu; Huth, p. 40. Wells, 6494. (N54) € 850

101. (storia - cavalieri - cinquecentine - figurati) SANSOVINO FRANCESCO. **Della origine de cavalieri libri quattro. Ne' quali si contiene l'inventione, l'ordine, & la dichiarazione di tutte le sorti de cavalieri. Con gli statuti & leggi della Gartiera, del Tosone, di San Michele, & della Nuntziata.** In Venetia, appresso gli heredi di Marchio Sessa, 1570. Cm. 14,5, cc. (8) 158 +1 (ritratto xil. dell'autore). Complessivamente cinque xilografie a piena pagina raffiguranti stemmi di ordini cavallereschi. Legatura settecentesca in piena pelle titoli su tass., fregi e filetti in oro al dorso; tagli rossi. Minimi segni del tempo alla legatura, qualche trascurabile fioritura. Esemplare ben conservato. *Francesco Sansovino (1521-1583), letterato e poligrafo, fu al centro della vita culturale del Cinquecento italiano. Fu autore, curatore o traduttore di ben 93 opere in meno di trent'anni di produzione letteraria. Quest'interessante opera presenta capitoli iniziali dedicati all'origine della figura del cavaliere e alle sue principali funzioni. L'Autore passa quindi in rassegna i principali ordini italiani ed europei, la disciplina statutaria e in fine si riscontrano la "Descrizione dell'Isola di Malta" e la "Descrizione dell'isola dell'Elba".* Seconda edizione. Cfr. Iccu; Adams, II-180; Graesse, VI, 267; Olschki, Choix, 5272. (N23) € 1.100

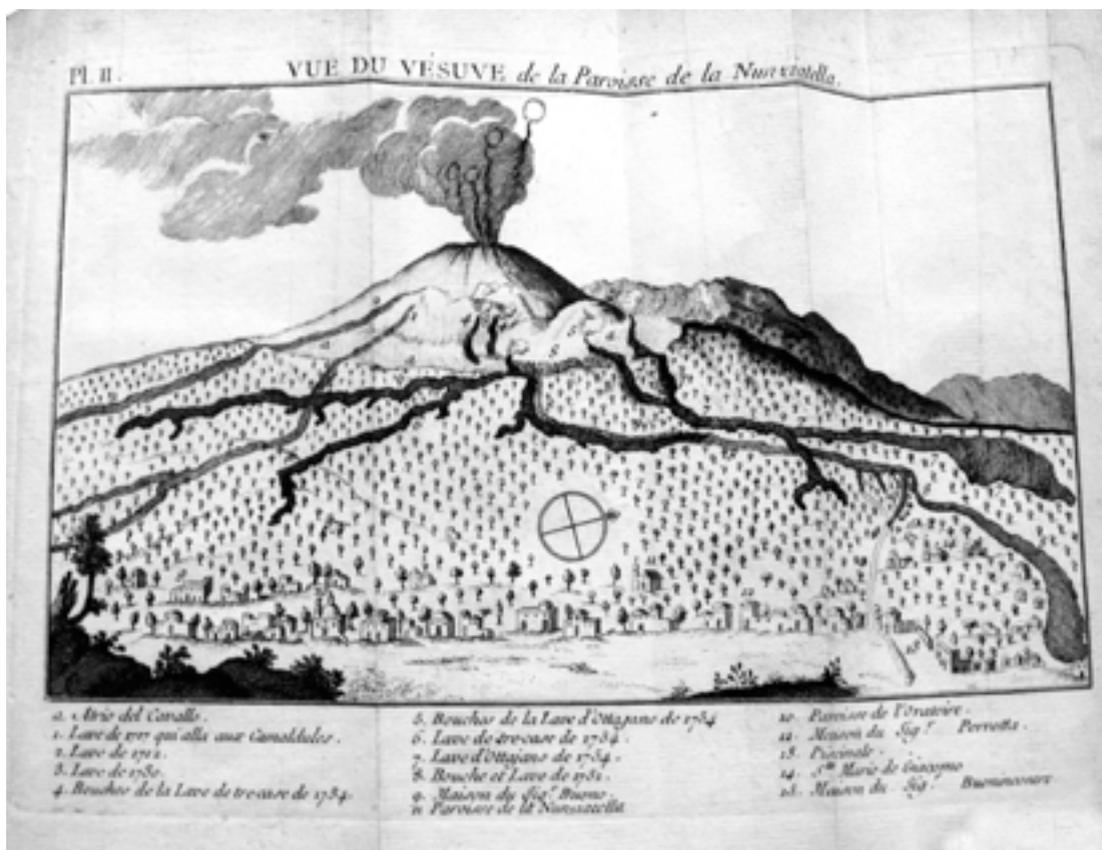
102. (scienze - acque minerali - Toscana - Pisa) SANTI GIORGIO. **Analisi chimica delle acque dei bagni pisani, e dell'acqua acidula di Asciano.** Pisa, presso Luigi Raffaelli, 1789. Cm. 20, pp. iv, 136. Con 2 cc. f.t. di prospetti e numerose tabelle n.t. Leg. novecentesca (ma di foggia antica con sguardie del tempo) in piena pelle, dorso a 4 nervi. Timbretto di biblioteca tedesca parzialmente dismessa con regolare annullo. Ben conservato. *Giorgio Santi (1746-1822) fu stimato botanico, geologo e chimico; ricoprì il ruolo di prefetto dell'orto botanico di Pisa dal 1782 fino al 1814. Questo saggio costituisce una preziosa fonte storica e scientifica sulle proprietà delle acque dei territori pisani.* *Edizione originale.* Cfr. Blake, 401; Iccu. (6-N20) € 350

103. (storia - politica - Trentino) (SARPI PAOLO). **Historia del Concilio Tridentino di Pietro Soave Polano. Seconda editione, riveduta e corretta dall'Autore.** S.l.n. (verosimilmente Ginevra, Aubert), 1660. Cm. 22,5, pp. (4) 842 (12) [alcuni errori nella numerazione delle pagine]. Ancora aldina al frontespizio. Bella leg. ottocentesca in piena pelle; dorso a 4 nervi con titoli su tass. rosso e ricchi fregi in oro agli scomparti. Antica annotazione ms. (datata 1749) applicata nella parte alta dell'occhietto. Lievi e naturali fioriture, qualche sporadica macchietta, peraltro esemplare ben conservato. *Celebre storia del Concilio di Trento di Paolo Sarpi (1552-1623) edita per la prima volta nel 1619 a Londra da John Bill su iniziativa di Marco Antonio de Dominis. Stampata a maggio quest'opera fu messa all'indice il 22 novembre anche a causa della provocatoria dedica e della prefazione del de Dominis stesso. Il dibattito dottrinale che scatenò ed il considerevole valore intrinseco porta quest'opera ad essere considerata uno dei capolavori del Seicento europeo. Non comune e sempre ricercato.* Cfr. Piantanida, 4950; Graesse, VI, 272. (9-C4) € 650

104. (storia - politica) SARPI PAOLO. **Opere. [Tomo primo - sesto + due di supplemento].** Helmstat, per Jacopo Mulleri [poi Verona, Stamperia Moroni], 1761-68. Otto volumi di cm. 28,5, pp. viii, 148, 364; 443 (1); (8) 352; (4) 492; (4) 388; (4) cvi (2), 220; (8) 391 (1); (4) 378. Bell'antiporta raffigurante l'A., due tavole di medaglioni, graziose vignette ai frontespizi e splendide testatine figurate; il tutto inciso finemente in rame. Legatura coeva coeva in cart. ricoperto da carta decorata del tempo; titoli in oro su tassello. Minime tracce d'uso alla legatura. Abrasione alla carta di copertura ad un piatto del solo quarto volume, con macchiette violacee limitate alle primissime carte dello stesso. Sporadici e marginali segni d'umidità, sempre lontani dal testo, peraltro esemplare assai marginoso e nel complesso in buono stato di conservazione. *Celebre edizione delle opere sarpiane.* Cfr. Iccu; Brunet, V, 142; Graesse, VI, 272; Parenti, Falsi luoghi, p. 103; Melzi p. 103. (6-N82) € 1.000

105. (storia - gesuiti - Controriforma) (SCHOPPE KASPAR). **Arcana Societatis Iesu publico bono vulgata cum appendicibus utilissimis.** Genevae, apud Alexandrum Pernet, 1635. Cm. 17,5, pp. (8) 341 (11). Nota manoscritta sulla sguardia: "Ce livre est rare. Voy. Bibliot. librorum rariorum universalis de Baure. Tom. 2, pag. 174"; antica firma di possesso al frontespizio. Ottima legatura coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso. Lievi e naturali brunture, qualche macchiatura. Esemplare ben conservato. *Kaspar Schoppe (1576-1649), celebre erudito e umanista tedesco, si convertì al cattolicesimo nel 1599 e auspicò una guerra di religione verso i protestanti, ottenendo il favore di papa Clemente VIII. Nel 1617, in seguito a forti scontri con i gesuiti, lasciò la Germania per trasferirsi in Italia. Schoppe fu al centro della vita culturale europea e rivestì un ruolo di primo piano anche in politica. Quest'interessantissima è dedicata ai misteri che caratterizzarono la nascita (avvenuta nel 1534 grazie a Ignazio di Loyola), l'affermazione e la diffusione nel mondo della Compagnia di Gesù. I nove capitoli raccolgono saggi e fonti anche di autori terzi: Instructio secreta pro superioribus Societatis Iesu; De Causis publici erga iesuitas odii disputatio; Paradoxa iesuitica; Pro senato Veneto apologia; Iudicium et censura bulla a patribus societatis; De regimine societatis; De causis et modis conservandae et amplificandae Societatis Iesu; Deliciarum iesuiticarum specimina; Testimonia de Societatis antiquitate. Raro. Verosimilmente **edizione originale** (nello stesso anno fu edita una più comune edizione che non riporta dati tipografici al frontespizio). Cfr. Barbier, IV, col. 1158; Kok. (N25)* € 400

106. (militaria - Francia - figurati) SCHULZ VON ASCHERADEN CARL DITRICK. **Traité de la vitesse des marches et manoeuvres actuelles de l'infanterie francaise. De la perfection a donner a l'Ordennance d'exercice; et des incertitudes de la sciences militaires.** A Paris, chez Barrois, 1789. Cm. 19, pp. 264. Con 7 tavole incise in rame più volte ripiege. f.t. (raffiguranti 40 figure). Leg. moderna in piena pelle con titoli e fregi in oro al dorso. Trascurabili e sporadiche macchiette. Esemplare in barbe, fresco e ben conservato. *Il nome dell'Autore, Carl Didrik Schultz von Ascheraden, si desume dalla prefazione. Questo saggio di tecnica e strategia militare, stampato in un periodo cruciale per la storia militare francese, è dedicato ai movimenti e alle*



36. Della Torre

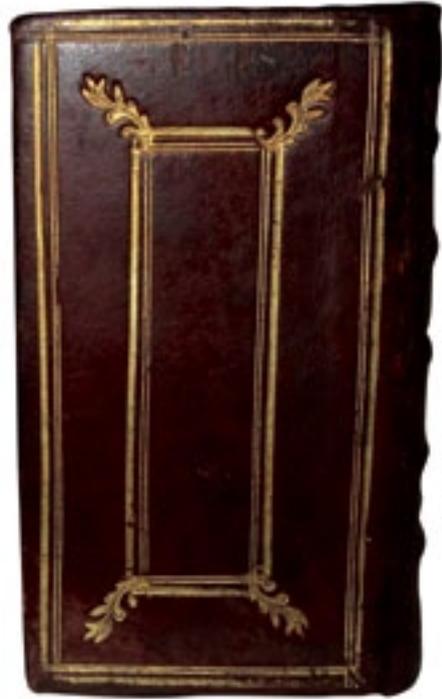
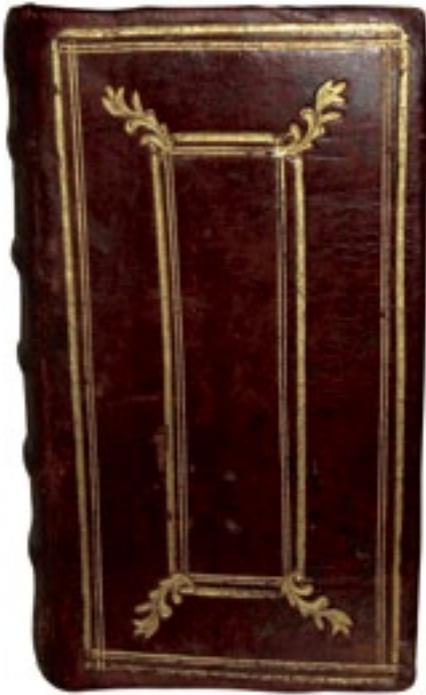
manovre della fanteria francese. Interessante l'apparato iconografico. Rarissima **edizione originale**, sconosciuta alle principali bibliografie e censita da sole due biblioteche europee. (N110) € 400

107. (scienze - bibliografia - botanica) SEGUIER JEAN FRANCOIS. **Bibliotheca botanica, sive catalogus auctorum et librorum, qui de re botanica, de medicamentis ex vegetabilibus paratis. de re rustica, et de horticoltura tractant.** Accessit bibliotheca botanica Jo. Ant. Bumaldi, seu potius Ovidii Montalbani Bononiensis nec non auctuarium in Bibliothecam Botanicam CL. Seguierii opera Laur.Theod. Gronovii. Lugduni Batavorum, apud Joannem Neaulme, 1740. Due parti (con autonomi frontespizi) in un volume di cm. 26, pp. 16, 450; 66 [recte 74]. Primo frontespizio in rosso e nero. Alcune interessanti note ms. coeve di taglio critico. Legatura antica rimontata in mezza pergamena rigida, con ampie punte e carta decorata ai piatti. Alone violaceo limitato all'angolo basso e talvolta al margine esterno della prima parte del volume (carte integre e testo perfettamente leggibile); il resto del volume si presenta ben conservato e in barbe. *Jean François Séguier (1703-1784), naturalista e accademico francese, viaggiò l'Europa al seguito del veronese Scipione Maffei che lo conobbe a Nimes e rimase colpito dalla sua grande erudizione. A Parigi lavorò alla classificazione dell'erbario del Jardin du Roi, giungendo ad enumerare 22.000 esemplari di piante essiccate. Sempre con Maffei si stabilì infine a Verona dove scrisse I tre volumi della celebre opera Plantae Veronenses e collaborò alla stesura del Museum Veronense. Questa fondale bibliografia botanica si presenta tripartita: flora, piante medicamentali e infine orticoltura. Edizione originale. Cfr. Kvk; Pritzel, 8586, 6387; Haller, II, 308; Ouvrages botaniques anciens, 470. (N83)* € 450

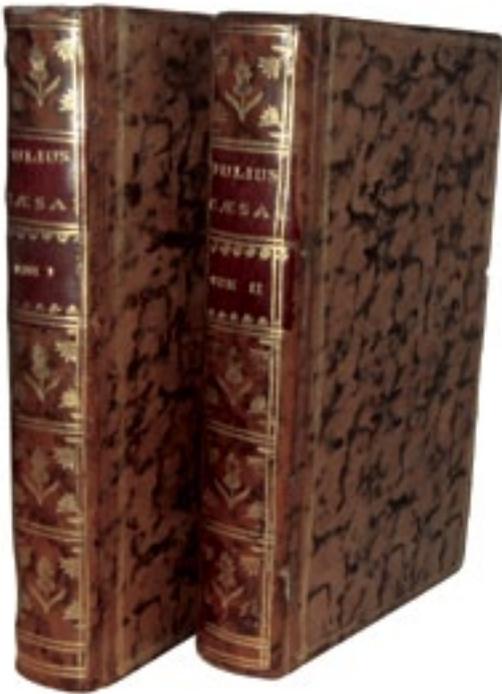
108. (viaggi - Svizzera - Elzeviri) (SIMLER JOSIAS ET ALII). **Helvetiorum respublica. Diversorum autorum quorum nonnulli nunc primum in lucem prodeunt.** Lugduni Batavorum, ex officina Elzeviriana, 1627. Cm. 10,5, pp. 508 (16). Bellissimo frontespizio inciso in rame raffigurante un patto fra tre nobili. Graziosa leg. coeva in piena pelle; dorso a 4 nervi con titoli su tass. e ricchi fregi in oro agli scomparti. Tagli rossi. Minime mancanze di pelle ai piatti e trascurabili fenditure a due cerniere. Piccola abrasione superficiale che interessa una spalla del personaggio centrale raffigurato al frontespizio, lieve alone al margine esterno delle ultime cc. Esemplare nel complesso ben conservato. *Il volumetto è quasi interamente dedicato al De republica Helvetiorum del Simler (pp. 26-484) accompagnato in questa miscellanea elzeviriana da altre quattro brevi descrizioni dei territori svizzeri: Franz Guillimann, Brevis Helvetiae geographia; H. Glarean, Helvetiae soli natura; De fluviis aliquot Helvetiae; Daniel Eremita Belga, De Helvetiorum Raetorum situ republica et moribus. Così Willems (278) a proposito del pregio della presente edizione, che si distingue dalle altre due elzeviriane del medesimo anno: "Il y a trois éditions également complètes spus cette date. On préfère la dernière, celle de 508 pp., tant à cause du papier que de sa plus grande correction; Kvk. (9-N13)* € 350

109. (scienze - vulcanologia - Napoli - Vesuvio) SORRENTINO IGNAZIO. **Istoria del Monte Vesuvio divisata in due libri.** Napoli, per Giuseppe Severini, 1734. Cm. 22, pp. (16) 224 (4). Legatura coeva in piena perg. rigida con titoli e fregi in oro al dorso; tagli spruzzati. Lievi e naturali fioriture, strappetto senza mancanza a p. 1, buchetto dovuto ad antico inchiostro ossidato a p. 125. Esemplare ben conservato. *L'abate di Torre del Greco Ignazio Sorrentino (1663-1738) scrisse quest'opera, di fatto la migliore fonte d'informazioni relativamente al periodo 1660-1734, in quanto studioso del Vesuvio e testimone oculare di tutte le eruzioni del suo tempo. Dall'indice: Libro Primo: Della Terra, data fuori dal Vesuvio nell'Anno 1631. Della Terra Fulva. Della Terra Cenerognola. Della Terra Bianchiccia. Trattasi di un'altra Cenere Bigia. Della Terra Fosca, e sua descrizione. Della Terra uguale alla cenere sortita dal Vesuvio nell'anno 1631. Si discorre di un'altra Terra Rossiccia. Del Masso di Terra e Lapilli sopra la sorgente dell'acqua. Di Pozzi delle civili Famiglie di Scognamiglio, di Amitrano e de Curtis. De Lapilli, menati dal Vesuvio. Libro Secondo: Dell'Incendio dell'anno 1660. Della eruttazione dell'anno 1682. Dell'incendio dell'anno 1685. Dell'bruciamanto dell'anno 1679. Del fuaco dell'anno 1694. Dell'eruttazione dell'anno 1696, e 1697. Del bruciamanto dell'anno 1698. Dello Incendimento dell'anno 1701. Del fuoco degli anni 1704, e 1706. Dello Incendio del 1707. Dell'accensione dell'anni 1708, e 1712. Dello accendimento dell'anno 1717. Dello Incendio dell'anno 1714. Della esaloazione dell'anno 1716. Del fuoco dell'anno 1717, e 1718. Dell'esalazioni dell'anni 1720, e 1721. dell'eruttazione dell'anno 1723. Del fuoco dell'anno 1724. Del continuo fuoco bruciante nel Vesuvio, cominciando dall'II. di Gennajo dell'anno 1725. Del fuoco dell'anno 1732, e 1733. Dell'antica tradizione assi del bruciare il Vesuvio pe'l corso di anni cento, e di poi starsene senza fuoco per lo spazio di piu secoli. Rarissima edizione originale. Cfr. Iccu; Lozzi, II, nr. 6360-69. (N61)* € 1.700

110. (storia - Impero - Austria - figurati) **Specchio d'onore della augustissima casa d'Austria. Biografie e ritratti dal glorioso Rodolfo d'Absburgo sino a Francesco Giuseppe I felicemente regnante. Opera destinata a serbare lieta e durevole ricordanza del viaggio delle loro maestà II. RR. AA. Francesco**



4. Ariosto



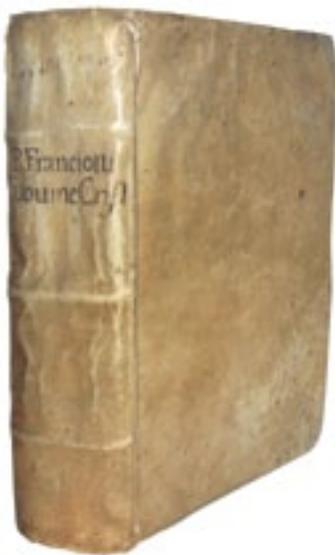
24. Giulio Cesare



79. Munster



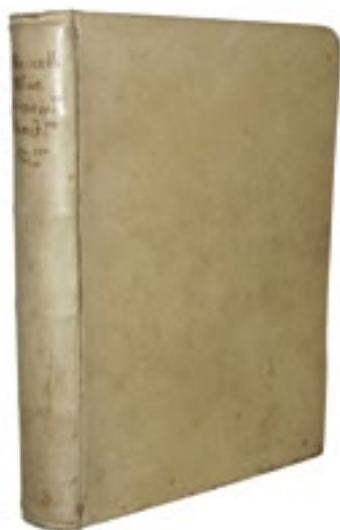
42. Ficino



45. Franciotti



57. Guidicciolo



72. Marcello



86. Pereira



120. Valerio Massimo



124. Zeno



209. Gambiglioni



236. Ripa



13. Bellarmino



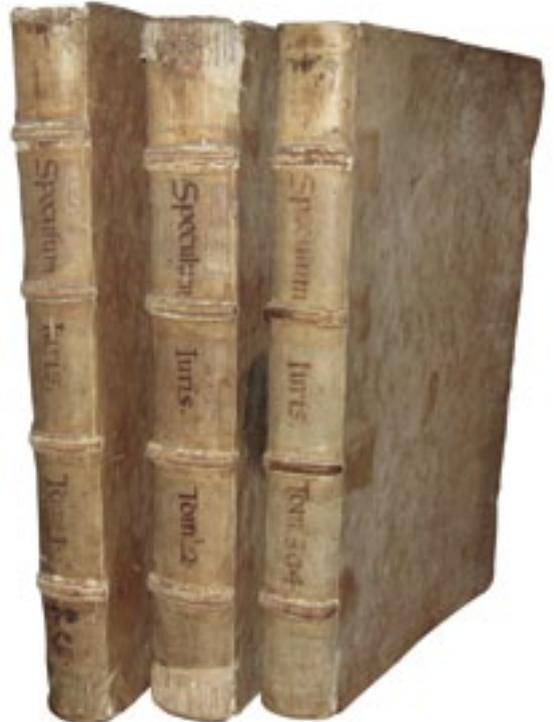
136. Contzen



177. Bartolus - Opera omnia



116. Tommaso d'Aquino



197. Durante

Giuseppe I e l'augusta di lui consorte Elisabetta di Baviera. Trieste, Colombo Coen Editore, 1858. Cm. 31,5, pp. (2) 151 (1). Con 23 tavole lit. di ritratti incisi f.t. (G. Prosdomici). Ottima legatura coeva in piena tela con titoli e filetti in oro al dorso. Fioriture dovute alla qualità della carta, peraltro esemplare ben conservato. *L'opera accompagna con i ritratti litografici le biografie degli imperatori della dinastia Asburgo. Non comune. Cfr. Iccu. (N52)* € 270

111. (biografie - Thomas More - Thomas Becket) STAPLETON THOMAS. **Tres Thomae seu res gestae S.Thomae Apostoli. S. Thomae archiepiscopi Cantuariensis et martyr. Thomae Mori Angliae quondam cancellarii.** Coloniae Agrippinae, sumpt. Bernardi Gualtheri, 1612. Cm. 15, pp. (16) 382 (12). Con bel ritratto di Thomas More inciso in rame su tavola ripieg. f.t. Legatura coeva in piena pelle; dorso a 5 nervi con titoli su tass. e fregi in oro agli scomparti; tagli rossi. Nota ms. di possesso. Fenditura ad una cerniera, trascurabile menda a una cuffia. Sporadiche fioriture e trascurabili macchiette. Ben conservato. *Thomas Stapleton (1535-1598), autorevole teologo originario del Sussex, fu attivo in Spagna per volere di Filippo II e a Roma, chiamato da papa Clemente VIII. L'opera presenta brevi biografie dell'apostolo Tommaso e dell'arcivescovo di Canterbury, San Tommaso Becket, seguite da una più corposa biografia di Thomas More (Vita et illustre martyrium Thomae Mori, Angliae quondam supremi cancellarii, pp. 149-382). Non comune edizione originale. Cfr. Kvk. (N13)* € 280

112. (letteratura) TASSO TORQUATO. **Delle opere con le controversie sopra la Gerusalemme liberata, e con le annotazioni intere di vari autori, notabilmente in questa impressione accresciute.** In Venezia, appresso Stefano Monti, e N.N. Compagno, 1735-42. Dodici volumi di cm. 28, pp. 5500 ca. complessive. Con bella antip. allegorica incisa in rame, numerosi capilettera xil. istoriati. Leg. coeva in cartonato alla rustica con titoli ms. al dorso. In barbe. Antico timbretto al frontespizio. Originari segni del tempo alle legature, qualche macchietta; lievi e perlopiù marginali aloni sparsi limitati a poche cc. Esemplare nel complesso fresco, genuino e ben conservato. *Monumentale edizione delle opere tassiane (Gerusalemme liberata, Lettere e Rime; con annotazioni, commenti, polemiche). Il primo volume, originariamente edito nel 1722 e poi riproposto nel 1735, fu curato da Giuseppe Mauro, gli altri undici furono curati da Anton Federigo Seghezzi. Cfr. Gamba, 983; Iccu. (N113)* € 1.500

113. (letteratura - figurati) TASSO TORQUATO. **La Gerusalemme liberata ... in due volumi.** In Glasgow, della stampa di Roberto ed Andrea Foulis, e si vendono appresso loro, e Giovanni Balfour in Edimburgo, 1763. Due volumi di cm. 16, pp. (10) 331 (1); (2) 372. Con 21 tavole f.t. incise finemente in rame (inclusi ritratto e antiporta), una nota ms. alla sguardia recita "Le figure sono di Sebastiano Le-Clerc, adoperate già dagli Elseviri nella edizione del 1678" [*manca*, ab origine poiché non troviamo segno dell'incisione nella carta opposta, la tavola corrispondente al canto undicesimo]. Leg. coeva in cart. alla rustica con nervi passanti e titoli ms. al dorso. Trascurabili fioriture limitate a poche cc., peraltro esemplare ben conservato; in barbe. *Pregevole edizione illustrata del capolavoro tassiano. Cfr. Gamba, 948; Brunet, V, 667; Iccu. (9-N120)* € 400

114. (classici - teatro - figurati - legature) TERTENTIUS PUBLIUS AFER. **Comoediae nunc primum italicis versibus redditae cum personarum figuris aeri accurate incisis ex ms. codice Bibliothecae Vaticanae.** Urbini, sumptibus Hieronymi Mainardi, 1736. Cm. 38, pp. xxiv, 324. Frontespizio in rosso e nero con grandi armi del duca di Sassonia Augusto Terzo, capilettera figurati, testate, finali e 156 magnifiche illustrazioni n.t. (il tutto finemente inciso in rame, anche a piena pagina). Testo inquadrate da duplice filetto, con l'originale latino affiancato dalla traduzione italiana. Bella legatura coeva in mezza pergamena con punte e carta decorata ai piatti; titolo ms. al dorso e tagli spruzzati. Trascurabili fioriture e bruniture. Ottimo esemplare. *Magnifica edizione delle Commedie di Terenzio (185 a.C. ca. - 159 a.C.), straordinario commediografo berbero di lingua latina, con la volgarizzazione di Niccolò Forteguerra. Così Gamba (2470): "Magnifica edizione". Cfr. anche Graesse, VII, 61: "ces figures des masques tirees d'un man. ancien du vatican son plus fideles que celles copiees dans l'ed. de dacier (...) le texte est celui de heinse, la traduction italienne appartient a Nic. Fortiguerra"; Brunet V, 723: "belle edition publiee aux frais du cardinal Albani (...)". (N35)* € 1.600

115. (classici - filosofia - teologia - cinquecentine) TERTULLIANUS QUINTUS SEPTIMIUS. **Opera quae hactenus reperiri potuerunt omnia ... Cum Iacobi Pamelii adnotationibus ... Ab eodem Pamelio recens adiecta Tertulliani vita.** Parisiis, apud Laurentium Somnium, 1598. Tre parti in due volumi di cm. 34,5, pp. 209 (3); 382; 383-1044 [mancano i tomi IV e V, di circa 250 pagine complessive]. Con bel ritratto dell'A. e alcuni medaglioni xil. n.t., graziosi capilettera e testatine xil., bellissimo marchio tip. al frontespizio

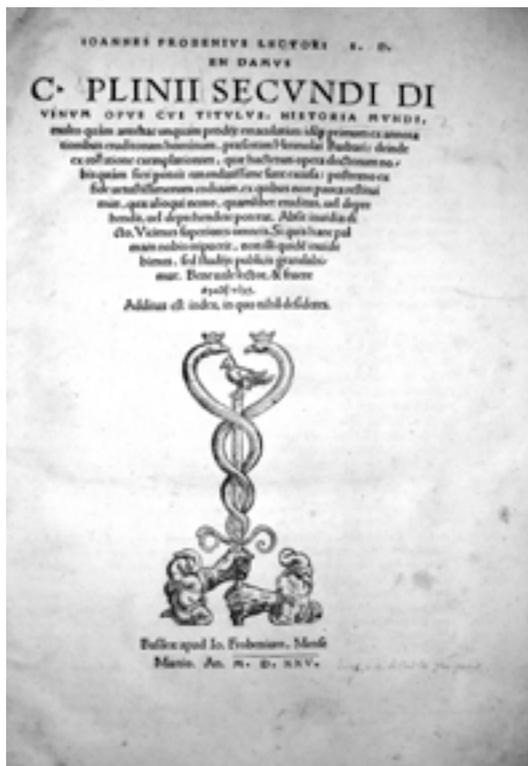
bicromo. Legatura antica in piena perg. rigida; dorso a 4 nervi con titoli ms. Lievi brunture e fioriture dovute alla qualità della carta. *Quinto Settimio Tertulliano (155-230) fu un teologo cristiano di grandissima rilevanza dottrinale. Dall'indice: De pallio; Apologeticus adversus gentes pro Christianis; De testimonio animae aversus idola; Ad scapulam; Adversus Iudaeus; De Idolatria; De habitu Muliebri; De cultu feminarum; Ad uxorem libri duo; De anima adversus haereticos et philosophos; Adversos gnosticis scorpium; De iudicio domini; Genesis; Sodoma; De fato; De monogamia; De fuga in persecutione; De pudicitia; De cibis iudaicis, ecc. Esempio nel complesso genuino e ben conservato. Cfr. Kvk; non in Brunet; Graesse, VII, 69, riporta l'edizione precedente del 1597. (N32)* € 450

116. (filosofia - teologia - legature) THOMAS DE AQUINO (SANCTUS). **Summa theologiae... divinae voluntatis interpretis, ordinis praedicatorum: in qua ecclesiae catholicae doctrina universa... in tres partes ab auctore suo distributa.** Lugduni, sumptibus Anisson & Joannis Posuel, 1702. Quattro parti (ciascuna con autonomo frontespizio, il primo dei quali in rosso e nero) in un volume di cm. 35,5, pp. (16) 264; (8) 264; (12) 396; (12) 444; 20 (98). Marchi tip. ai frontespizi e alcune testatine xil. Bellissima legatura coeva in pelle di scrofa; dorso a 5 nervi con piatti su assi di legno riccamente decorati con impressioni a secco. Chiusure in metallo perfettamente preservate. Timbretto di biblioteca ecclesiastica tedesca dismessa e firma di possesso di mano coeva. Sporadici e marginali aloni, fioriture dovute alla qualità della carta, peraltro esemplare ben conservato. *Ottima edizione in unico volume della Summa di S. Tommaso d'Aquino (1225-1274), capolavoro indiscusso della filosofia tardo-medioevale e punto di riferimento insostituibile per le riflessioni filosofiche, giuridiche, teologiche e politiche dal tardo Medioevo alla piena Età moderna. Imponente apparato di indici posto in fine. Cfr. Kvk. (N123)* € 1.000

117. (Gesuiti - Riforma) **Tractatus de proprietatibus jesuitarum continens doctrinae jesuitarum praecipua capita ...** Oppenheimii, typis Hieronymi Galleri, aere viduae Levini Hulsii, 1611. Cm. 15,5, pp. (2) 527 (1). Legatura coeva in piena pelle con titoli su tass. e ricchi fregi in oro al dorso; tagli rossi. Antico timbretto nobiliare al frontespizio e di biblioteca tedesca dismessa al verso dello stesso. Naturali brunture, peraltro ben conservato. *L'opera, curata da Conrad Decker (15??-1620), raccoglie i seguenti scritti protestanti e anglicani avversi alla dottrina e al sistema di potere gestito dai gesuiti: Martin Chemnitz (1522-1586), De origine jesuitarum; Pierre Bouquin (1513 ca.-1582), Assertio contra jesuitas; William Whitaker (1548-1595), Quaestionum contra Bellarminum. Rara edizione originale. Cfr. Kvk. (N20)* € 400

118. (paleografia) TROMBELLI GIOVANNI GRISOSTOMO. **Arte di conoscere l'età de' codici latini, e italiani.** In Bologna, per Girolamo Corciolani, 1756. Cm. 26,5, pp. xii, 116. Bella vignetta al frontespizio bicromo e graziosa testatina incise finemente in rame; alcuni capilettera e finalini xilografici; due grandi tavole ripieg. f.t. che riproducono del "Codice di Lattanzio del secolo 6°, o 7° della Libreria di S. Salvatore" e un "Istromento del secolo XI, che ritrovasi nella Cassetta 136 n° 1 dell'Archivio di S. Salvatore". Leg. ottocentesca in mezza tela con titoli e filetti in oro al dorso. Lievi fioriture sparse, piccola mancanza ad una punta della legatura, peraltro esemplare a pieni margini e complessivamente ben conservato. *Giovanni Grisostomo Trombelli (1697-1784), teologo originario di Sant'Agata Bolognese, fu insigne filologo e paleografo. Quest'importante saggio si colloca tra i primi esempi italiani di scienza paleografica sulla scia delle esperienze francesi di Mabillon e Montfau. L'attenzione dell'A. è principalmente rivolta ai codici italiani e alle fonti documentali con valenza localistica. I primi capitoli sono dedicati ai materiali (marmo, piombo, legno, lino, avorio, cera, papiro, pergamena, ecc.) e i rimanenti alle tecniche paleografiche di datazione. Edizione originale. Cfr. Iccu. (9-N83)* € 350

119. (storia - figurati - Bologna) TROMBELLI GIOVANNI GRISOSTOMO. **Memorie storiche concernenti le due canoniche di S. Maria di Reno, e di S. Salvatore insieme unite.** In Bologna, per Girolamo Corciolani, 1752. Cm. 29, pp. xii, 439 (1). Con 6 tavole incise in rame più volte ripieg. f.t. (dim. max fino a cm. 70 x 50), molte ill. xil. n.t.; graziosa vignetta al frontespizio bicromo. Legatura rimontata in cart. rigido antico con titoli ms. al dorso. Mancanza (verosimilmente dovuta all'originaria piegatura della tavola) di qualche cm. lungo la tavola IV dedicata alla facciata laterale, con lesione dell'incisione nella parte sx. Segno di tarlo (lontano dal testo) limitato all'angolo basso di alcune cc., sporadiche macchiette e aloni chiari, qualche traccia di polvere alle cc. iniziali e finali. Esempio nel complesso in buono stato di conservazione. *Grisostomo Trombelli (1697-1784), teologo originario di Sant'Agata Bolognese, fu insigne filologo e paleografo. Prima e unica edizione di quest'importante fonte di storia locale bolognese. Cfr. Iccu; Lozzi 889. (N72)* € 550



92. Plinius



96. Procopio



101. Sansovino



109. Sorrentino

120. (classici - legature) VALERIUS MAXIMUS. **Valerius Maximus cum selectis variorum observat. et nova recensione A. Thysii.** Lugd. Batavorum, apud Franciscum Hackium, 1655. Cm. 18,5, pp. (16) 844 (36). Bellissimo frontespizio calcogr. inciso da Reinier van Persyn. Bellissima legatura coeva alle armi, in piena perg. rigida con unghie e titoli ms. al dorso. Piatti inquadriati da duplice filetto impresso a secco; tagli spruzzati. Bell'esemplare. *Stimata edizione, curata da Antonius Thysius (1603-665), delle opere di Valerio Massimo. Il nostro esemplare risulta impreziosito dalla presenza della legatura di pregio. Cfr. Kok. (N15) € 400*
121. (letteratura - filosofia - diritto) VICO GIAMBATTISTA. **Opere.** Milano, dalla Società Tipog. de' Classici Italiani, 1852-54. Sei volumi cm. 20,5, pp. 3.000 ca. complessive. Con 5 tavole f.t. (3 delle quali finemente incise in rame): ritratto di Vico, fac-simile, grande tavola cronologica ripieg., una tavola della mensa ed una tavola allegorica. Graziosa leg. coeva in mezza pelle con dorso a 4 nervi, titoli e filetti ornati in oro e fregi impressi a secco; carta marmorizzata ai piatti. Ben conservato. *Così Gamba (2494) a proposito di quest'edizione completa delle opere di Vico, assai stimata anche da Benedetto Croce: "Sono in quest'edizione tutte le opere del Vico ordinate ed illustrate, coll'analisi storica della mente di Vico in relazione alla scienza della civiltà, di Giuseppe Ferrari. Ha il primo vol. la Mente di Vico, di Giuseppe Ferrari, ed il Primo scritto storico di Vico; il vol. secondo ed il terzo, le Opere latine; il vol. quarto i Principi di Scienza nuova, secondo l'edizione del 1725, e la Vita dell'Autore: il vol. quinto i Principi di Scienza nuova secondo la terza impressione del 1744, con le varianti di quella del 1730; ed il vol. sesto Opuscoli e scritti inediti". Cfr. anche Graesse, VII, 298 ; Brunet, V, 1175. (9-C24) € 750*
122. (letteratura - linguistica - Accademia della Crusca) **Vocabolario degli accademici della Crusca. Impresione napoletana secondo l'ultima di firenze con la giunta di molte voci raccolte dagli autori approvati dalla stessa accademia.** In Napoli, a spese di Giuseppe Ponzelli, 1746-48. Sei parti legate in cinque grossi volumi di cm. 42,5, pp. 3.000 ca. complessive. Elegante vignetta a ciascun frontespizio, testate, alcune vignette, grandi finali e capolettera, il tutto finemente inciso in rame. Testo su due colonne. Legatura coeva in piena pergamena rigida. Piccole mende all'estremità di due dorsi, naturali fioriture sparse dovute alla carta napoletana del tempo e lievi aloni, perlopiù marginali. Esemplare nel complesso genuino e ben conservato. *Importante prima edizione napoletana del Vocabolario dell'Accademia della Crusca, vero e proprio monumento della storia della letteratura e della lingua italiana. Cfr. Iccu. (N65) € 1.500*
123. (apicoltura - figurati) WILDMAN TOMMASO. **Trattato sopra la cura delle api. Contenente l'istoria naturale di quest'insetti, co' vari metodi sì antichi, come moderni di governarli; e l'istoria naturale delle vespe, e de' calabroni, co' mezzi di distruggerli, ornato di rami ... tradotto dall'inglese nella toscana favella da Pier-Domenico Soresi.** In Torino, presso i Fratelli Reycends, 1771. Cm. 18, pp. xxiv, 291 (1). Con tre grandi tavole (con circa 20 figure) finemente incise in rame ripieg. f.t.. Legatura coeva in cart. alla rustica con nervi passanti. Trascurabile alone limitato al margine interno di poche cc. e alla legatura, lievi e naturali fioriture, strappetto restaurato (senza perdita di testo) a p. 99. Esemplare nel complesso ben conservato. *Thomas Wildman (1734-1781), originario della contea di Devon in Inghilterra, pubblicò questo interessante trattato nel 1768. L'opera ben presto divenne un punto di riferimento per gli specialisti ed è considerato uno dei principali trattati di apicoltura del Settecento. Dall'indice: storia delle api, differenti specie, miele, arnie, sciamare, governo delle api, pecchie, cera, nemici e malattie delle api, vespe e calabroni. Prima traduzione italiana. Non comune e ricercato. Cfr. Iccu. (N15) € 500*
124. (storia-politica-Venezia-cinquecentine) (ZENONICCOLÒ). **Dell'origine di Venetia et antiquissime memorie de i barbari, che distrussero per tutto 'l mondo l'imperio di Roma. Onde hebbe principio la città di Venetia libri undici. Con un cronico, che serve alle nazioni ricordate in essi, di nuovo revisti, et corretti, e regolati, et agiontovi molte parte tratte dalli originali.** In Venetia, per Francesco Marcolini, 1558. Cm. 15,5, cc. (8) 196 [recte 194] (24). Bel marchio tip. in xil. al frontespizio. Bel marchio tip. al frontespizio, testatine e numerosi splendidi capilettera xil. di grandi dimensioni. Legatura antica in piena perg. con titolo ms. al dorso; tagli spruzzati. Sporadiche fioriture e qualche lieve e marginale alone. Ben conservato. *Niccolò Zeno (1515-1565), patrizio veneziano, si distinse come uomo di governo della Repubblica di Venezia. Fece parte del Consiglio dei Dieci e si occupò personalmente della riorganizzazione dell'Arsenale di Venezia. Quest'opera affronta il complesso e dibattuto tema dell'origine della città di Venezia, soprattutto in relazione alle invasioni barbariche. Seconda edizione, che segue l'originale impresso nel 1557 col titolo "Dell'origine dei barbari", ma preferibile in quanto emendata e aumentata (si veda a questo proposito Melzi, II, 285). Cfr. anche Iccu; Adams Z 127; Brunet IV, 230. (N16) € 850*

Economia e politica

125. (economia - Spagna) **Almanak mercantil o guia de comerciantes para el año de 1798.** Madrid, por la Viuda de D. Joaquin Ibarra, s.a. (ma 1798). Cm. 14,5, pp. (12) 498 (2), xxxiv. Leg. coeva in pelle con titoli in oro su tass. al dorso. Sporadiche fioriture e trascurabili tracce d'uso alla legatura. Esemplare ben conservato. *Curioso e interessante annuario dedicato alle principali attività commerciali spagnole. Cfr. Kvk. (9-N125)* € 200
126. (filosofia - politica) **BACONE FRANCESCO. Saggi morali di Francesco Bacchon, corretti, e dati in luce dal sig. cavalier Andrea Cioli Segretario di Stato del Sereniss. Gran Duca di Toscana. Et un Trattato della sapienza de gl'antichi.** In Venetia, appresso Pietro Dusinelli, 1621. Cm. 14,5, pp. 259 (1) + 2 cc.b. Grazioso marchio tip. al frontespizio. Leg. coeva in piena perg. molle con titoli ms. al dorso. Aloni sparsi, perlopiù marginali, peraltro esemplare ben conservato. *Stimata traduzione italiana dei celebri Saggi morali e politici, prima opera di Francis Bacon (1561-1626), qui presentati insieme al Trattato della sapienza degli antichi. Questa stimata traduzione italiana si rifà alla seconda edizione, accresciuta fino a 38 saggi. Il traduttore Andrea Cioli (1573 - 1641) fu Segretario di Stato con Ferdinando II di Toscana e con questo ruolo seguì l'intera vicenda processuale di Galileo Galilei cercando di perorarne in tutti i modi la causa. Cfr. Iccu. (N24)* € 290
127. (politica - duello) **BIRAGO FRANCESCO. Consigli cavallereschi. Nei quali si ragiona circa il modo di fare le paci. Con un'apologia cavalleresca per il sig. Torquato Tasso.** Milano, Bidelli, 1623. Cm. 16,5, pp. pp. (24) 191 (1). Splendido frontespizio inciso in rame raff. due putti e due figure antropomorfe con cornice centrale che riporta i dati tipografici. Leg. coeva in piena perg. molle con titoli ms. al dorso, ripetuti al taglio di piede. Perg. legg. lisa, macchia d'inchiostro a p. 106 che determina la lesione di alcune parole di testo, qualche trascurabile e marginale alone limitato a poche cc., peraltro esemplare nel complesso genuino e ben conservato. *Francesco Birago (1562-1640), scrittore milanese, fu autore di alcune fortunate opere sulla dottrina cavalleresca. Non comune edizione originale. "A pg. 175 la famosa apologia contro l'accusa dell'Olevano al Tasso di non avere bene osservato le leggi cavalleresche quando nella Gerusalemme Liberata (lib. VII) narra la disfida e gli avvenimenti fra Tancredi e Argante" (Piantanida, nr. 286). Cfr. anche Graesse, I, 429; Iccu. (9-N27)* € 350
128. (politica - diritto - cinquecentine - legature) **BODINUS IOANNES. De republica libri sex.** Francofurti, apud Ioannem Wechelum et Petrum Fischerum, 1591. Cm. 18,5, pp. (8) 1221 (83). Frontespizio in rosso e nero con bella vignetta xilografica. Legatura coeva in piena perg. (con armi dorate impresse al piatto anteriore, coincidenti con l'ex-libris muto, entrambi risalenti al 1600 ca.) con titoli ms. al dorso su tass. di carta; traccia di antica coloritura del dorso, pratica in uso in alcune biblioteche tedesche tra XVI e XVII secolo. Due antichi timbretti di biblioteca religiosa tedesca dismessa. Qualche sporadico punto di naturale brunitura. Ben conservato. *Capolavoro della scienza giuspolitica cinquecentesca del giurista angevino Jean Bodin (1520-1596). L'opera, edita in lingua francese nel 1576, venne rielaborata in latino dall'A. nel 1586 allo scopo di agevolare la circolazione dottrinale in Europa. Le originali teorie su temi come tirannide, tirannicidio, usura, tolleranza religiosa e soprattutto sovranità, scatenarono molteplici reazioni dottrinali, ancora vivaci alla fine del Seicento. La dottrina politica bodiniana è da considerare in definitiva il ponte ideale fra la tradizione tardo-medievale e la cultura giuridica moderna protesa alla sistemazione dell'idea di Stato. Cfr. Graesse I, 460; inoltre, per ulteriori approfondimenti bibliografici, cfr. J. Bodin, "I sei libri dello Stato", voll. I-II-III. Torino, Utet, 1964-1998 (a cura di M. Isnardi Parente e D. Quagliani). Assai ricercato. Cfr. Adams, B, 2231. (N26)* € 1.400
129. (economia - numismatica - diritto - cinquecentine) **BUDAEUS GULIELMUS. De asse, et partibus eius, libri V.** Lugduni, apud Seb. Griphium, 1550. Cm. 17,5, pp. 815 (81) + 1 c.b. Graziosi marchi tip. a frontespizio e colophon. Leg. coeva in piena perg. molle. Minime mancanze di perg. al margine esterno del piatto posteriore e alla parte bassa del dorso, qualche alone sparso, perlopiù marginale. Esemplare peraltro nel complesso genuino e ben conservato. Ben conservato. *Guillaume Budé (1467-1540), celebre umanista parigino, va annoverato anche fra i principali esponenti dell'umanesimo giuridico. Budé ricoprì numerose cariche pubbliche, partecipò al movimento della Riforma umanistica e diede un decisivo contributo alla creazione del Collège de France e del patrimonio librario della Biblioteca Nazionale. Oltre alle celebri opere giuridiche, Budé scrisse anche importanti commentari sulla lingua greca e soprattutto il De asse, trattato sulle monete e sulle misure antiche, reputato uno dei più autorevoli contributi cinquecenteschi sul tema. Cfr. Kvk; non in Einaudi che menziona altre edizioni. (9-N27)* € 1.300

130. (politica - storia) **Capitoli della resa di Doncherchen all'ubbidienza di S.M. Christianissima accordati dal sig. marescialle di Turena comandante l'armata di Francia in Fiandra al sig. di Bassecourt comandante nella piazza per sua M. cattolica.** In Parigi, Torino e Bologna, ad istanza di Biagio Bigatti (1658). Cm. 20, pp. (8). Bross. muta posteriore. Ben conservato. *Interessantissima relazione di un episodio centrale della guerra franco-spagnola. In virtù di un trattato d'alleanza promosso dal cardinale Mazarino, Cromwell inviò un corpo di fanteria di seimila uomini in appoggio ai francesi. Cercava infatti di proteggere le navi inglesi dalla permanente minaccia dei corsari di Dunkerque, privandoli del porto dal quale partivano i loro attacchi e Mazarino gli promise, in caso di vittoria, Dunkerque e la Giamaica. L'esercito francese, al comando del maresciallo di Francia Henri de La Tour d'Auvergne, visconte di Turenne, inflisse una sonora sconfitta agli spagnoli, guidati dal Gran Condé e da Don Giovanni d'Austria, nella battaglia delle Dune, presso Dunkerque (14 Giugno 1658) e la guarnigione di Dunkerque si arrese il 25 Giugno. La guerra venne a conclusione l'anno successivo con il trattato dei Pirenei del 7 Novembre 1659. Rara edizione originale.* Cfr. Iccu. (S105) € 170

131. (economia) **CASTEL DE SAINT-PIERRE CHARLES IRENEE. Projet de taille tarifée ... revue par l'auteur et augmentée de nouvelles observations.** A Rotterdam, chez Jean Daniel Beman, 1739. Cm. 18,5, pp. (4), 8, xxiv, 479 (1). Esemplare proveniente dalla biblioteca del Marchese Romualdo De Sterlich come si evince dall'antico timbretto al frontespizio "ex Museo March. De Sterlich" e dai titoli impressi in oro nella parte inferiore del dorso "R. S. segnatura s. III. 18". Il Marchese De Sterlich (Chieti 1712-1788) intraprese la creazione di una biblioteca pubblica nella Chieti del Settecento, importante sia per il numero dei volumi, sia per la tempestività con cui veniva aggiornata, rappresentando inoltre un momento di rottura con la cultura circostante per la presenza di opere degli illuministi europei (cfr. D.B.I., XXXIX, pp. 450-51). Legatura coeva in piena pergamena rigida con titoli in oro al dorso, segnalibro in seta verde conservato. Alone chiaro limitato all'angolo inferiore delle ultime 70 pp. Bell'esemplare, intonso e in barbe. *Charles Irenee Castel de Saint-Pierre abate di Tiron (1658-1743), va annoverato tra i più singolari pensatori di politica economica del Settecento francese. Autore, tra l'altro, di annali politici e di un importante discorso contro l'aumento della moneta ed in favore dei censi annuali, Castel de Saint-Pierre dedicò buona parte delle sue riflessioni ad elaborare un progetto di riforma delle imposizioni fiscali, culminate nel 1723 con la prima stesura di quest'opera, poi rivista ed aumentata più volte fino alla redazione della quinta datata appunto 1739. La "taille" fu concepita originariamente come tassa eccezionale rivolta ai possessori non nobili di terre (tassa proporzionale alla quantità di terra); divenne quindi imposizione permanente a partire dal 1439 e venne considerata, forse non a torto, tra i più detestabili provvedimenti fiscali dell'Ancien Régime. Quest'opera risulta divisa in due parti: nella prima l'A. si propone di teorizzare un calcolo delle tasse in base alle complessive ricchezze di ciascuno (quindi non solo ricchezze riferibili alla terra); nella seconda vengono formulate numerose osservazioni pratiche e precise risposte alle numerosi obiezioni dottrinali susseguites negli anni successivi alla prima stesura. Raro. Cfr. Cat. Einaudi, 151 per altre edizioni; Kvk. (6-N27) € 1.200*

132. (economia) **CICCONE ANTONIO. Principj di economia politica.** Napoli, presso Nicola Jovene, 1882-83. Tre volumi di cm. 22,5, pp. viii, 288; iv, 388; iv, 462. Leg. del tempo in tela con bross. originali applicate a dorsi e piatti. Lievi ed uniformi fioriture dovute alla qualità della carta, peraltro esemplare ben conservato. *Antonio Ciccone (1818-1893), napoletano, fu uomo politico impegnato nella lotta per la difesa delle idee liberali e per questo perseguitato dalla polizia borbonica. Fu professore di economia politica a Napoli e proprio da questa esperienza nacque questo stimato e diffuso saggio di politica economica. Terza edizione ampliata di un trattato. Cfr. Iccu; Cat. Einaudi, 1099, per la seconda edizione. (6-N164) € 250*

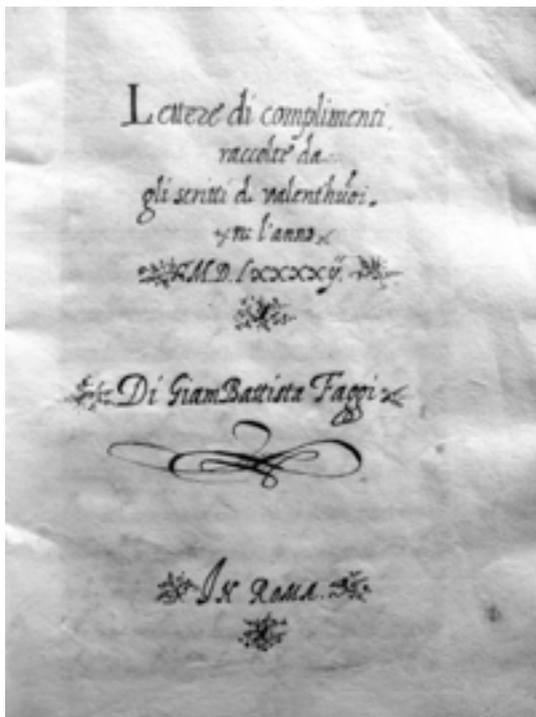
133. (politica - storia - Francia - cinquecentine) **COMINES (DE) PHILIPPE. Delle memorie... intorno alle principali attioni di Ludovico Undicesimo, e di Carlo Ottavo suo figliuolo, ambedue re di Francia. Tradotte dal mag.co Lorenzo Conti.** In Genova, appresso gli Heredi di Gier. Bartoli, 1594. Cm. 20, pp. (40) 803 (1). Marchio tip. al frontespizio, numerosi capilettera, eleganti finalini e testatine in xilografia. Bella leg. antica in pieno marocchino rosso; dorso a 5 nervi con titoli e filetti in oro. Tagli dorati. Mancanza alla parte alta del dorso, lieve alone al piatto anteriore. Sporadiche fioriture, qualche lieve e marginale alone, esemplare ben conservato. *Le Memorie di Philippe de Commynes (1447?-1511) rappresentano l'apice della storiografia francese del Quattrocento e fonte di primaria importanza per la comprensione della politica francese ed europea della seconda metà del XV sec. La recente storiografia ha inoltre ampiamente affrontato le influenze di quest'opera anche su pensatori politici quali Guicciardini, Machiavelli e Bodin e in definitiva ha consacrato Commynes quale ideale testimone del passaggio nevalgico fra tardo medioevo e piena età moderna. Questa traduzione riveste un particolare significato dottrinale e politico che la distingue dalle precedenti e dalle successive. Il curatore infatti, Lorenzo Conti (1540-1606), genovese di origini ebraiche, è personaggio significativo*



128. Bodinus



136. Contzen



139. Faggi



140. Furio y Ceriol

nella vita culturale del tempo e fu autore, presso i medesimi torchi, di una stimatissima traduzione della *Republique bodiniana*; non casualmente alla rilevante fatica seguì quest'ulteriore iniziativa editoriale, legata a doppio filo con la precedente. Importante e ricercato. Cfr. Iccu. (N44) € 800

134. (storia - politica) **Compendiosa relatione della rotta data dall'armata francese, sotto il comando del sig. maresciallo di Turena, alla spagnuola, comandata dalli sig. D. Gio. d'Austria, e Principe di Condè, investiti in campagna aperta, mentre s'avanzavano la mattina delli 14 giugno 1658 al soccorso di Doncherchen.** In Parigi, Turino e Bologna, ad istanza di Biagio Bigatti, (1658). Cm. 20, pp. (8). Bross. muta posteriore. Ben conservato. *Interessantissima relazione di un episodio centrale della guerra franco-spagnola. In virtù di un trattato d'alleanza promosso dal cardinale Mazarino, Cromwell inviò un corpo di fanteria di seimila uomini in appoggio ai francesi. Cercava infatti di proteggere le navi inglesi dalla permanente minaccia dei corsari di Dunkerque, privandoli del porto dal quale partivano i loro attacchi e Mazarino gli promise, in caso di vittoria, Dunkerque e la Giamaica. L'esercito francese, al comando del maresciallo di Francia Henri de La Tour d'Auvergne, visconte di Turenne, inflisse una sonora sconfitta agli spagnoli, guidati dal Gran Condé e da Don Giovanni d'Austria, nella battaglia delle Dune, presso Dunkerque (14 Giugno 1658) e la guarnigione di Dunkerque si arrese il 25 Giugno. La guerra venne a conclusione l'anno successivo con il trattato dei Pirenei del 7 Novembre 1659. Rara edizione originale.* Cfr. Iccu. (S105) € 170

135. (economia) CONDILLAC (DE) ETIENNE BONNOT. **Le commerce et le gouvernement, considérés relativement l'un à l'autre.** A Amsterdam, et se trouve à Paris, chez Jombert et Cellot, 1776. Due parti (a numerazione continua) in un volume di cm. 16, pp. ix (1), 587 (1). Leg. ottocentesca in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso; carta marm. ai piatti. Esemplare corto nel margine alto limitatamente alle prime pagine, peraltro fresco e ben conservato. *Condillac (1714-1780), fratello dell'abate di Mably, fu stimato scrittore di testi storici, politico-economici e filosofici. La frequentazione giovanile con Rousseau, Diderot e Duclos non intaccò la prudenza che contraddistingue tutte le sue opere, ma gli garantì la possibilità di dialogare scientificamente con i più grandi intellettuali del tempo. Nel 1752 divenne membro dell'Accademia di Berlino e nel 1768 anche di quella francese. Quest'opera, fondamentale nell'ambito della storia dell'economia politica settecentesca, si caratterizza per le innovative teorie sopra i temi del cambio, del prezzo e della valuta. Seconda edizione, pubblicata nell'anno dell'originale, distinta dalla terza per la diversa numerazione delle pagine.* Cfr. Kvk; Kress 7201; Einaudi 1208; non in Goldsmiths. (9-N105) € 700

136. (politica - Machiavelli) CONTZEN ADAM. **Politicorum libri decem in quibus de perfectae reipubl. forma, virtutibus, et vitiis, institutione civium, legibus, magistratu ecclesiastico, civili, potentiae reipublicae: itemque seditione et bello, ad usum vitamque communem, accommodate tractatur.** (Coloniae), sumptibus Ioannis Kinckii, 1629. Cm. 35, pp. (24) 943 (69). Bellissimo frontespizio allegorico inciso finemente in rame. Bella legatura coeva in piena perg. rigida. Dorso a 6 nervi con titoli in oro su tass. Impressioni a secco ai piatti inquadrate da filetti, tagli spruzzati. Sporadiche e naturali bruniture, tipiche della carta tedesca del tempo; lieve alone al margine alto, sguardie rinforzate posteriormente. Esemplare nel complesso ben conservato. *Adam Contzen (1571-1635), gesuita, economista e pensatore politico tedesco, fu al fianco del cardinale Bellarmino contro l'espansione luterana e calvinista in Europa. Contzen fu anche fiero oppositore dell'idea politica machiavelliana e quest'opera monumentale ben esemplifica questa istanza.* Rara seconda edizione ampliata. Cfr. Kvk. (N133) € 1.500

137. (politica - storia - ebraismo) CUNAEUS PETRUS. **De republica hebraeorum libri III.** Lugduni Batavorum, ex Officina Elzeviriana, 1632. Cm. 11, pp. (24) 502 (2). Bel frontespizio inciso in rame. Testo in latino intercalato da numerosi passi in ebraico. Leg. coeva in piena perg. con unghie e titoli ms. al dorso. Qualche trascurabile e marginale alone limitato a poche cc., peraltro ben conservato. *Pieter van der Cun (1585-1638) fu prima professore di retorica a Leida ed in seguito di diritto romano. Questa fortunatissima opera è fonte di primaria importanza nell'ambito della storia delle istituzioni e delle usanze ebraiche.* Cfr. Campos Boralevi L. (a cura di), P.Cunaeus, *De republica hebraeorum (The commonwealth of the Hebrews)*, CET, Firenze, 1996; Willems, 362. (9-N23) € 400

138. (politica) DUREY DE MORSAN JOSEPH MARIE – MAUBERT DE GOUVEST JEAN HENRI. **Testament politique du cardinal Jules Alberoni, recueilli de divers mémoires, lettres & entretiens de son eminence, par monsignor A.M. Traduit de l'italien, par le C. de R.B.M.** A Lausanne, chez Marc-Michel Bousquet 1754. Due parti in un volume di cm. 16,5, pp. xxxi (1), 174 (2); (2) xxxiv-xxxiv, 291 (1). Legatura coeva in pelle con dorso a 5 nervi e fregi agli scomparti; tagli rossi. Interessante nota di possesso

- di mano settecentesca alla prima carta di guardia. Fenditura ad una cerniera e tracce d'uso alla legatura, peraltro internamente ben conservato. *Testamento politico apocrifo di Giulio Alberoni (1664-1752), celebre cardinale italiano al servizio di Filippo V di Spagna. Cfr. Iccu; Cfr. Melzi, Dizionario, v. 3, p. 141. (N125) € 200*
139. (politica - diplomazia - manoscritti) FAGGI GIAMBATTISTA. **Lettere di complimenti raccolte da gli scritti di valent'huomini ne l'anno MDLXXXII.** In Roma, (1592). Manoscritto cartaceo. Mm. 200 x 140. Cc. (70). Legatura coeva in piena perg. floscia. Una cerniera internamente disunita, lievi e naturali arrossature. Esemplare ben conservato. *Giambattista Faggi, oratore originario di Desio, fu autore nel 1608 de La Ghirlanda, raccolta di ammaestramenti per i giovani. Il manoscritto include diversi capitoli: Lettere di complimenti nuovi; Complimenti diversi raccolti da buone lettere; Soprascritti, titoli, et fini di lettere usati dall' Ill.mo Card. di C. ch'era Secret. di Papa Gregorio XIII; A principi secolari et altri signori; Titoli latini; Alcune considerazioni che deve haversi chi vuol mirar il mondo con giuditio; Tre ottimi e principali avvertimenti per un cortigiano; Avvertimento a i servitori cavato dal Guicciardino; Istruzioni a Ministri di Prencipi et a' loro secretarii. Copia verosimilmente manoscritta dall'Autore di opera inedita. (N25) € 1.000*
140. (politica - cinquecentine - Giolito) FURIO Y CERIOL FEDERICO. **Il concilio, ovvero consiglio, et i consiglieri del principe ... Tradotta di lingua spagnuola nella volgare italiana, per M. Lodovico Dolce.** In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1560. Cm. 15, pp. (16) 119 (1). Bel marchio tip. a frontespizio e colophon e alcuni eleganti capiletera istoriati incisi in xilografia. Graziosa legatura ottocentesca in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso, carta marm. ai piatti e piccole punte in pergamena. Ben conservato. *Verosimilmente prima traduzione italiana curata da Lodovico Dolce di questo vero e proprio trattatello sul consiglio del principe, congregazione che si radunava per consigliare il sovrano specialmente in tempo di guerra. Quest'interessante testo è tratto da una più ampia opera (La institutione del prencipe christiano) dedicata dall'umanista spagnolo Federico Furio y Ceriol (1532-1592) alla figura del principe. Cfr. Iccu. (N13) € 680*
141. (economia) GALIANI FERDINANDO. **Dialogues sur le commerce des bleds.** Londres (ma Parigi), s.n., 1770. Cm. 20, pp. (4), 314 (2) + 2 cc.b. Leg. in piena perg. rigida del tempo; tagli rossi. Trascurabili aloni al margine esterno di poche cc., qualche macchietta sparsa, peraltro esemplare ben conservato. *Ferdinando Galiani (1728-1787), originario di Chieti, va annoverato tra i principali economisti europei del Settecento. In questa fondamentale opera, che ebbe enorme successo anche grazie alla raffinata prosa, l'A. sostenne con estremo realismo che le misure economiche vanno subordinate alle contingenze di tempo e luogo, delineando quindi una dottrina avversa all'assoluto liberismo dei fisiocrati. Galiani rifiuta la teoria della superiore produttività dell'agricoltura, sostenendo che è più facile avere incrementi nel settore industriale, impermeabile agli influssi stagionali. La sua analisi dell'organizzazione e della divisione del lavoro anticipò Adam Smith. Rara edizione originale, completa delle due cc. bianche finali, quasi sempre mancanti. Kress 6730; Goldsmiths 10640; Einaudi 2334. (7-N16) € 2.500*
142. (economia) (GARNIER GERMAIN). **Abrege elementaire des principes de l'economie politique.** Paris, chez H. Agasse, 1796. Cm. 16,5, pp. xv (1), 248. Leg. del tempo in mezza pelle con titoli su tass. e filetti in oro al dorso; tagli gialli. Ben conservato. *Germain Garnier (1754-1821), economista e uomo politico francese, fu seguace di Quesnay e autore di alcune importanti opere di taglio giuridico-economico. Con quest'opera, caratterizzata da una dottrina liberista ispirata ai fisiocrati, l'A. raggiunse la sua massima fama di economista. Garnier fu anche artefice della principale traduzione francese del capolavoro di Adam Smith "Recherches sur la nature et les causes de la richesse des nations. Non comune edizione originale. Cfr. Kvk; Barbier, III, 1089; Cat. Einaudi, 2381. (9-N15) € 400*
143. (economia - beneficenza) GERANDO (DE) JOSEPH MARIE. **Il visitatore del povero. Opera premiata dall'Accademia di Lione nel 1821, e dall'Accademia Francese che le decretò il premio istituito dal signore di Montyon per l'opera riconosciuta la più utile ai costumi ... Premessi alcuni cenni sullo stato della pubblica beneficenza nel regno Lombard-Veneto riveduti ed aumentati in questa seconda edizione del conte Folchino Schizzi.** Milano, per Gaspare Truffi, 1834. Cm. 23, pp. lxiv, 384 (2). Con bel ritratto dell'A. inciso all'antiporta. Legatura del tempo in mezza pelle con titoli e filetti in oro. Sottili fenditure alle estremità delle cerniere, sporadiche e lievi fioriture, peraltro esemplare ben conservato. *Il barone de Gerando (1772-1842), celebre filosofo lionese, fu autore di opere filosofiche, politiche, economiche e giuridiche. Quest'opera describe le tipologie di discriminazione, classifica le diverse forme di povertà ed indaga i rapporti fra società e poveri, attraverso un'attenta analisi dei principali sistemi di carità e beneficenza. Non comune traduzione italiana, impreziosita dalla presenza del saggio di Schizzi sullo stato della beneficenza pubblica nel Lombardo-Veneto. Cfr. Einaudi 2526 (per la prima edizione); Kvk. (N130) € 200*

144. (politica - Riforma - Impero) GETELDT JOHANNES. **Discursus politicus de difficili et intricata quaestione: an subditis in causa religionis, sive ad eam recipiendam adigantur, defensio contra magistratum superiorem sit licita ac concessa: explicatus tribus quaestionibus, earumque resolutionibus.** Rostochii, Ferberus, 1626. Pp. (8) 66. Unito a: SCHALLER JACOBUS **Consideratio quarundam quaestionum theologiarum in compositione pacis Dillingensi propositarum.** Jenae, typis viduae Weidnerianae, sumptibus Johannis Reiffenbergeri, 1631. Pp. (136). Unito a: **Protocollum cogitationum in conventu Ratisbonensi catholicorum et evangelicorum.** S.n., 1630. Pp. 16. Unito a: (COERBERUS JOSEPHUS). **Virgilius christianus Svecicus sive status Romani Imperii, centonibus virgilianis descriptus.** S.n.t. (ma 1632). Pp. 20. Unito a: **De conventu Caesaris Ferdinandi II cum quibusdam Imperii electoribus Ratisbonae celebrato, anno M.DC.XXX.** Epistola. Londini, Nath. Burter et Nich. Bourne, 1632. Pp. 14 + 1 c.b. Unito a: GOBLERUS IUSTINUS. **Brevis narratio de bello Hildensheimensi gesto inter Ericum et Henricum duces brunsvicenses et Episcopum Hildensheimensem.** S.n., 1631. Pp. (44). Unito a: HOË VON HOËNNEGG MATTHIAS. **Responsio ad paraenesin provocatoriam D. Petri Cutsemii, Coloniae collegii Gereonis choriepiscopi et canonici.** Lipsiae, sumptibus haered, Schurer, et Matthiae Gotzii, 1632. Pp. (16) 71 (1). Unito a: VIEGAS BLASIUS. **Vaticinium de Babylonis et meretricis romanae excidio.** S.n., 1632. Pp. 14 + 1 c.b. Otto trattati in un volume di cm. 19. Fregi ai frontespizi, testatine e finalini in xilografia. Indice manoscritto delle opere (di mano coeva) alla sguardia. Ottima leg. coeva in piena perg. rigida con titoli in oro su tass. in pelle al dorso (titolo che riporta "De causa religion. pol. opusc. octo"); tagli rossi. Brunture dovute alla qualità della carta, più diffuse nella seconda opera. Esemplare peraltro ben conservato. *Interessantissima miscellanea che ben esprime il clima politico-culturale generato dalla riforma. I trattatelli indagano temi d'importanza centrale: diritto di resistenza, stipulazioni di pace, incoronazioni, eventi bellici, usi e costumi dei popoli. Tutte le opere verosimilmente in edizione originale. Rarissimo. Cfr. Kvk. (3-N17)* € 480

145. (economia - statistica) GIOJA MELCHIORRE. **Nuovo prospetto delle scienze economiche, ossia somma totale delle idee teoriche e pratiche in ogni ramo d'amministrazione privata e pubblica ...** Milano, presso Gio. Pirotta, 1815-17. Sei volumi di cm. 26,5, pp. xi (1), 300; (4) 304; (4) 266, lxxviii; (4) 312; (4) 224, clx; (4) 432. Con 4 grandi prospetti statistici ripieg. f.t. Graziosa legatura coeva in mezza perg. con titoli in oro su tass. in pelle al dorso e piccole punte. Lievi e naturali fioriture. Ottimo esemplare ad ampi margini. *Melchiorre Gioia (1767-1829), celebre scrittore di cose politiche ed economiche nativo di Piacenza, in giovane età fu al centro di accuse di giacobinismo e giansenismo che determinarono il suo allontanamento dall'amministrazione generale di Lombardia. In seguito al trattato di Campoformio Gioia mutò la sua visione politica avversando con decisione la Francia. Scrisse opere fondamentali che lo consacrarono tra gli autori più eruditi e originali dell'intero Ottocento. In questo monumentale e importante lavoro Gioia seguì soltanto in parte le nuove idee liberali degli economisti inglesi, per abbracciare invece la dottrina del protezionismo e dell'intervento statale nella vita economica. I sei volumi sono dedicati rispettivamente ai seguenti temi: produzione delle ricchezze; distribuzione delle ricchezze; consumo delle ricchezze; azione governativa sulla produzione; stato della scienza; applicazioni delle teorie economiche alla stima dei fondi. Rara edizione originale. Cfr. Cat. Einaudi, 2574; Iccu. (9-C13)* € 1.400

146. (economia) (HENNEQUIN JEAN). **Le guidon général des finances, avec les annotations de M. Vincent Gelée...** A Paris, chez Jean Guignard, 1644. Cm. 17,7, pp. (12) 872 (14). Leg. coeva in piena perg. molle. Lievi e sporadiche fioriture. Esemplare ben conservato. *Nuova edizione, rivista ed annotata da Sebastian Hardy di questa interessante ed autorevolissima opera dedicata alla storia dell'amministrazione finanziaria francese. Jean Hennequin, economista e pensatore parigino attivo nella seconda metà del Cinquecento, fu allievo e collaboratore di Giordano Bruno; ricoprì importanti cariche pubbliche (ad es. nella Corte dei Conti). Non comune e ricercato. Così Brunet, III, 97: "Ouvrage curieux pour l'histoire des finances de la France"; cfr. anche Kress, 671; Barbier; non in Cat. Einaudi. (6-N18)* € 1.200

147. (politica - legature) **Institutio viri privati et publici et aulici. Admodum ferè Iusti Lipsii in Politicis.** Francofurti ad Moenum, typis Iohann. Friderici Weissii, 1647. Tra parti (con autonomi frontespizi: I. **Institutio viri privati ex idiomate Hispanico** – II. **Institutio viri aulici ex idiomate Italico** – III. **Institutio viri publici ex idiomate Gallico**) in un volume di cm. 16,5, pp. (16) 102 (2); 16, 233 (31); 24 (4), 366 (26). Primo frontespizio cumulativo finemente inciso in rame; ex libris nobiliare "Antonius Biderman", inciso in rame e datato 1654. Bella legatura coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso e filetti impressi a secco a dorso e piatti. Lievi e naturali fioriture, trascurabile segno di tarlo ai primi tre fogli. Esemplare ben conservato. *Interessante manuale curato da Adam Preyel sul modello della Politica di Lipsio e dedicato alla formazione del principe. Non comune. Edizione originale. Cfr. Kvk. (N14)* € 300

148. (politica - storia - Napoleone) (LEONI MICHELE). **Bonaparte e i francesi. Pensieri di Eleuterio Peltipolite.** S.n.t. (al colophon: Italia, 1814). Cm. 18,5, pp. 72. Leg. coeva in cart. Note ms. di possesso alla prima sguardia. Macchiette alla leg. e ad alcune carte, qualche sporadico e marginale alone. Buon esemplare. *Michele Leoni (1776-1858), letterato nativo di Fidenza, fu poeta e letterato d'avanguardia, nonché traduttore, per la prima volta, di alcune opere shakespeariane. Interessante raccolta di aneddoti ed episodi concernenti la vita di Napoleone. Forse edizione originale, si registrano infatti almeno tre edizioni datate 1814. Cfr. Iccu. (9-S105)* € 120

149. (politica) (LETI GREGORIO). **Il nipotismo di Roma. O vero relatione delle ragioni che muovono i pontefici, all'ingrandimento de' nipoti. Del bene, e male che hanno portato alla chiesa doppo Sisto IV. sino al presente. Delle difficoltà che incontrano i ministri de' prencipi nel trattare con loro, et insieme col rimedio opportuno per liberarsi da tali difficoltà e della causa perché le famiglie de pontefici, non sono durate lungo tempo in grandezza.** S.n.l. (ma Amsterdam, Daniel Elzevier), 1667. Due parti in un volume di cm. 13, pp. (24) 208; 248 (24). Leg. coeva in piena perg. rigida con unghie. Esemplare ben conservato. *Gregorio Leti (1630-1701), celebre poligrafo milanese, fu una delle figure più caratteristiche del libertinismo italiano, nonché autore di numerose opere messe all'indice per il contenuto polemicamente anticlericale. Rara edizione originale. Così Willemms (1384): "Édition bien imprimée et qui sort des presses de Daniel Elzevier". Cfr. anche Piantanida, I, 391; Olschki, Choix, 17402; Melzi, II, p. 233. (9-N24)* € 750

150. (politica - biografie - figurati) LETI GREGORIO. **Vita dell'invittissimo imperadore Carlo V.** Amsterodamo, appresso Georgio Gallet, 1700. Quattro volumi di cm. 16, pp. (24) 552 (48); 600 (60); 624 (56); 598 (48) [numerosi errori nella numerazione delle pagine]. Con 41 tavole f.t. finemente incise in rame, anche ripieg. (15+12+9+5, una più dell'esemplare censito in Iccu: raffiguranti ritratti, stemmi e scene di vita di corte e di battaglia). Legatura coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso. Trascurabili segni del tempo alle legature, antiporta (ritratto di Carlo V) rifilata nel margine bianco inferiore verosimilmente per asportazione dell'antica firma di possesso. Qualche sporadico e piccolo alone, lievi fioriture e alcune macchiette sparse. Esemplare nel complesso ben conservato. *Gregorio Leti (1630-1701), celebre poligrafo milanese, fu una delle figure più caratteristiche del libertinismo italiano. Questa monumentale biografia romanzata dedicata alla figura di Carlo V, fu progettata dall'A. per vent'anni, ma portata a conclusione solo pochi mesi prima di morire. Rara edizione originale. Cfr. Iccu. (N120)* € 1.200

151. (politica - economia- Rivoluzione Francese) LINGUET SIMON NICOLAS HENRI. **Memorie sulla Bastiglia del Sig. Linguet.** Londra, s.n., 1783. Pp. 110 + 1 c.b. Unito a: **Epitre a la juenesse sur l'avantage des lettres.** Par Mr. L. R. A Sienne, chez Vincent Pazzini Carli et fils, 1781. Pp. 12 + 2 cc.b. Unito a: **Epitre sur la faiblesse de l'esprit human ou la vertu préférable a l'esprit.** Par Mr. L. R. A Sienne, chez Vincent Pazzini Carli et fils, 1781. Pp. xlii + 1 c.b. . Unito a: (THJULEN LORENZO IGNAZIO) **Tutti han ragione o sia alcune riflessioni sul libro intitolato Tutti han torto. Italia (verosimilmente Roma), s.n., 1793. Pp. 99 (1).** Frontespizio dell'ultima opera finemente inciso in rame. Legatura coeva in cart. con titoli ms. al dorso. Macchiette e arrossamento al dorso, strappetto all'angolo del primo frontespizio, senza interessamento di testo. Sporadiche fioriture e macchiette, peraltro esemplare ben conservato. **1.** *Simon Nicolas Henri Linguet (1736-1794), celebre avvocato francese, narra le sue memorie sulla carcerazione biennale alla Bastiglia, muovendo una radicale critica contro il potere arbitrario; la vicenda si chiuse nel 1794, anno in cui Linguet fu ghigliottinato. Prima traduzione italiana, edita nello stesso anno dell'originale. Cfr. Iccu; Brunet, 24160, per l'edizione in lingua francese; non in Bibliografia delle edizioni giuridiche antiche in lingua italiana. 2-3. Non si conoscono notizie su questi due introvabili opuscoli stampati in lingua francese a Siena da Vincenzo Pazzini Carli* **4.** *Lorenzo Ignazio Thjulen (1746-1833), gesuita di origini svedesi, fu contrario alla Rivoluzione. All'arrivo dei francesi in Italia fu esiliato a causa di questa opposizione. Scrisse più saggi volti a confutare le verità rivoluzionarie e a contrastare la legittimità delle insorgenze e delle scomposte sollevazioni popolari. Questo saggio, ovviamente avverso alla Rivoluzione, fu scritto per confutare il celebre opuscolo (Tutti hanno torto, Italia, 1791) dello storico ed economista siciliano Saverio Scrofani (1757-1835) incentrato sulla Rivoluzione francese. Verosimilmente prima edizione. Cfr. Iccu. (N110)* € 400

152. (politica - diritto - Impero) LINKER (VON) NICOLAUS CHRISTOPH. **Libertas statuum imperii, quae perperam libertatis ejus esse dicuntur: cum biga tabellarum: Aur. Bullae, et Capitul. Josephinae; nec non schemate jurium Caesaris: et de communicatione majestatis ...** Jenae : sumptibus Io. Felicis Bielckii, 1711. Sei parti in un volume di cm. 31,5, pp. 88, 68, 23, 80, 60, 120. Frontespizio in rosso e nero. Leg. coeva in perg. con titoli ms. al dorso. Piccola asportazione di una parte (il cognome dell'antico possessore) della firma di possesso al frontespizio. Piccole mancanze di perg. al dorso, naturali bruniture,

qualche trascurabile e marginale alone, peraltro esemplare nel complesso ben conservato. *Nicolaus Christoph von Lincker (1643-1726)*, giureconsulto tedesco originario di Marburg, insegnò a Giessen, Jena e Vienna. Fu autore di numerosi consilia, repetitiones, esegesi del Codice giustiniano e di un importante trattato dedicato alla professione forense. Quest'interessante opera è incentrata sulla libertà dell'Impero da condizionamenti del papa in merito all'elezione del titolare del Sacro Romano Impero. Un'ampia parte è dedicata all'analisi della Bolla d'Oro di Carlo IV, seguono osservazioni sulla dottrina e sulle successive costituzioni imperiali che si occuparono del tema della sovranità imperiale. Raro. Cfr. Kvk; Iccu. (N52) € 450

153. (politica - diritto) MABLY (BONNOT, ABBÉ DE) GABRIEL. **Des droits et des devoirs du citoyen.** A Kell, s.n., 1789. Cm. 16, pp. 316. Bella leg. coeva in piena pelle con titoli su tass. e fregi in oro al dorso; tagli spruzzati. Sporadiche macchiette e fioriture, peraltro esemplare ben conservato. *Gabriel Bonnot de Mably (1709-1785)*, pensatore politico francese, fratello del Condillac, va annoverato tra le principali figure della politica estera del Settecento francese. Nelle sue opere sviluppò concetti politici che a molti osservatori parvero come principi anticipatori delle idee rivoluzionarie, in realtà la visione sociale di Mably era suggerita più da istanze morali che da una visione complessiva di risistemazione socio-economica. Ebbe comunque modo di schierarsi con decisione contro il dispotismo illuminato dei fisiocrati caldeggiando lo sviluppo di una monarchia sorretta da istituzioni repubblicane. Quest'opera si struttura intorno a otto lettere scritte intorno al 1758 che si rivelano parzialmente profetiche rispetto alla realtà rivoluzionaria. Mably infatti teorizzò il passaggio dalla monarchia assoluta a quella costituzionale. Rara seconda edizione uscita nel medesimo anno dell'originale. Cfr. Kvk; Tchmerzine, IV, 255. (N15) € 400

154. (politica - storia - Francia) MABLY (BONNOT, ABBÉ DE) GABRIEL. **Observations sur l'histoire de France.** A Geneve, par la Compagnie des Libraires, 1765. Due volumi di cm. 16,5, pp. xx, 453 (1); viii, 427 (1). Graziosa legatura coeva in piena pelle con titoli su tass. e ricchi fregi in oro al dorso; tagli spruzzati. Impercettibile mancanza ad una cuffia. Esemplare fresco e ben conservato. *Gabriel Bonnot de Mably (1709-1785)*, pensatore politico francese, fratello del Condillac, va annoverato tra le principali figure della politica estera del Settecento francese. Nelle sue opere sviluppò concetti politici che a molti osservatori parvero come principi anticipatori delle idee rivoluzionarie, in realtà la visione sociale di Mably era suggerita più da istanze morali che da una visione complessiva di risistemazione socio-economica. Ebbe comunque modo di schierarsi con decisione contro il dispotismo illuminato dei fisiocrati caldeggiando lo sviluppo di una monarchia sorretta da istituzioni repubblicane. **Edizione originale.** Cfr. Brunet, III, 1264; Tchmerzine-Scheler 250. (9-N95) € 430

155. (politica - storia - Austria) MARIA TERESA D'AUSTRIA. **Rescritto che sua maestà la regina d'Ungheria, e Boemia, arciduchessa d'Austria ... si degnò di mandare a Ratisbona alla di lei legazione austriaca.** Vienna ed in Milano, nella Regia Ducal Corte, per Giuseppe Richino, s.a. (ma verosimilmente 1742). Cm. 19, pp. 16. Bross. inizi Novecento con celebre ex-libris Leo S. Olschki applicato al piatto anteriore. Tracce d'uso alla bross. Macchiette sparse. Buon esemplare. *Rarissima placchetta relativa al delicato periodo della guerra di successione austriaca. Prima traduzione italiana.* Cfr. Iccu. (S105) € 150

156. (politica - Veneto) MATTEACCI GIUSEPPE. **Ragionamenti politici ... ornati di dottrina civile, et militare, con esempi antichi, et moderni da Pietro suo figliuolo raccolti.** In Venetia, appresso Santo Grillo, e Fratelli, 1613. Cm. 22, cc. (12) 199 + 1 c.b. Marchio tip. al frontespizio, testatine e capilettera in xilografia. Leg. coeva in perg. molle con titoli ms al dorso, ripetuti al taglio basso. Pergamena un po' raggrinzita con macchie ai piatti. Cerniere internamente parz. disunite e primo quaderno un po' mobile. Alone chiaro più evidente alle prime ed ultime cc., lievissimo all'interno. Esemplare nel complesso genuino ed in buono stato di conservazione. *Giuseppe Matteacci, nativo di Marostica, fu attivo a cavallo tra XVI e XVII secolo, esercitò la professione di medico a Venezia. Quest'opera si ricollega alla fiorente tradizione di ricordi politici diffusa nel Cinquecento grazie soprattutto a Guicciardini e Sansovino. Questo vero e proprio genere letterario rappresentò in definitiva un formidabile veicolo per la diffusione del pensiero politico, rivolto esplicitamente a governanti e governati. L'A., nel caso specifico, trae spunto dall'exemplum della repubblica di Venezia e da altre esperienze politiche moderne ed antiche e si dedica a temi centrali della vita civile: elezione del principe, ambasciatori, magistrati, segretari, prudenza, clemenza, ambizione, fedeltà, giustizia, costanza e fortuna. Non comune edizione originale.* Cfr. Bozza, p. 120; Cicogna, 1134; non in Piantanida. (6-N17) € 350

157. (economia - enologia - Serbia) MILLET RENE'. **La Serbie economique et commerciale.** Paris, Berger-Levrault, 1889. Cm. 22, pp. x (2), 348. Con due carte geogr. e numerosi prospetti. Graziosa legatura del tempo in mezza pelle rossa con dorso a 5 nervi e titoli in oro. Ampie punte e carta marm. ai piatti. Ben conservato. *René Millet (1849-1919) fu ambasciatore in Serbia. Interessantissimo saggio dedicato allo stato*

dell'economia e del commercio in Serbia nel principale stato dei Balcani. Capitoli specifici sono dedicati ai principali settori merceologici: cereali, frutta, vino, mobili, ceramica, profumi, ecc. In appendice i trattati e le principali convenzioni che regolavano il commercio serbo al tempo. Rara **edizione originale** Cfr. Kvk. (N131) € 200

158. (economia - Francia) NECKER JACQUES. **De l'administration des finances de la France.** (Paris), s.n., 1784. Tre volumi di cm. 20, pp. vii (1), clix (1), 352; vii (1), 536; viii, 468. Con una grande tavola di prospetti ripieg. f.t. nel primo volume. Leg. del tempo in cart. rigido con titoli ms. su tass. cartaceo al dorso. Una carta nell'introduzione del primo volume un po' sciupata, peraltro esemplare fresco e ben conservato. *Jacques Necker (1732-1804), celebre economista ginevrino, fu ministro delle Finanze di Luigi XVI e ricoprì numerosi incarichi politici di primissimo piano, non riuscendo però a coniugare le sue grandi qualità di finanziari ad un dinamico pragmatismo politico. Quest'importante saggio si pone come fonte di primaria importanza per quanto riguarda la storia economico-finanziaria della Francia pre-rivoluzionaria. Edizione originale. Cfr. Brunet, VI, 4120; Kress, B. 752-54; non in Cat. Einaudi. (9-N110)* € 1.000

159. (economia - politica - Illuminismo) (PALMIERI GIUSEPPE). **Della ricchezza nazionale.** In Napoli, per Vincenzo Flauto, a spese di Michele Stasi, 1792. Cm. 18, pp. (2) 215 (1) [manca l'errata, applicata fuori quaderno, come si riscontra in altri esemplari]. Perfetta legatura ottocentesca in mezza pelle; dorso a 4 nervi con titoli in oro. Sguardie e piatti in carta marmorizzata. Strappetto (non lesivo senza perdita di carta) anticamente restaurato al frontespizio. Lievi e naturali fioriture. Esemplare ben conservato. *Giuseppe Palmieri (1721-1793), illuminista nativo di Martignano in provincia di Lecce, fu economista di spicco nell'ambito del regno di Napoli. È noto soprattutto per aver dato l'avvio all'abbattimento del fatiscente sistema feudale del regno; fu quindi promotore delle leggi annonarie per le scorte di cereali e delle altre derrate alimentari e di riforme di codici e di istituti. Questo interessantissimo saggio di economia politica, scritto un anno prima della morte, ben esemplifica l'evoluzione dottrinale di Palmieri che dalla dottrina economica degli anni giovanili giunse a formulare saggi che delineavano una vera e propria politica economica. Il testo, intensamente profetico e attuale, descrive nei minimi dettagli le patologie del sistema politico, sociale ed economico del regno di Napoli, offrendo al lettore puntuali proposte di riforma. Il nome dell'A. si ricava da Kress B. 2375 e dalla riedizione dell'opera in Scrittori classici italiani di economia politica. Rarissima **edizione originale.** Cfr. Iccu; Einaudi, 4270. (N124)* € 1.250

160. (economia - agricoltura - fisiocrazia) (PATULLO HENRY). **Essai sur l'améliorations des terres.** A Paris, chez Durand, 1759. Cm. 16,5, pp. xii, 285 (3). Con 3 tavole incise in rame ripieg. f.t., vignetta al frontespizio e bella testatina xil. alla seconda carta. Leg. coeva in piena pelle con titoli su tass. e ricchi fregi floreali al dorso; tagli rossi. Sottili e minime fenditure a due cerniere. Ben conservato. *Henry Patullo, agronomo ed economista irlandese, fu amico e collaboratore di Quesnay nella teorizzazione della fisiocrazia, dottrina economica avversa al mercantilismo industriale e fondata sulla centralità dell'agricoltura nello sviluppo economico. La dedicatoria a Madame de Pompadour delinea un esemplificativo manifesto delle principali istanze dei fisiocrati. Non comune e ricercato. Cfr. Kvk; Kress 5804, Higgs 1925, Barbier II, 226. (9-N105)* € 450

161. (politica - Ragion di Stato - Machiavelli) RIBADENEYRA PEDRO. **Del prencipe christiano contra li machiavellisti.** In Bologna, per Pietro Paulo Tozzi, 1622. Cm. 15, pp. (16) 624 (8). Bellissimo ritratto dell'A. f.t. ed elegante frontespizio allegorico raffigurante la ragion di Stato incisi finemente in rame. Leg. ottocentesca in mezza pelle con piccole punte; fregi e titoli in oro su tass. al dorso. Abile restauro al dorso e alle cerniere, nonché a qualche punto del margine esterno di poche carte, lievi e sporadiche fioriture. Buon esemplare. *Pedro Ribadeneyra (1527-1611), gesuita spagnolo di Toledo, va inserito a pieno titolo fra i principali pensatori politici del Cinquecento spagnolo. Uomo dalla rigida formazione dottrinale, Ribadeneyra è il primo rappresentante della reazione antimachiavellica in Spagna; ispirato al pensiero del Possevino questo trattato si configura come una radicale ed organica confutazione proprio del Principe di Machiavelli e s'inscrive nella migliore tradizione dei testi sulla ragion di Stato. Traduzione di Scipione Metelli. Raro e ricercato. Cfr. Graesse, VI, 1, 106. (9-N125)* € 750

162. (politica - emblemi - figurati) SAAVEDRA FAXARDO (DE) DIEGO. **Idea del principe politico christiano ... Rappresentata con bellissime imprese, quali dimostrano il vero esser politico, con esempi historici, e discorsi morali. Dall'ultima, e più copiosa editione hora trasportata dalla lingua spagnuola, dal Sig. Dottor Paris Cerchiari.** Venetia, per Nicolò Pezzana, 1678. Cm. 15,5, pp. (24) 753 (1). Con bella antiporta e oltre 100 emblemi incisi finemente in rame n.t. Leg. del tempo in piena pelle; dorso a 4 nervi con titoli su tass. e ricchi fregi floreali agli scomparti. Rifilatura orizzontale di circa 1 cm. al margine bianco

superiore dell'antiporta (verosimilmente per antica asportazione di firma di possesso), minime tracce d'uso al dorso e qualche trascurabile macchietta. Esemplare ben conservato. *Diego de Saavedra Fajardo (1584-1648), grande storico spagnolo, fu ambasciatore presso la Santa Sede; proprio questa lunga e apprezzata carriera diplomatica si pone alla base di questa raccolta di massime politiche (a ciascuna delle quali corrisponde un emblema) che gli garanti notevole fama. L'opera, di tagli anti-machiavellico, si colloca dottrinalmente sulla scia della fortunata letteratura politica sulla ragion di Stato che ebbe inizio alla fine del Cinquecento e si protrasse fino agli anni Quaranta del Seicento.* (N44) € 900

163. (politica – storia - utopia) SANSOVINO FRANCESCO. **Del governo et amministrazione di diversi regni, et repubbliche, così antiche, come moderne di M. Francesco Sansovino, Libri XII. Cioè di Germania, Francia, Spagna, Inghilterra, Polonia, Portogallo, Napoli, Turco, Persia, Tunisi, Pessa, Roma Antica, Roma Moderna, Athene, Sparta, Venezia, Genova, Lucca, Svizzeri, Norimberga, Ragugi, Utopia. Ne' quali si contengono diversi ordini, leggi, Magistrati, usanze, costumi, et altre cose notabili, appartenenti alla historia, utili ad ogni huomo di Stato, et civile, et buone così à tempi di pace, come di guerra.** In Vinegia, Presso Altobello Salicato, 1607. Cm. 20,5, cc. (8) 200. Marchio tip. al frontespizio, testatine e alcuni capilettera xil. Testo in corsivo ed edizione ancora tipicamente cinquecentesca. Bella legatura novecentesca di foggia antica, in mezza pelle verde con titoli e fregi in oro al dorso; ampie punte e carta marmorizzata ai piatti. Trascurabile segno di tarlo limitato alle ultime due carte, con interessamento di alcune lettere. Qualche sporadica fioritura, peraltro ottimo esemplare, carte in stato di non comune freschezza. *Francesco Sansovino (1521-1583), letterato e poligrafo, fu al centro della vita culturale del Cinquecento italiano. Fu autore, curatore o traduttore di ben 93 opere in meno di trent'anni di produzione letteraria. Quest'opera, che ebbe grande successo e circolazione, presenta notizie d'interesse storico, geografico, politico, economico e sociale riguardanti vari stati d'Europa. Solo le notizie su Ragusa, Genova e Lucca sono opera diretta dell'A., le altre furono invece rielaborazioni, traduzioni, o brani semplicemente mutuati dalle opere di Paolo Giovio, Gaspare Contarini, Alfonso Ulloa, Leandro Muzio, Ottaviano Vestrio ed altri. Di particolare interesse è l'ultimo capitolo, di fatto una libera traduzione dell'Utopia di Thomas More, "Del Governo della Repubblica di Utopia". Cfr. Iccu; Edizioni giuridiche antiche in lingua italiana, I, 1, p. 208.* (N54) € 550

164. (storia - politica - Venezia - Valtellina - Grigioni) (SARPI PAOLO). **Historia particolare delle cose passate tra 'l sommo pontefice Paolo V e la serenissima republica di Venetia ... Divisa in sette libri. Viva San Marco.** In Mirandola (ma verosimilmente Ginevra, cfr. Parenti, Dizionario dei luoghi di stampa falsi, p. 143), 1624. Pp. (4), 311 (1). Unito a: (AGOSTI LEONARDO? - SARPI PAOLO?) **Discorso sopra le ragioni della risoluzione fatta in Val Telina, contra la tirannide de' Grisoni, et heretici. Al potentissimo Catholico Re di Spagna d. Filippo Terzo. Si mostra l'ingiusta usurpatione di essa valle. Le giuste ragioni della presente guerra de' Principi collegati. Et molte altre cose spettanti alla grandezza della religione, e dello Stato della Santa Chiesa Romana. Alla liberta, e tranquillita d'Italia. Alla sicurezza della maggior parte de' Principi d'Europa.** S.n.l. (verosimilmente 1624). Pp. (12) 48. Due opere in un volume di cm. 21,5. Interessanti note al margine e sottolineature di mano coeva nella prima opera. Legatura del tempo in piena perg. con tit. ms. al dorso. Ben conservato. Prima opera: *Importante dissertazione sarpiana incentrata sulle relazioni fra Venezia e chiesa negli anni cruciali dell'Interdetto. Si registrano almeno tre edizioni nel medesimo anno. Raro. Verosimilmente edizione originale.* Cfr. Iccu; Cicogna, 872; Graesse, VI, 1, 272; Piantanida, 1054. Seconda opera: *Saggio attribuito a Leonardo Agosti (?-1666), cfr. Michel&Michel vol.1, p. 37. Secondo altre fonti l'autore è ancora Paolo Sarpi. L'A. delinea una lucida disamina politica delle usurpazioni ai danni delle popolazioni valtellinesi. L'opera fu tradotta in francese (Discours sur l'affaire de la Valteline, et des Grisons. Dedié au ... Roy d'Espagne. Paris, Bouillerot, 1625) e nel 1628 in inglese: A discourse upon the reasons of the resolution taken in the Valteline against the tyranny of the Grisons and heretiques, a cura di Thomas Roe (1581-1644). Rarissima edizione originale.* Cfr. Iccu. (7-N25) € 1.500

165. (economia) SAY GIOVANNI BATTISTA. **Catechismo di economia politica ossia istruzione familiare che insegna in qual maniera le ricchezze sono prodotte, distribuite e consumate nella società. Seconda edizione interamente rifusa ed aumentata di note ... Traduzione dal francese di Vincenzo Maggi.** Milano, per Vincenzo Ferrario, 1825. Cm. 17, pp. 233 (3). Leg. del tempo in mezza pelle con titoli su tassello rosso e filetti in oro al dorso. Numero di catalogazione impresso al frontespizio. Trascurabili mancanze alle cuffie e sottili fenditure di pochi cm. alle cerniere; lievi fioriture sparse. Buon esemplare. *Jean Baptiste Say (1767-1832), nativo di Lione, fu tra i principali economisti europei del tempo. La sua dottrina fu determinante per lo sviluppo della scienza economica; Say ebbe il merito di ricollegare la distribuzione alla produzione ed allo scambio, rinnovando la figura dell'imprenditore. La teoria dell'offerta che crea la domanda*



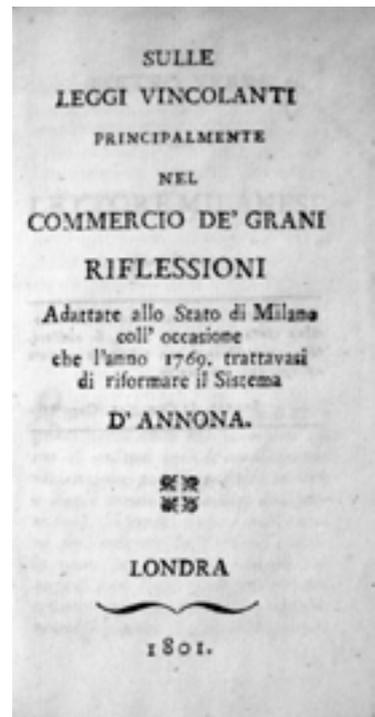
150. Leti



159. Palmieri



163. Sansovino



171. Verri

(alla base della cosiddetta "legge di Say") fu alla base dell'orientamento ottimistico che caratterizzò la scuola francese rispetto a quella inglese. Cfr. Iccu; Cat. Einaudi, per la seconda edizione francese del 1821, base per la presente traduzione. (7-N10) € 200

166. (filosofia - deismo - esoterismo - costumi) SELDENUS JOHANNES. **De dis Syris syntagmata II. Adversaria nempe de Numinibus commentitiis in veteri instrumento memoratis. Accedunt fere quae sunt reliqua Syrorum, prisca porro Arabum, Aegiptiorum, Persarum, Afrorum, Europaeorum ...** Amstelodami, ex Officina Bonaventurae et Abrahami Elsevir, 1629. Cm. 14,5, pp. (40) 373 (1). Frontespizio in rosso e nero con bel marchio tip. elzeviriano. Testo latino intercalato da frammenti in arabo, ebraico, greco e gotico. Leg. antica (verosimilmente inglese) in piena pelle con titoli e filetti in oro al dorso, piatti inquadriati da elegante cornice impressa a secco. Sottile fenditura ad una cerniera, mancanza di pochi mm. ad una cuffia, alcune lievi spellature, peraltro esemplare ben conservato. *John Selden (1584-1654), definito forse enfaticamente da Grozio la "gloria dell'Inghilterra", è ritenuto ad ogni modo uno dei più originali intellettuali del Seicento inglese. Le sue posizioni sulla condizione ebraica, la difesa della libertà di stampa e l'elaborazione di un sistema di diritto naturale incardinato sulle leggi ebraiche, gli procurarono inimicizie politiche, l'avversione della chiesa anglicana e soprattutto numerose incarcerazioni. Quest'opera, di grande importanza nell'ambito della storia delle religioni e delle civiltà, si propone come un'originalissima riflessione sulle diverse divinità nelle tradizioni e nei rituali di Europa, Africa, Siria, Persia, Egitto ed ovviamente pone in primo piano l'interpretazione ebraica. Da segnalare inoltre le frequenti digressioni di taglio esoterico, soprattutto in relazione alle divinità egizie. Seconda edizione, non comune e ricercata. Cfr. Brunet, V, 267 e Graesse, VI, 343. (6-N24)* € 480

167. (teologia - politica - Francia - Riforma - luoghi di stampa) SFONDRATI CELESTINO. **Gallia vindicata, in qua testimoniis exemplisque Gallicanae praesertim Ecclesiae, quae pro regalia, ac quatuor parisiensibus propositionibus a Ludovico Maimburgo, aliisque producta sunt, refutantur.** (San Gallo), typis Monasterij S. Galli, 1687. Cm. 19,5, pp. (16) 637 (5); 299 (5). Leg. coeva in piena perg. rigida, dorso a 5 nervi. Qualche lieve alone, macchietta al piatto posteriore. Esemplare ben conservato. *Il cardinale milanese Celestino Sfondrati (1644-1696) fu vescovo di Novara e principe abate di San Gallo; autore di stimate opere contrarie a probabilismo, gallicanismo (quest'opera è diretta principalmente contro la dottrina di Maimburg) e giansenismo. Accusato da Bossuet di quietismo, ebbe il rifiuto di censura da parte di Innocenzo XII. Quest'opera è divisa in due parti; la prima dedicata alle dottrine teologico-politiche gallicane, la seconda raccoglie quattro ampie dissertazioni finalizzate alla confutazione degli scritti di Maimburg. Verosimilmente edizione originale. Non comune. Cfr. Iccu; Kvk. (3-N93)* € 500

168. (politica - diritto) SPEDALIERI NICOLA. **De' diritti dell'uomo libri VI. Ne' quali si dimostra che la più sicura custode de' medesimi nella società civile è la religione cristiana; e che però l'unico progetto utile alle presenti circostanze è di far rifiorire essa religione.** In Assisi, s.n., 1791. Cm. 25, pp. viii, 448. Con bel ritratto dell'A. inciso in rame all'antip. Leg. del tempo in mezza pelle verde con ampie punte; titoli in su tass. e filetti ornati in oro al dorso. Tagli gialli. Trascurabili e sporadiche fioriture. Bell'esemplare. *Edizione originale dell'opera principale del filosofo e pensatore politico catanese Nicola Spedalieri (1740-1795). Vi si asserisce il fondamento cristiano dei principi scaturiti dalla rivoluzione francese e si individua nella sovranità popolare il cardine del governo politico. Le posizioni filo-giacobine espresse nell'opera valsero all'A. la riprovazione di gran parte dell'universo dottrinale cattolico. Cfr. Edizioni giuridiche antiche in lingua italiana, II, 3, p. 1148; Mira, II, 381; non in Saporì. (9-N33)* € 1.000

169. (diritto commerciale - economia - cinquecentine) STRACCHA BENVENUTUS. **Tractatus de mercatura, seu mercatore.** Lugduni, apud Sebastianum de Honoratis, 1558. Cm. 17, pp. 635 (83) + 1 c.b. Grazioso marchio tip. al frontespizio e numerosi capilettera xil. Leg. coeva in piena perg. molle con nervi passanti e traccia di titoli ms. al dorso. Sporadiche fioriture e qualche macchietta sparsa, lieve alone all'angolo alto della parte finale, peraltro esemplare genuino e ben conservato. *Benvenuto Stracca (1509-1578), giureconsulto anconetano, fu il primo autore a fornire un'esposizione sistematica del diritto commerciale, distinto dal diritto civile. Di grande importanza le parti dedicate al fallimento e al diritto marittimo. Seguono l'opera di Stracca i seguenti trattati: P. Santerna, "Tractatus de sponsionibus et assecurationibus mercatorum" (pp. 481-569); I. Nider, "De contractu mercaturae" (pp. 570-609); Baldus de Ubaldis, "De constituto" (pp. 610-618); R Suarez, "Consilia de usu maris et mercibus" (pp. 619-635). Edizione poco comune di un'opera fondamentale e sempre ricercata. Cfr. Kvk; non in Cat. Einaudi (5491 per la prima ediz.); Goldsmiths 69.1; Adams S, 1911; Baudrier, Bibliographie Lyonnaise, iv, p. 174. (9-N25)* € 2.400

170. (economia - teologia) THIERS JEAN BAPTISTE. **L'avocat des pauvres. Qui fait voir l'obligation qu'ont les beneficients de faire un bon usage des biens de l'eglise, et d'en assister les pauvres.** A Paris, chez Antoine Dezallier, 1679. Cm. 15,5, pp. (18) 470 (8). Ottima legatura coeva in piena pelle; dorso a 5 nervi con titoli e ricchi fregi in oro, tagli spruzzati. Piccola mancanza ad una cuffia, bruntiture alle primissime cc. e qualche fioritura o macchietta sparsa, peraltro esemplare ben conservato. *Jean Baptiste Thiers (1636-1703), teologo e scrittore erudito di Chartres, fu autore di numerose opere capaci di suscitare dibattiti e polemiche di dimensione europea. Quest'opera delinea un attacco alle ricchezze della chiesa cattolica; l'A. teorizza una redistribuzione dei beni a favore delle classi disagiate. Interessante spaccato della vita economica e sociale della Francia seicentesca. Riedizione dell'originale del 1676 con nuova data al frontespizio. Cfr. Brunet, V, 820; Graesse, VII, 135; Goldsmiths 2181; Cat. Einaudi, 5591; non in Kress. (6-N105)* € 350

171. (economia - filosofia - Milano) VERRI PIETRO. **Opere filosofiche [ed economiche].** Londra, s.n., 1801. Quattro tomi in tre volumi di cm. 13,5, pp. 323 (1); 344; 1-142 (2); (4) 143-396. Ottima legatura coeva in piena perg. rigida; dorso a 5 nervi con titoli su doppio tass. e tagli spruzzati. Traccia di nota ms. al primo frontespizio. Uno dei due tasselli del terzo volume mancante, sporadiche e trascurabili fioriture. Esemplare fresco e ben conservato. *Pietro Verri (1728-1797), milanese, fu storico, filosofo e raffinato economista. Insieme al fratello Alessandro, a Cesare Beccaria, Alfonso Longo, Pietro Secchi e altri, fondò la rivista Il Caffè che divenne il punto di riferimento del riformismo illuministico italiano. Prima della morte fu tra i principali protagonisti della fondazione della Repubblica Cisalpina. Questa rara edizione londinese include le seguenti opere: Tomo I. Discorso sull'indole del piacere e del dolore; Discorso sulla felicità. Tomo II. Della economia politica. Tomi III-IV: Sulle leggi vincolanti principalmente nel commercio de' grani. Riflessioni adattate allo Stato di Milano coll'occasione che l'anno 1769. Trattavasi di riformare il Sistema d'annona. Cfr. Cat. Einaudi, 5883; Iccu. (N28)* € 800

172. (politica - storia - Francia - Parigi) (VOLTAIRE). **Histoire du parlement de Paris.** A Amsterdam, s.n. [Marc Michel Rey], 1769. Cm. 20, pp. (4) vi, 246; 245 (1) [mancano le due carte non numerate che dovrebbero seguire il frontespizio e, non fascicolati ab origine, occhietto e frontespizio della seconda parte]. Leg. coeva in piena pelle con titoli su tass. e fregi in oro al dorso; tagli rossi. Minime mende al dorso, sporadiche arrossature e lievi bruntiture, peraltro buon esemplare. *Rara edizione originale. Cfr. Quérard I, 530; Barbier II, 786; Bengesco, 1247. (9-S106)* € 250



150. Leti

Diritto

173. (diritto romano - Comino) ALALEONA GIUSEPPE. **Dissertationi del signor... pubblico primario professore di Ragion Civile nell'Università di Padova; a profitto de' giovani studiosi della medesima facoltà.** In Padova, appresso Giuseppe Comino, 1741. Pp. x (2), 178 (2). Unito a: ALALEONA GIUSEPPE. **Vagliatura tra Bajone, e Ciancione mugnaj della lettera toccante le considerazioni sopra la maniera di ben pensare scritta da un accademico ...** Stessi dati tip. Pp. 42 (2). Due opere in un volume di cm. 26. Marchio tipografico cominiano ai frontespizi ripetuto ai colophon, graziose testatine e bei finalini xilografici. Legatura coeva in cartonato alla rustica con titoli ms. al dorso. Minimi strappetti al dorso, senza perdita di cart., qualche sporadica macchietta, peraltro esemplare fresco e marginoso. *Giuseppe Alaleona, originario di Macerata, fu professore di diritto a Padova. La prima opera raccoglie nove dissertazioni: autorità degli antichi scrittori, danni derivanti dall'omessa lettura dei classici, Dodici tavole ed antiche leggi greche, paterno imperio, leggi civili, leggi romane, leggi venete, libri da leggere. La seconda, scritta in forma di dialogo, mira sempre all'esaltazione della lettura dei classici. Entrambe le opere in edizione originale. Cfr. Iccu. (6-N42) € 400*
174. (diritto - economia) ANSALDIS (DE) ANSALDUS. **Discursus legales de commercio et mercatura in quibus universa fere commercii er mercaturae materia resolutive continentur.** Genevae, apud fratres De Tournes, 1751. Pp. (20) 458 + 1 c.b. Unito a: STRACCHA BENVENUTUS. **Tractatus duo de assecurationibus et proxenetis atque proxenetis.** Stessi dati tip. Pp. (4) 119 (1). Due parti in un volume di cm. 37. Bellissimi marchi tip. ai frontespizi (il primo dei quali bicromo). Leg. ottocentesca in mezza pelle con titoli su tass. e fregi in oro al dorso. Abile restauro alla parte bassa del dorso, lieve aloni sparsi, leggere fioriture ed alcune macchiette, trascurabili tracce di tarlo perlopiù marginali, peraltro nel complesso buon esemplare. *Ansaldo Analdi (1651-1719), celebre giurista fiorentino, ricoprì alte cariche alla corte pontificia e fu uditore di Sacra Rota; nel 1689 compose il Discursus de commercio et mercatura che gli garanti fama in tutta Europa. Benvenuto Stracca (1509-1578) fu praticus e ricoprì numerose cariche pubbliche; fu il primo giurista a cercare di delineare il diritto commerciale come corpus giuridico autonomo e va quindi considerato come vero e proprio precursore della disciplina, almeno secondo la concezione contemporanea del termine. Non comune e sempre ricercato. Cfr. Kok; Saponi, 77. (7-N116) € 1.000*
175. (diritto - notariato - cinquecentine) **Artis notariatus, sive tabellionum [Tomus primus: In quo quicquid ad scientiam et cognitionem eorum iurium pertinet, ... Huic additi sunt, quaestionum, siue clausularum - Tomus-secundus: In quo tota instrumentorum vis, natura, praxis, atque forma circa qualescunque tam ciuiles quam ecclesiasticos actus].** Venetiis, apud Franciscum Bindonum et Mapheum Pasinum, 1549. Due parti in un volume di cm. 16, pp. (16) 200; 297 (7). Marchio tip. a frontespizio e colophon, graziosi capilettera xilografici. Affascinante legatura coeva in piena perg. molle con titoli ms. al dorso. Legatura allentata con cerniere internamente disunite, gore e macchiette sparse, numerosi passaggi di tarlo (estinti) che talvolta interessano anche il testo. *Importante manuale di notariato che raccoglie testi classici ed estratti dalla migliore tradizione tardo-medievale e moderna. Esemplare nel complesso appena discreto, ma completo e ideale strumento di studio. Raro e ricercato. Cfr. Iccu. (S105) € 550*
176. (diritto penale - Ferrara) **Bandi generali in materia penale per la città e provincia di Ferrara.** Ferrara, dai torchi di Gaetano Bresciani, 1822. Cm. 22,5, pp. viii, 145 (1). Con una tavola ripieg. f.t. Bross. orig. ornata. Lievi fioriture sparse, piccola mancanza alla parte alta del dorso. Esemplare nel complesso ben conservato. *Questa interessantissima raccolta di bandi generali per la città di Ferrara è suddivisa in 67 capitoli. Dall'indice: bestemmia, omicidio volontario, omicidio rissoso, spari, parricidio, infanticidio, aborto, ladrocinio, duello, furto, truffa, rapina, ricatto, ruffazione, monopolio, incendio doloso, usura, estorsione, concussione, monete, armi, resistenza a pubblico ufficiale, violenza alle donne, vagabondaggio, ecc. Cfr. Iccu. (N10) € 280*
177. (diritto comune - cinquecentine) BARTOLUS DE SAXOFERRATO. [**Opera omnia**]: **In primam [-secundam] Digesti veteris partem commentaria. Quibus praeter Alex. Barb. Seissell ... adnotationes ... accesserunt. Segue: In primam [-secundam] Infortiatii partem commentaria. Quibus praeter Alex. Barb. Seissell ... adnotationes ... accesserunt. Segue: In primam [-secundam] Digesti novi partem commentaria. Quibus praeter Alex. Barb. Seissell ... adnotationes ... accesserunt. Segue: In primam [-secundam] Codicis partem commentaria. Quibus praeter Alex. Barb. Seissell ... adnotationes ... accesserunt. Segue: In tres posteriores Codicis libros commentaria. Quibus praeter Alex. Barb. Seissell ... adnotationes ... accesserunt. Segue: Super Authenticis, et institutionibus commentaria. Quibus**

praeter Alex. Barb. Seissell ... adnotationes ... accesserunt. Segue: **Consilia, quaestiones, et tractatus.** Segue: **Repertorium locupletissimum in omnes Bartoli a Saxoferrato lecturas.** Augustae Taurinorum, (Compagnia della Stampa), 1589. Dodici parti in dieci volumi di cm. 43, oltre 5.500 pp. complessive. Splendidi marchi tip. ai frontespizi bicromi, centinaia di capilettera figurati, alcuni magnifici arbor a piena pagina, numerose illustrazioni n.t. relative al corso dei fiumi. Affascinante e decorativa legatura coeva in piena pergamena rigida, dorso a 4 nervi con titoli ms. ripetuti al taglio di piede. Abili restauri conservativi in alcuni dorsi e al margine di poche cc. con lesione di alcune parole di testo (angolo dell'ultima carta prima parte Infortiatum). Antica firma di possesso al frontespizio, aloni sparsi, perlopiù marginali e più insistenti solo in alcuni punti (all'inizio della prima parte Digestum Novum). Alcuni strappetti al margine esterno bianco in corrispondenza degli antichi segnalibri in pergamena, alcuni dei quali risultano perduti con conseguente perdita di carta. Esemplare nel complesso genuino e in buono stato di conservazione. *Opera omnia di Bartolo da Sassoferrato (1314-57), considerato a ragione uno dei principali giureconsulti della storia.* Cfr. *Van de Kamp, Bartolo da Sassoferrato, Urbino, 1935, p. 78; Iccu; non in Saporì.* (N126) € 10.000

178. (diritto - politica - pena di morte) BECCARIA CESARE. **Dei delitti e delle pene. Edizione sesta di nuovo corretta ed accresciuta.** Harlem, et se vend a Paris, chez Molini Libraire, 1766. Cm. 16,5, pp. (4) i-viii, 9-314 (6). Bellissima antiporta raffigurante l'offerta della testa mozzata figurata e vignetta al frontespizio, incisi finemente in rame. Legatura coeva in piena pelle, dorso a 5 nervi con titoli su tass. e fregi floreali; triplice filetto dorato a inquadrare i piatti e tagli marmorizzati. Minime tracce d'uso al dorso; trascurabile segno di tarlo (lontano dal testo) limitato al margine interno di alcune cc., sporadici e lievi punti di fioritura. Esemplare ben conservato. *Rara ed importante edizione parigina corredata dal "Giudizio di celebre professore sopra il libro Dei delitti e delle pene" (pp. 207-218) e soprattutto dalla "Risposta ad uno scritto che s'intitola Note ed osservazioni sul libro dei delitti e delle pene" di Pietro ed Alessandro Verri. Cfr. Edizioni giuridiche in lingua italiana, II, 2, p. 667; Cfr. Firpo, 565 e 466: "L'opinione corrente è che si tratti d'una stampa eseguita in Livorno nella tipografia Coltellini, ma la filigrana rimanda a una cartiera dell'Alvernia, sicché si deve concludere che sia questa l'edizione impressa a Parigi, per conto di Giovan Claudio Molini, nell'autunno del 1766"; Parenti, Dizionario, p. 102-103; Iccu.* (N44) € 1.000

179. (diritto - filosofia - politica) BONALD (DE) LOUIS GABRIEL A. **La legislazione primitiva considerata in questi ultimi tempi coi soli lumi della ragione.** Modena, per G. Vincenzi e Comp., 1818. Tre volumi di cm. 21, pp. viii, 222 + 1 c.b.; (4) 259 (1); (8) 275 (1). Ottima legatura coeva in mezza perg. con punte; titoli su doppio tassello e filetti ornati in oro al dorso. Lievi e naturali fioriture sparse, peraltro esemplare ben conservato. *Louis Gabriel Ambroise visconte di Bonald (1754-1840), pensatore politico francese, fu tra i principali intellettuali del tempo. Membro dell'Assemblea dal 1790 si dimise per convinzioni religiose e ripiegò in Germania. Rientrato in Francia nel 1797 ebbe modo di maturare simpatie per la politica napoleonica salvo contestarne dopo qualche anno la politica ecclesiastica. Bonald avversò la teoria del contratto sociale sostenendo con vigore la necessità naturale della monarchia ereditaria di tipo francese. Quest'importante trattato sulla legislazione indaga sopra l'origine storica, secondo una lettura filosofico-giuridica, dei principali istituti di diritto pubblico, criminale, civile ed internazionale. Verosimilmente prima traduzione italiana.* Cfr. *Iccu.* (6-N64) € 500

180. (diritto - cinquecentine - legature) BRANT SEBASTIAN. **Titulorum omnium iuris tam civilis quam canonici expositiones ... His accessit Modus studendi in utroque iure, per Ioannem Baptistam Caccialupum.** Lugduni apud Seb. Gryphium, 1544. Cm 17, pp. 469 (35). Marchio tip. in xil. al frontespizio. Graziosa leg. settecentesca in pergamena rigida con titoli su tass. al dorso e bel fregio in oro impresso ai piatti; tagli spruzzati. Lievi e naturali brunture, tipiche della carta lionese del tempo. Ben conservato. *Sebastian Brant (1457-1521), celebre umanista nativo di Strasburgo, fu professore di diritto a Basilea. Gran parte della sua popolarità si deve però al poema satirico Das Narrenschiff, edito nel 1494 in dialetto alsaziano ed incentrato sul racconto di un viaggio fantastico di una barca piena di pazzi. Quest'opera, certamente il principale contributo dell'A. almeno per quanto riguarda le opere giuridiche, delinea un'epitome ragionata dei titoli di Digesto, Codice, Autentiche, Decretali e Decretum Gratiani. In appendice segnaliamo il Tractatus de modo studendi del grande umanista Giovanni Battista Caccialupi.* Cfr. *Kvk; Saporì, 388.* (9-N22) € 1.000

181. (diritto - notariato - Novara - Milano) CABALLINUS IOANNES BAPTISTA. **Formularium et solennitates instrumentorum abbreviatorum et extensorum.** Mediolani, apud Carolum Remenulphum, 1682. Cm. 22, pp. (6) 374 + 1 c.b. Ottima leg. coeva in piena perg. floscia con titoli ms. al dorso. Trascurabili e sporadici piccoli aloni, peraltro ottimo esemplare. *Giovanni Battista Cavallini, giureconsulto nativo di Coimo vicino a Novara, fu attivo nella seconda metà del Cinquecento; ebbe modo di ritagliarsi ampia fama grazie*

a due *practicae* di diritto criminale e civile e ad un trattato sui sequestri. La sua opera più significativa fu però questo formulario notarile, stampato per la prima volta nel 1581 e reputato come autorevolissima fonte fino al pieno Settecento. Cfr. Sapori, 607; Iccu. (6-N17) € 900

182. (diritto - cinquecentine - legature) CAGNOLUS HIERONYMUS. **Commentaria in titulum Digestis de regulis iuris omnibus iurisperitis utilissima.** Venetiis, apud Dominicum Liliu Venetum, 1559. Cm. 15,5, pp. (40) 442 (2). Con bel marchio tip. al frontespizio e alcuni capilettera xil. Affascinante legatura coeva in piena perg. floscia con titoli ms. al dorso. Minime mende alla legatura, piccoli segni di tarlo limitati al margine inferiore bianco, trascurabili fioriture. Esemplare ben conservato. *Gerolamo Cagnolo (1491-1551), giureconsulto vercellese, insegnò ius civile a Torino e Padova e si ritagliò, grazie alla sua solida scienza giuridica, un ruolo di primo piano nel panorama dottrinale italiano. Quest'importante opera è dedicata all'importantissimo titolo del Digesto "De regulis iuris", al centro della riflessione giuridica a partire dal tardo Medioevo.* Cfr. Iccu; Sapori, 461, per un'edizione successiva. (N16) € 750

183. (diritto feudale) CAPPELLO FELICE. **Dissertazioni feudali.** Napoli, nella stamperia di Michele Morelli [II pt.: stamperia degli Eredi di Moro], 1782. Due parti in un volume di cm. 23,5, pp. (6) xvi (2), 190; (8) 216. Leg. del tempo in cart. marm. con titoli su doppio tass. e filetti ornati in oro al dorso, tagli spruzzati. Lievi fioriture più evidenti in poche cc. (anche brunite), peraltro esemplare ben conservato. *Felice Cappello, storico ed ecclesiastico campano, fu autore anche d'interessanti studi biblici relativi alle origini dei diritti feudali. L'opera è suddivisa in undici dissertazioni: successione feudale secondo il diritto comune e secondo il diritto dei Franchi; successione di discendenti, collaterali e ascendenti, casi di successione dei coniugi; figli naturali e adottivi; figli legittimati per matrimonio susseguente o per rescritto del principe, matrimonio ad morganaticam; prescrizione e alienazione dei feudi, ecc. Non comune edizione originale.* Cfr. Edizioni giuridiche antiche in lingua italiana, II, 2, p. 929; Iccu. (9-N42) € 600

184. (diritto - politica) CHOKIER (DE) ERASMUS. **Tractatus de iurisdictione ordinarii in exemptos ... in iudicio forensi opidoquam utilis et frequens.** Coloniae Agrippinae, apud Ioannem Kinckium, 1629. Cm. 20, pp. (28) 486. Bel marchio tip. al frontespizio bicromo. Leg. coeva in piena perg. rigida, dorso a 4 nervi con titoli ms.; tagli spruzzati. Numerosi timbretti di biblioteca ecclesiastica dismessa e sigla di catalogazione manoscritta a penna. Piccole mancanze di perg. al dorso, qualche alone sparso e lievi bruniture dovute alla qualità della carta tedesca del tempo, peraltro nel complesso ben conservato. *Erasmus de Chokier (1569-1625), giureconsulto belga, si occupò principalmente di diritto feudale e di tematiche giurisdizionali.* Non comune. Cfr. Kvk. (N112) € 290

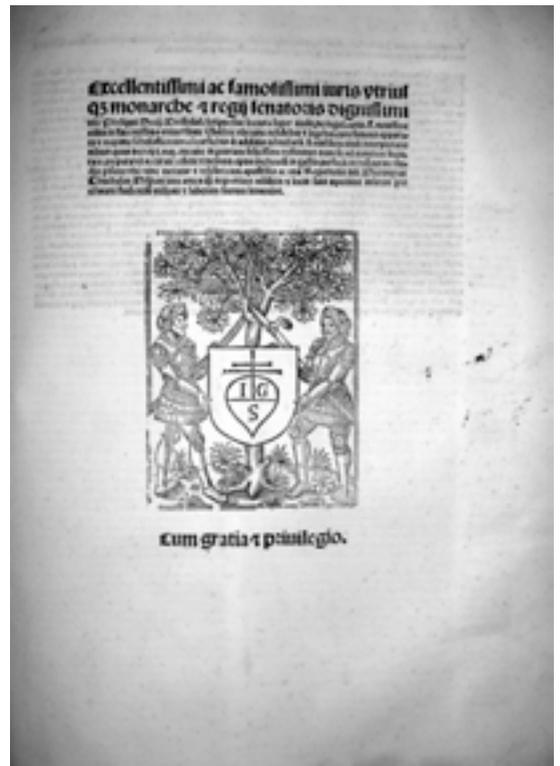
185. (diritto - costumi - codici - India) **Code des loix des gentoux, ou réglemens des brames, traduit de l'Anglois, d'après les versions faites de l'original écrit en langue samskrite.** Paris, de l'Imprimerie de Stoupe, 1778. Cm. 25,5, pp. (6), lx, 341 (3). Con 8 belle tavole f.t. con i caratteri dell'alfabeto sanscrito e bengali e con la riproduzione di antiche iscrizioni sanscrite. Stupenda legatura coeva in piena pelle maculata con triplice filetto dorato ai piatti; dorso a 5 nervi con titoli e ricchi fregi floreali in oro agli scomparti. Tagli marmorizzati. Piccolo strappetto ad una tavola. Esemplare sostanzialmente perfetto. *Interessantissima raccolta dell'antica legislazione indiana, ricchissima di documentazione relativa ai costumi ed alle usanze locali. Questa traduzione francese dell'opera di Nathaniel Brassey Haldhed's, basata sulla trascrizione persiana degli originali testi sanscriti, è curata da Jean Baptiste Rene Robinet o Jean Nicolas Demeunier. L'opera è tra le prime iniziative editoriali impresse in Occidente sopra le legislazioni asiatiche. I capitoli riguardano, tra l'altro, i seguenti argomenti: prestito, successione, testamenti, proprietà, giurisprudenza, donazioni, servitù, salari, locazioni, contratti, commercio, ecc. L'opera in appendice presenta un succinto vocabolario dei termini sanscriti, persiani e bengali.* Rara **edizione originale.** Cfr. Barbier, I, 185; Brunet, I, 1213. Graesse, I, 524. (7-N31) € 900

186. (diritto - codici - legature) **Code d'instruction criminelle. Edition originale et seule officielle.** A Paris Imprimerie Impériale. 1810. Pp. (4) 323 (1). Unito a: **Code penal. Edition originale et seule officielle.** Stessi dati tip. Pp. (4) 284. Due opere in un volume di cm. 10. Bella leg. coeva in piena pelle, con titoli su tass., cornice ornamentale e ricchi fregi in oro al dorso; tagli dorati. Piccola menda alla cuffia inferiore. Ben conservato. *Verosimilmente prima edizione in formato piccolo.* Cfr. Kvk. (9-N24) € 300

187. (diritto pubblico - codici) **Code municipal ou analyse des reglemens concernant les officiers municipaux.** A Paris, chez Prault per, et Pierre Valat-Lachapelle, 1761. Cm. 17, pp. xii, 536. Leg. coeva in piena pelle; dorso a 5 nervi con titoli su tass. e ricchi fregi floreali agli scomparti; tagli rossi. Antica cancellazione di firma di possesso al frontespizio. Minime mancanze alle cuffie e spellature, perlopiù



178. Beccaria



193. Decius



197. Durandus



207. Fritsch

superficiali, ai piatti, peraltro esemplare fresco e ben conservato. *Interessante raccolta di normative inerenti il diritto amministrativo (tassazione, commercio, opere pubbliche, pubblici ufficiali, servizio militare, ecc.)*. Cfr. Kvk. (7-N105) € 350

188. (diritto - architettura) **Codice degli architetti ed intraprenditori di costruzioni o legislazione e giurisprudenza civile ed amministrativa sulle costruzioni e gli oggetti che vi han rapporto per Frémy-Ligneville Avvocato alla Corte Reale di Parigi. Versione italiana con note e giunte dell'Avvocato Michele Praus.** Napoli, s.n., 1838-39. Due volumi di cm. 20,5, pp. (2) viii, 316 (2); (2) 511 (1). Leg. coeva in mezza pelle con titoli ed eleganti fregi in oro al dorso; tagli spruzzati. Piccole mancanze al dorso del primo volume, qualche sporadica e naturale fioritura, peraltro esemplare fresco e ben conservato. *Importante raccolta legislativa, fondata su 1.629 articoli, dedicata alla disciplina delle attività di architetto e di imprenditore edile. Il dettato normativo è impreziosito da un corposo apparato critico contenente riferimenti a dottrina e giurisprudenza. Rara prima traduzione italiana.* Cfr. Iccu. (9-N130) € 450

189. (diritto - codici - Napoleone) **Codice di Napoleone il Grande pel Regno d'Italia.** Milano, dalla Reale Stamperia, 1806. Cm. 18,5, pp. xxiv, 524. Bross. coeva azzurrina d'attesa. Tracce d'uso alla brossura, peraltro esemplare in barbe, internamente ben conservato. *Prima edizione in formato piccolo del monumento legislativo della storia ottocentesca europea.* Cfr. Iccu. (N20) € 280

190. (diritto - politica - economia - autografi) **COMTE CARLO. Trattato di legislazione o esposizione delle leggi generali giusta le quali i popoli prosperano, deperiscono, o rimangono stazionari ... Prima versione italiana di Marco Malagoli Vecchi.** Firenze, a spese del Traduttore e compagno, per i tipi di Federigo Bencini, 1836-40. Quattro volumi di cm. 22, pp. xxxii, 479 (1); 485 (1); 495 (1); 697 (1). Elegante leg. coeva in mezza pelle con titoli, bei fregi e filetti in oro al dorso. Naturali fioriture dovute alla qualità della carta, peraltro esemplare ben conservato. Ogni volume autenticato da firma autografa del traduttore-editore. *François Charles Louis Comte (1782-1837), economista francese d'ispirazione liberale, fu professore a Losanna ed avvocato alla Corte Reale di Parigi ed autore, tra l'altro, di un celebre trattato sulla proprietà. Quest'importante opera, che raccoglie teorie giuspubblicistiche, sociologiche ed economiche, si sviluppa principalmente intorno ai seguenti temi: legge naturale, sviluppo fisico ed intellettuale dell'uomo nelle diverse civiltà, usi e costumi americani, africani ed asiatici, schiavitù nelle diverse parti del mondo ed alimentazione in relazione allo sviluppo umano. Raro e ricercato. Prima traduzione italiana.* Cfr. Clio, 1245; Iccu. (3-N115) € 550

191. (diritto canonico - legature) **Corpus juris canonici emendatum et notis illustratum Gregorii XIII. Pont. Max. Indicibus variis, novisque et appendice Pauli Lancellotti... Acecceserunt novissime loci communes uberrimi... Itemque Liber VII. Decretalium hac primum editione novis aliquot constitutionibus autus.** Coloniae Munatianae s.n., 1661. Cm. 24, pp. (66), coll. 1272; pp. (20), coll. 754; pp. (12), coll. 406; pp. (8), coll. 158; pp. (84); coll. 236, pp. (14). Frontespizio in rosso e nero. Bella legatura in pelle di scrofa con piatti in assi di legno (bellissime impressioni a secco con cornici floreali e la rappresentazione di quattro virtù, forza, speranza, fede e carità) ; dorso a 3 grossi nervi con titoli ms. Chiusure in pelle e metallo perfettamente conservate. Piccoli segnalibri coevi in pelle posti al taglio interno per agevolare la consultazione, stante la gran mole del volume. Timbretto di biblioteca religiosa tedesca dismessa. Fioriture e bruniture tipiche della carta tedesca del tempo. Esemplare ben conservato. *Bella edizione dell'intero Corpus juris canonici: Decretum Gratiani, Decretales, Libre Sextus, Constitutiones Clementi Papae Quinti, Extravagantes, Institutiones juris canonici, Loci communes, Septimus Decretalium.* Cfr. Kvk. (N43) € 850

192. (diritto - cinquecentine) **CUIACIUS IACOBUS. Novellarum constitutionum.** Coloniae Agrippinae, apud Ioannem Gymnicum, sub Monocerote, s.a. (prefazione datata 1569). Pp. (8) 425 (23). Unito a: De feudis libri quinque quorum primus est Gerardi Nigri, secundus et tertius Oberti de Orto.... quartus ex variis et incertis auctoribus antiquis, quintus imperatorum constitutiones. Coloniae Agrippinae, apud Ioannem Gymnicum, sub Monocerote, 1588. Pp. (64) 391 (1). Due opere in un volume di cm. 16. Bel marchio tip. al frontespizio, alcuni bei capilettera figurati in xilografia. Leg. coeva in piena perg. rigida con piccole unghie e titoli ms. al dorso; tagli rossi. Qualche forellino di tarlo limitato alle sguardie che interessa in modo trascurabile le prime ed ultime cc. senza peraltro interessare il testo, peraltro esemplare ben conservato. *Importanti opere del celebre giureconsulto tolosano Jacques Cujas (1522-1590), massimo esegeta della giurisprudenza culta che mirava al superamento della tradizione italiana del commentario ed allo spostamento*

in Francia dell'asse portante della scienza giuridica europea. Cujas insegnò a Tolosa, Cahors, Bourges, Valenza e Torino; fu maestro di straordinari giuristi ed intellettuali del tempo, fra cui Scaligero, Loisel e Pithou. Questi commentari, nell'ambito delle pubblicazioni di tutte le opere cuiaciane stampate a Colonia alla fine degli anni ottanta del Cinquecento, rappresentano uno straordinario exemplum d'esegesi analitica e critica del testo. Entrambe le opere rare. Non in Saponi; cfr. Kvk. (6-N26) € 1.200

193. (diritto - cinquecentine) DECIUS PHILIPPUS. **Solemnia atque utilissima commentaria composita atque edita per excellentissimum utriusque iuris consultissimum interpretem dominum Philippum Decium impresentiarum omnium in Italia ordinarie legentium in vtroque iure facile principem ... Cum summarijs et additionibus novis. Cum repertorio per ordinem alphabeti. et numeros ut modernus vsus expostulat. Per magistrum Joannem de Gradibus utriusque iuris interpretem composita [Commentaria super Decretales]**. S.n.l. [Lugduni, Vincent de Portonariis, 1525 ca. - Verosimilmente stampato attorno al 1525, anno in cui Vincent de Portonariis pubblica i Consilia di Filippo Decio, con la medesima marca in front., cfr. Baudrier, Bibliographie lyonnaise, v. 5, p. 424-426; cfr. anche NUC pre-1956, v. 136, p. 259]. Cc. 289 + 1 c.b. **Unito a:** DECIUS PHILIPPUS. **Lectura super titulo de regul. iuris**. S.n.l. (al colophon: impressa in oppido Tridini: per dominum Joannem Jolitum, alias de Ferrarijs, 1523 die ix Novembris). Cc. lx. Due opere in un volume di cm. 42,5. Primo frontespizio in rosso e nero, testo di entrambe le edizioni in semi-gotico. Legatura coeva in piena perg. con dorso a 4 grossi nervi e titoli ms. al piatto anteriore. Fogli di manoscritto tardo-medievale applicati all'interno dei piatti. Vecchia etichetta di possesso applicata nella parte bassa del frontespizio (biblioteca parrocchiale). Mancanza di qualche cm, di perg. alla parte bassa del dorso e lievi tracce d'uso alla legatura. Aloni sparsi, perlopiù marginali, più evidenti nella parte iniziale (con alcune macchiette violacee) e finale; sporadici segni tarlo che talvolta ledono alcune lettere. Esemplare genuino e nel complesso in buono stato di conservazione. *Filippo Decio (1454-1535), celebre commentatore civilista e canonista, insegnò a Pisa, Pavia, Siena, Padova e Roma. Ebbe come discepoli uomini di grandezza indiscussa come Leone X, Cesare Borgia e soprattutto Francesco Guicciardini. Gli straordinari commentari alle Decretali sono l'opera più difficile da rintracciare nel panorama delle edizioni deciane. I commentari sulle regole di diritto civile rappresentarono un punto di riferimento non solo per la dottrina strettamente giuridica, ma divennero ben presto modello per chi al diritto s'avvicinava senza spirito tecnicista e piuttosto con finalità politiche. Entrambe le edizioni rarissime. Cfr. Iccu; non in Saponi. (N45)* € 4.000

194. (diritto - Regno di Napoli) DELVINCOURT CLAUDE ETIENNE. **Istituzioni di dritto civile napolitano modellate sopra quelle del dritto civile francese**. Napoli, Gabinetto Letterario, 1823. Tre volumi di cm. 21,5, pp. xvi, 256; 312; 328. Graziosa leg. coeva in piena perg. rigida con titoli su doppio tass. e fregi floreali in oro al dorso. Piccola mancanza ad un tassello del primo volume, sporadiche fioriture e trascurabili macchiette. Ben conservato. *Claude Etienne Delvincourt (1762-1831), celebre giurista parigino, iniziò la carriera accademica come civilista a soli ventotto anni. Condizionato negli incarichi dagli eventi della rivoluzione e della restaurazione Delvincourt giunse a pubblicare nel 1808 quest'opera, apertamente ispirata alle istituzioni giustiniane, che precede idealmente il monumentale corso di diritto napoleonico, edito nel 1824. Verosimilmente prima traduzione italiana. Cfr. Iccu. (9-N134)* € 500

195. (diritto) DERNBURG HEINRICH. **Pandekten**. Berlin, Müller, 1900-1901. Tre parti in due volumi di cm. 22, pp. xiii (1), 388; 339 (1); vii (1), 410; xii, 369 (1). Leg. coeva in mezza pelle, dorso a 4 nervi con titoli in oro. Lievi spillature al dorso e qualche sottolineatura a matita, peraltro esemplare ben conservato. *Così Franz Wieacker (Cfr. Storia del diritto privato moderno, Milano, 1980, II, p. 144) a proposito del grande pandettista tedesco (1829-1907): "In modo ancora più evidente possono riscontrarsi senso pratico del diritto e attenzione per le esigenze della realtà quotidiana in Heinrich Dernburg; si deve a lui l'applicazione del metodo pandettistico all'ALR che invece la Scuola storica aveva finora abbandonato all'elaboratore pratico. Le «Pandette» del Dernburg mostrano quanto senso del reale può essere contenuto nel Positivismo, quante possibilità gli siano insite di comprendere ed incrementare la prassi muovendo dalle condizioni che la determinano". I. Allgemeiner Theil und Sachenrecht. II. Obligationenrecht. III. Familien - und Erbrecht. Ricercato. Cfr. Kvk. (3-N161)* € 300

196. (diritto - politica - ragione di Stato) DE SIMONI ALBERTO. **Del diritto pubblico di convenienza politica nello spirito del governo civile. Saggio filosofico statistico**. Como, per Carl'Antonio Ostinelli tipografo dipartimentale, 1807. Cm. 19,5, pp. xvi, 346 (6). Legatura coeva in mezza pelle con titoli su tass. e filetti in oro al dorso. Piatti un po' lisi, tracce d'umido alle carte di guardia, alone limitato al margine di alcune carte, alcune carte presentano brunite e fioriture. Nel complesso esemplare più che discreto. *Alberto De Simoni (1740-1822), di Bormio, fu insigne giurista e membro dell'Istituto Nazionale del*



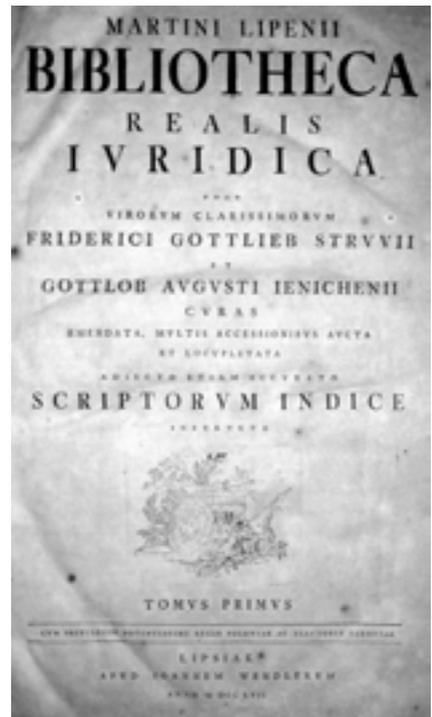
209. Gambiglioni



210. Garius



214. Grotius



220. Lipenius

Regno Italico. Fu autore di un'opera sulla storia politica della Valtellina e di vari trattati di interesse giuridico. In quest'importante opera De Simoni non tratta questioni locali, ma scrive in qualità di consigliere di Cassazione. Un saggio di teoria generale finalizzato all'affermazione del diritto pubblico come fondamento dello Stato politico. Dall'indice: convenienza politica, ragione di Stato, forma di governo, difetti politici, politica nelle leggi, sovranità, diritto di punire, matrimonio, religione, ecc. Rara edizione originale. Cfr. Iccu. (N130) € 250

197. (diritto - cinquecentine - legature) DURANDUS GULIELMUS. **Speculum iuris cum Ioan. Andreae Baldi de Ubaldis, aliorumq. aliquot praestantissimorum iurisconsultorum theorematibus.** Venetiis, apud Iuntas, 1577. Quattro parti in tre volumi di cm. 37, pp. (112) 352; 353-930 + 1 c.b.; 522 + 1 c.b. Giglio giuntino ai frontespizi e alcuni capilettera xilografici. Affascinante legatura coeva in piena perg. rigida; dorso a 4 nervi a vista con titoli ms. Macchiette, piccole mancanze al dorso e minime tracce d'uso alle legature, aloni sparsi, sporadiche fioriture e brunture, peraltro esemplare genuino e in buono stato di conservazione. *Guillaume Durand (1237-1297?), post-accursiano civilista d'origine provenzale, visse ed insegnò prevalentemente in Italia. Cresciuto alla scuola di Bologna lasciò ben presto l'insegnamento per dedicarsi alle cariche attribuitegli dalla Curia. Quest'opera, strutturata in quattro grandi sezioni (particulae), è finalizzata alla risistemazione dell'intero universo procedurale (civile, penale e canonico). L'opera, di straordinaria levatura dottrinale, si presenta nelle edizioni a stampa (compresa la presente) accompagnata dal commento di Giovanni d'Andrea e Baldo degli Ubaldi, a loro volta fra i più grandi giuristi della tradizione italiana. In definitiva Lo Speculum iudiciale rappresenta senza dubbio uno dei massimi capolavori della scienza giuridica europea. Rarissimo e assai ricercato, soprattutto in questa edizione, filologicamente la migliore e contenutisticamente la più completa, impreziosita dalla presenza del Repertorium aureum posto in testa all'opera. Cfr. Iccu. (N136)* € 6.500

198. (diritto - legature) DURANTON ALEXANDRE. **Corso di diritto civile secondo il codice francese ... per cura dell'avvocato Luigi Parente.** Napoli, Capasso, 1841-45. Dodici parti in sei volumi di cm. 25,5 pp. 4.500 ca. complessive. Bella leg. coeva in piena perg. con tit. su doppio tass. e filetti in oro al dorso. Tagli spruzzati. Trascurabili e sporadiche fioriture. Bell'esemplare. *Monumentale esegesi al codice civile napoleonico del grande giurista francese Alexandre Duranton (1783-1866), successore in cattedra di Pigeau all'Università di Parigi. Cfr. Iccu. (9-N51)* € 650

199. (diritto - cinquecentine) DYNUS DE MUGELLO. **Celeberrimi Commentarii in regulas iuris pontificii. Cum adnotationibus iurisconsultorum ...** Lugduni, apud haeredes Iacobi Iuntae, 1561. Pp. (32) 287 (1). Unito a: DECIUS PHILIPPUS. **In tit. ff. De regulis iuris, cum additionibus ...** Lugduni, apud haeredes Iacobi Iuntae, 1563. pp. (40) 389 (1) Due opere in un volume di cm. 16. Marchio tip. giuntino ai due frontespizi. Leg. sette-ottocentesca in piena pelle con titoli su tass. e filetti in oro. Le annotazioni di Charles du Moulin, secondo consuetudine, risultano anticamente censurate. Due firme note ms. di possesso al primo frontespizio (una antica e l'altra contemporanea) e una al colophon della seconda opera (contemporanea). Alone chiaro alle prime e ultime cc., qualche lieve arrossatura sparsa, peraltro nel complesso esemplare buon esemplare. *Filippo Decio (1454-1535), celebre commentatore civilista e canonista, insegnò a Pisa, Pavia, Siena, Padova e Roma. Ebbe come discepoli uomini di grandezza indiscussa come Leone X, Cesare Borgia e soprattutto Francesco Guicciardini. Questi commentari sulle regole di diritto civile rappresentarono un punto di riferimento non solo per la dottrina strettamente giuridica, ma divennero ben presto modello per chi al diritto s'avvicinava senza spirito tecnicista e piuttosto con finalità politiche. Assai ricercato ed importante. Dino del Mugello, glossatore civilista della seconda metà del Duecento fu maestro di Cino da Pistoia ed Oldrado da Ponte e verosimilmente autore del titolo De regulis iuris del Liber Sextus di Bonifacio VIII. L'opera fu il modello ideale proprio per la dottrina di Filippo Decio. Quest'edizione raccoglie le annotazioni di Boerius e Molinaeus, due fra i più stimati giureconsulti della prima metà del Cinquecento francese. Cfr. Iccu; Sapori 967. (N44)* € 900

200. (diritto - consilia) FACHINEI ANDREA. **Consiliorum ... liber primus [-tertius], in quo quaestiones intricatissimae, civiles et criminales, hodierno, tam Germanorum, quam Italarum, Hispanorum ac Gallorum, foro ac quotidianae praxi accommodatissimae, exacte discutiuntur, et remotis obicibus, nodis ac funiculis contrariis deciduntur ...** Francofurti, apud Ioannem Saurium, impensis Eliae Willeri, bibliopolae, 1610. Tre parti in un volume di cm. 35, pp. (12) 437 (3); (4) 213 (1); (4) 243 (53). Bei marchi tip. in xil. ai tre frontespizi (primo in rosso e nero). Ottima leg. coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso, piccole unghie e i quattro legacci perfettamente conservati. Lievi e naturali fioriture, sporadiche macchiette. Ben conservato. *Andrea Fachinei (15??-1608 ca.), giureconsulto originario di Forlì, si addottorò a Padova sotto la guida di Tiberio Deciani; in seguito fu consigliere del Conte Palatino del Reno e dal 1587 professore di diritto ad Ingolstadt. Così la voce F. a cura di V. Ventura nel Dizionario Biografico degli Italiani: "Soprattutto*

fu ricercatissimo consulente, come testimonia la raccolta dei suoi consilia, edita postuma a Francoforte nel 1610 e lì ristampata nel 1618. La raccolta comprende tre libri, ognuno dei quali costituito da cento consilia (il terzo ne ha centodieci). Il primo è il più importante dei tre libri, essendo quasi tutti i consilia emanati dal F. a nome del Collegio giuridico di Ingolstadt (il n. 3 e il n. 38 sono per la causa Fugger) o per quello di Pisa, senza ordine cronologico, ma in ampia alternanza. Nel secondo libro compaiono consilia degli esordi del F., con adesioni e note dei suoi maestri Cefali e Deciani. Il terzo libro, accanto ad altre provenienze, registra diversi consilia piacentini, anche altrui. Va notata, in generale, la prevalenza assoluta accordata dal F. anche nei consilia di Ingolstadt a giuristi italiani, in specie consulenti, persino su quei temi nei quali i Tedeschi avevano sviluppato da tempo una scienza autonoma". Rara edizione originale stampata postuma. Cfr. Sapori, 1152; Iccu. (9-N72) € 1.200

201. (diritto criminale) FARINACIUS PROSPERUS. **Sacrae Romanae Rotae decisionum recentiorum ... selectarum, nec vnquam alias impressarum, partis primae [-secundae]. Cum summariiis, et indice ab eodem auctore illustratus.** Venetiis, sumptibus Bertanorum, 1677. Quattro parti in due volumi di cm. 32, pp. (12) 440 [recte 430, omesse nella numerazione le p. 217-226] (2); 208 (112); (12) 308; 180 (96) [primi quaderni dell'ultima parte, pp. 1-84, erroneamente fascicolati, ma esemplare assolutamente completo]. Graziosi marchi tip. xil. ai frontespizi. Leg. del tempo in piena perg. rigida con dorsi posteriormente (Sette-Ottocento) rinforzati con titoli in oro su tass. in pelle. Qualche marginale piccolo alone, sporadiche macchiette. Esemplare ben conservato. *Prospero Farinacci (1544-1618), celebre criminalista romano, fu autore di una monumentale Praxis et theorica criminalis, rimasta però incompiuta; lasciò anche trattati, consilia ed infine quest'importante raccolta di decisioni della Rota romana. Non comune e ricercato. Cfr. Iccu. (9-N102) € 800*

202. (diritto - proprietà collettiva) FERNANDEZ DE OTERO ANTONIUS. **Tractatus de officialibus reipublicae, necnon oppidorum utriusque castellae, tum de eorundem electione, usu et exercitio.** Coloniae Allobrogum, apud Fratres De Tournes, 1750. Pp. (8) 226. **Unito a:** FERNANDEZ DE OTERO ANTONIUS. **Tractatus de pascuis et jure pascendi.** Stessi dati tipografici. Pp. (20) 352. Due opere rilegate in un volume di cm. 37. Bel marchio tipografico ai frontespizi (il primo dei quali è bicromo). Bellissima legatura coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso. Qualche trascurabile e marginale alone, sporadiche fioriture, peraltro bell'esemplare. *Antonio Fernandez de Otero (1625-?), giureconsulto castigliano attivo nella seconda metà del XVII secolo, fu autore di alcuni fortunati trattati di diritto pubblico e diritto civile, nonché di raccolte di disputationes, quaestiones e lucubrationes. Quest'edizione raccoglie i due principali trattati dell'A. Il primo è dedicato alla disciplina giuridica concernente i pubblici ufficiali, con particolare attenzione al tema giurisdizionale. Il secondo, di grande interesse, è monograficamente dedicato al diritto di pascolo e al tema, attualissimo, della proprietà collettiva. Riscontriamo la presenza di fonti documentali e decisioni, anche in volgare italiano, che riguardano i territori corrispondenti all'allora stato pontificio. Cfr. Sapori, 1190; Iccu. (6-N75) € 750*

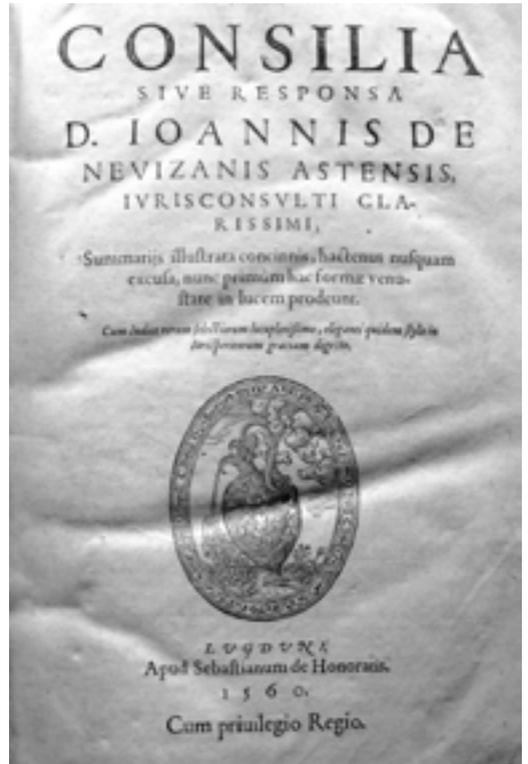
203. (diritto - notariato) FERRIERE (DE) CLAUDE. **La science parfaite des notaires ou le myene de faire un parfait notaire, contenant les ordonnances, arrêts et reglemens rendus touchant la fonction des notaires.** A Lyon, chez Anisson et Posuel, 1693. Cm. 22,5, pp. (24) 669 (1). Frontespizio in rosso e nero. Leg. coeva in piena pelle, dorso a 5 nervi con titoli su tass. e ricchi fregi in oro agli scomparti; tagli spruzzati. Piccole mancanze ad una cuffia e fenditura di poche cm. a una cerniera, trascurabili spellature, lievi aloni al margine esterno delle prime ed ultime cc., piccolo segno di tarlo al margine basso della parte centrale del volume (qualche lettera sfiorata senza ostacoli alla leggibilità), naturali fioriture, peraltro nel complesso buon esemplare. *Claude de Ferriere (1639-1715), giurista parigino, fu praticus di gran fama, nonché autore di un fortunato dizionario giuridico. Quest'opera è ritenuta di basilare importanza nell'ambito della scienza giuridica notarile francese della piena età moderna. Cfr. Kvk. (9-N40) € 600*

204. (diritto romano - cinquecentine) FLOCCUS ANDREAS DOMINICUS - POMPONIUS LAETUS. **L. Fenestella De magistratibus sacerdotisque romanorum libellus, iam primum nitore suo restitutus. Pomponii Laeti itidem de magistratibus et sacerdotibus et sacerdotiis, et praeterea de diversis legibus romanorum.** Venetiis, apud Fabium et August. Zoppinos, fratres, 1583. Cm. 14, pp. 143 (1). Marchio tip. al frontespizio. Leg. coeva in perg. molle con piccole mancanze al dorso. Cerniera internamente disunita, sporadiche fioriture, peraltro buon esemplare. *Raccolta di due celebri dissertazioni dedicate ai magistrati dell'antica Roma. La prima è attribuibile al giurista fiorentino Andrea Domenico Fiocco (?-1458), pubblicata originariamente a Milano nel 1477 sotto lo pseudonimo di Lucio Fenestella. Il secondo trattato si deve all'umanista Pomponio Leto (1428-1497). Cfr. Iccu; Melzi, I, 402 (a proposito della falsa attribuzione). (N13) € 400*

205. (diritto internazionale) FOELIX JEAN JACQUES. **Trattato di diritto internazionale privato ossia del conflitto delle leggi di diverse nazioni in fatto di diritto privato ... Volgarizzato nello studio dell'Avvocato Biagio Montuoro.** Napoli, dalla Stamperia dell'Iride, 1843. Cm. 21, pp. xxxvi, 527 (1). Leg. coeva in mezza pelle. con titoli su tass., filetti dorati e fregi impressi a secco al dorso. Sporadiche fioriture. Ben conservato. *Jean Jacques Foelix (1791-1853), giureconsulto francese nativo di Oberstein, fu autore di alcuni importanti trattati e fondatore di una importante rivista dedicata alla legislazione e all'economia politica. Non comune. Prima traduzione italiana, dell'anno dell'originale francese. Cfr. Iccu. (9-C4)* € 180
206. (diritto) FONTANELLA IOANNES PETRUS. **Tractatus de pactis nuptialibus sive capitulis matrimonialibus, duobus tomis divisus. Multis regiae audientiae principatus Cathaloniae ...** Lugduni, apud Germanum Nanty, 1667. Due volumi di cm. 35, pp. (24) 540 (64); (12) 605 (64). Leg. coeva in piena pelle, dorso a 6 nervi con titoli e ricchi fregi in oro agli scoparti. Antiche firme di possesso. Piccole fenditure alle cerniere, lievi e naturali fioriture, tipiche della carta lionese del tempo, qualche macchietta sparsa, peraltro nel complesso esemplare ben conservato. *Juan Pedro Fontanella (1576-1650), importante giureconsulto spagnolo, fu autore anche di autorevoli decisioni del Senato di Catalogna. Quest'opera, più volte ristampata, è certamente uno dei più importanti e originali contributi in tema di diritto matrimoniale dell'intero Seicento. Cfr. Saponi, 1237; Kvk. (9-N102)* € 700
207. (diritto militare - archivistica) FRITSCH AHASVER. **Miles transiens innoxius, sive Tractatus de transitu militari, secundum jura gentium, romanorum leges, et Imperii Germanici consitutiones ...** Jenae, sumptibus Zachariae Herteli, typis Samuelis Adolphi Mulleri, 1674. Pp. (96). **Unito a:** FRITSCH AHASVER. **Tractat. de jure archivi et cancellariae.** Jenae, typis ac sumptibus Georgi Sengenwaldi, 1664. Pp. 72. **Unito a:** FRITSCH AHASVER. **De sparsione missilium.** Jenae, typis ac sumptibus Georgi Sengenwaldi, 1665. Pp. (4), 60. Tre opere in un volume di cm. 18,5. Primo frontespizio in rosso e nero; testo in latino intercalato da alcuni passi in gotico. Legatura coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso. Tracce di tarlo limitate alla legatura; brunture e fioriture tipiche della carta tedesca del tempo, peraltro esemplare nel complesso genuino e in buono stato di conservazione. *Ahasver Fritsch (1629-1701), giureconsulto tedesco nativo di Mucheln, insegnò all'Università di Jena in Turingia e scrisse alcune fortunate opere, principalmente di taglio giuspubblicistico e romanistico. Queste tre opere, tutte in edizione originale, sono molto interessanti. La prima descrive la disciplina del transito delle truppe militari: modalità di passaggio e cause di negazione del transito secondo le consuetudini, il diritto romano e il diritto imperiale. La seconda è dedicata agli archivi pubblici e al ruolo degli archivisti; secondariamente alle cancellerie, uffici fondamentali nella conservazione degli atti processuali. La terza opera, anch'essa interessantissima, è dedicata alle armi da getto (missiles): denominazione, origine e propagazione dell'uso, disciplina nel diritto romano (novella De Consulibus). Opere rare e pressoché sconosciute nel mercato antiquario. Cfr. Kvk. (N81)* € 800
208. (diritto - cinquecentine) FULGOSIO RAFFAELE - RAIMONDI RAFFAELE. **Consilia utriusque Raphaelis nuperrime castigata.** Lugduni, apud Haeredes Iacobi Giunctae, 1548. Cm. 42, cc. 201, 1 c.b. (12). Splendido frontespizio bicromo con titoli e dati tipografici collocati dentro magnifica cornice architettonica impressa in xilografia. Giglio giuntino alla base. Leg. strettamente coeva in piena perg. rigida; dorso a 4 nervi con titoli ms., ripetuti al taglio di piede. Piccolini forellini e lievi tracce d'uso alla legatura, sporadiche macchiette sparse, trascurabile mancanza (lontana dal testo) all'angolo alto delle ultimissime cc. Esemplare ben conservato. *Raffaele Raimondi (?-1427), detto il Cumano in quanto originario di Como, fu professore di diritto civile a Pavia e a Padova. Raffaele Fulgosio, piacentino, insegnò a Pavia, Piacenza, Siena e Padova (città dove morì in seguito ad un evento di peste). Celebre raccolta di consilia di due tra i principali commentatori civilisti del Quattrocento. Rarissima edizione giuntina lionese. Cfr. Kvk; non in Saponi. (9-N55)* € 3.000
209. (diritto criminale - tortura - inquisizione - cinquecentine - legature) GAMBILIONIBUS (A) ANGELUS - ALBERTUS DE GANDINO. **De maleficiis tractatus, de inquirendis animaduertendisque criminibus. Opus ... cui tractatus Alberti de Gandino, nec non Bonifacii de Vitalinis, una cum apostillis Augustini de Arimino, et Hier. Cuchalon... Cum eiusdem Angeli vita, per Thomam Diplobatium edita.** Venetiis, apud Societatem Minimam, 1598. Cm. 20,5, cc. (42) 467 (1). Affascinante legatura coeva in piena perg. molle con titoli ms. al dorso e al tagli di piede. Trascurabili tracce d'uso al dorso, lievi aloni sparsi perlopiù marginali e sporadiche macchiette. Esemplare nel complesso ben conservato. *Celebre Tractatus de maleficiis del commentatore Angelo Gambigioni (1400-1461?), allievo di Angelo degli Ubaldi a Perugia e di Giovanni da Imola a Bologna. Il Gambigioni, detto anche l'Aretino, divenne giudice a Roma e Norcia ed in seguito fu doctor juris*



223. Giason del Maino



226. Nevizzano



228. Penyafort



59. Consolato del mare

a Ferrara e Bologna; deve la sua fama anche al commentario alle Istituzioni che circolò abbondantemente lungo tutto il Cinquecento. Seguono il *Libellus super maleficiis* (cc. 269-368) del grande Alberto da Gandino (1240/50-1310 ca.) ed il *Tractatus super maleficiis* (cc. 369-467) di Bonifacio Vitalini (1320-1389), giureconsulto mantovano. Non comune e sempre ricercato. Cfr. Saponi, 1312; Iccu; Kvk. (N33) € 1.850

210. (diritto - manoscritti - figurati - Piemonte) GARIUS THOMAS ANGELUS - GARIUS BERNARDUS. **Institutionum Imperialium libri quatuor. Scribente me Bernardo Gario genuense anno a Christo nato MDCCXXXI p.ma Januarij in oppido Gaibanae, dictante I.V.D. D. Angelo Thoma Gario.** Manoscritto cartaceo, cart sec. XVIII (datato 1 Gennaio 1741). Mm. 300 x 210, pp. (2) 434 (8). Tre bellissimi frontespizi colorati con titoli entro ampia cornice floreale, il primo impreziosito dal dettaglio di un centro abitato e il terzo riccamente acquerellato in rosso, giallo e verde; arbor disegnato a piena pagina (p. 34); bella grafia settecentesca corsiva. Ottima legatura coeva in piena perg. con dorso a 5 nervi; tagli spruzzati. Bell'esemplare, fresco e marginoso. *Interessante manoscritto compilato nel 1741 a Garbagnia (Alessandria) dal genovese Bernardo Gario in base al testo del giureconsulto Angelo Tommaso Gario, verosimilmente padre del compilatore. L'opera, completa in ogni sua parte e corredata di indici finali, raccoglie un copioso commentario alle Istituzioni di Giustiniano, divise tradizionalmente in quattro parti.* (N133) € 1.800

211. (diritto - Impero - legature) GOLDAST VON HAIMINSFELD MELCHIOR (A CURA DI). **Collectio constitutionum imperialium; hoc est Dd. Nn. imperatorum, caesarum, ac regum augustorum ... industria atque studio viri nobilissimi Melchioris Goldasti Haiminsfeldii.** Francofurti ad Moenum, ex officina Zunneriana, sumptibus Johannis Adami Jungii, 1713. Quattro tomi in due volumi di cm. 35, pp. 2.400 ca. complessive. Belle vignette incise in rame ai frontespizi, tra cui segnaliamo una veduta di città al primo frontespizio bicromo. Bella legatura coeva in piena pergamena rigida, dorso a 5 nervi con titoli manoscritti e impressioni floreali impresse a secco al centro dei piatti. Mancanza di pergamena limitata alla parte alta di un dorso, naturali bruntiture, tipiche della carta tedesca del tempo; qualche sporadico e marginale alone. Nel complesso esemplare ben conservato. *Melchior Goldast von Haiminsfeld (1578-1635), celebre filosofo e pensatore politico di origini svizzere, iniziò la sua carriera universitaria ad Ingolstadt per poi trasferirsi prima ad Heidelberg ed infine a Francoforte. Fonte di assoluta importanza storico-giuridica. Si tratta dell'edizione più rara e completa in materia di raccolte di costituzioni imperiali.* Cfr. Kvk. (N85) € 2.200

212. (diritto - cinquecentine - Regno di Napoli) GRAMMATICUS THOMAS. **Decisiones, quas ex causis potissimum per eum in Sacro Regio Neapolitano Consilio relatis selegit ac consilia duo in materia foriudicationis quaestionesque aliquot notabiles et quotidianae, nunc denuo per auctorem ipsum diligenter recognitae ac plurimis in locis ampliatae. Quibus omnibus duae eiusdem decisiones, videlicet CVI et CVII in hac secunda editione adiectae fuere. Cum indice locupletissimo. Opus tam in foro versantibus, quam de iure respondentibus maxim eutile.** Venetiis, apud Iuntas, 1551 (al colophon: Venetiis, apud Cominum de Tridino, 1555). Cm. 18, cc. (44) 199 (1). Bel marchio tip. a frontespizio e colophon e bellissima vignetta raffigurante l'A. in cattedra. Leg. coeva in piena perg. molle. Antiche firme di possesso. Mancanza di alcuni cm. al dorso, cerniere internamente disunite. Lievi fioriture e trascurabili piccoli aloni, peraltro esemplare ben conservato. *Tommaso Grammatico (1473-1556), celebre giureconsulto, fu membro del Sacro Regio Consiglio del Regno di Napoli. Rara seconda edizione che raccoglie 107 decisiones, 3 quaestiones e 2 ampi consilia di materia processuale. Edizione non comune.* Cfr. Iccu; Saponi, 747-48 per altre edizioni. (6-N26) € 550

213. (diritto internazionale - politica) GROTIUS HUGO. **De iure belli ac pacis libri tres, in quibus jus naturae et gentium, item juris publici praecipua explicantur. Cum annotatis Auctoris... et Dissertatio De mari libero.** Amstelaedami, apud Joannem Blaeu, 1670. Cm. 20,5, pp. (10) xviii, 620 (104), (6) 28 (2). Con 2 bellissime antiporte incise in rame (ritratto dell'A. e figure allegoriche), frontespizio in rosso e nero. Leg. del coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso. Minime tracce d'uso alla legatura, lievi fioriture sparse, peraltro esemplare ben conservato. *Opera principale di Ugo Grozio (1583-1645) ritenuta dalla storiografia il fondamento del giusnaturalismo, dottrina che impone il diritto naturale come punto di partenza di ogni riflessione giuridica. La definizione, forse enfatica, di base del diritto internazionale porta il De iure belli ad essere considerato come una delle più importanti, diffuse e celebrate opere dell'intera età moderna. La presente edizione assume un particolare interesse poiché verosimilmente è la prima curata e recensita da Barbeyrac, personaggio di assoluto rilievo nel panorama politico della prima metà del Settecento.* Cfr. Kvk; Brunet, II, 1765; Graesse, III, 162. (N33) € 600

214. (diritto - politica - economia - navigazione - Elzeviri) GROTIUS HUGO. **De mare libero**. Lugd. Batavorum, ex officina Elzeviriana, 1633. Cm. 10,8, pp. 308. Splendido frontespizio inciso in rame raffigurante un'imbarcazione. Leg. coeva in piena perg. rigida con traccia di titolo ms. al dorso. Trascurabili e sporadiche macchiette. Esemplare ben conservato. Ugo Grozio (1583-1645) è reputato uno dei massimi giuristi europei del Seicento; le sue riflessioni gettarono le basi per lo sviluppo del diritto internazionale. Nella dissertazione *De mare libero* G. formulò il principio innovativo secondo il quale il mare fosse territorio internazionale e tutte le nazioni fossero libere di commerciare attraverso le rotte marittime. Al testo groziano fanno seguito la *Dissertatio de maribus* di Paulus Merula (pp. 107-218), l'*Apologia pro navigationibus hollandorum* di Boxhorn (219-250) e infine il *Tractatus pacis, mutui commercii, sive intercursum navigationum* (pp. 251-308). Non comune seconda edizione. Cfr. Willems, 385, che segnala una riedizione del medesimo anno con 267 pagine; Brunet, II, 1765; Kress, 484. (N23) € 800

215. (diritto - politica) HOTOMANUS FRANCISCUS. **Franco-Gallia juxta editionem Francofurt. Accessit Anthonii Matharelli Reginae Galliae a rebus procurandis primarii responsio quae directa ad editionem genovensem ...** Francofurti, apud Georg Fickwirt, 1665. Pp. (16) 345 (13). Segue: MATHARELLUS ANTONIUS (PSEUD. DI J. P. MASSON). **Ad Franc. Hotomani Franco-Galliam**. Stessi dati tipografici. Pp. (16) 239 (17). Opere precedute da: KNICHEN ANDREAS. **De jure territorii. Editio erudrata et postrema curante Christiano Krembergk**. Francofurti, typis Balthasari Christophori Wustii, 1658. Pp. (4) 604. Tre opere in un volume di cm. 16. Frontespizi in rosso e nero. Ottima leg. coeva in piena perg. rigida con traccia di titoli ms. al dorso. Lievi e naturali arrossature, peraltro bell'esemplare. Francois Hotman (1524-1590), celebre rappresentante della scuola «culta» francese, mosse critiche radicali al diritto giustiniano (e triboniano) con l'intento dichiarato di affermare la crescita di un diritto nazionale divincolato, per quanto concerne ogni forma di vigenza, dal diritto romano, considerato oramai mero exemplum. Anche in seguito all'impegno dell'Hotman le forti spinte ideologiche di politica nazionale fecero della Francia, ed in particolare di Bourges, il principale centro giuridico del Cinquecento. Questa celebre opera, accompagnata in quest'edizione da un interessante commento critico di Jean Papire Masson (1544-1611), rappresenta la sintesi ideale del pensiero politico di Hotman, sempre indirizzato alla negazione del potere assoluto del re. Di grande interesse anche il trattato "De jure territorii" di Andreas von Knichen (1560-1621), dedicato ai rapporti giurisdizionali tra potere imperiale e poteri territoriali. Non comune e ricercato. Così Brunet, III, 346: "La plus complete est celle de Francf. 1665, in-8, réunissant les passages supprimés dans les précédentes, ainsi que la réponse de Matharel". Cfr. anche Kvk. (6-N18) € 1.500

216. (diritto) JUSTINIANUS. **Volumen legum parvum, quod vocant in quo haec insuit Tres posteriores libri Codicis D. Iustiniani ... Authenticae, seu Novellae constitutiones... Feudorum libri duo, cum indice titulorum. Constitutiones Friderici II imperatoris, Extravagantes duae Henrici VII imperatoris, Tractatus de pace Constantiae. Cum commentariis Accursii ac Contii, Dionysii Gothofredi ... Iacobi Cuiacii ... necnon Remissiones Petri Brossei... Aureliae, sumptibus Theodori de Iuges, 1625. Pp. (28), coll. 338; (8) 648; (20) 252. Unito a: **Institutionum sive primorum totius iurisprudentiae elementorum, Libri quatuor ... Commentariis Accursii ac Contii, Dionysii Gothofredi ... Iacobi Cuiacii ... cum Remissionibus Petri Brossei ...** Stessi dati tipografici. Pp. (12), coll. 614, pp. (33). Due tomi in un volume di cm. 37,5. Grande marchio tipografico in xilografia ai due frontespizi (il primo dei quali bicromo). Leg. coeva in piena pelle con dorso a 5 nervi (e motivi floreali impressi a secco). Spellature superficiali e trascurabili mende alle cuffie, bruntiture e fioriture dovute alla qualità della carta, peraltro esemplare ben conservato. *Edizione dal rilevante pregio dottrinale poiché raccoglie, oltre alla glossa accursiana, le annotazioni dei più autorevoli giureconsulti tardo-cinquecenteschi. Manca a Saporì; cfr. Kvk. (9-N55)* € 400**

217. (diritto) KAHLJOHANN (CALVINUS). **Lexicon magnum iuris caesarei sumul, et canonici, feudalis item, civilis, criminalis, theoretici, ac pratici ... Feudale lexicon; leges ac magistratus romanos, et caetera huic operi adjecta vide in complemento, post finem operis ipsius**. Genevae, sumptibus Iohannis Antonii Chovet, 1689. Cm. 34, pp. (12) 1047 (1). Leg. coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso. Timbretto di biblioteca privata all'occhietto. Trascurabili fioriture e sporadiche macchiette. Esemplare ben conservato. Johann Kahl (1550-1614), celebre giureconsulto tedesco, insegnò diritto romano ad Heidelberg dal 1595 al 1614, anno della morte. Questo *Lexicon* va annoverato tra i più autorevoli vocabolari dell'intera storia giuridica moderna. Opera non comune e sempre ricercata. Cfr. Saporì, 1579. (N102) € 800

218. (diritto - cinquecentine) LANCELLOTTUS ROBERTUS. **Tractatus de attentatis et innovatis lite, et appellatione pendente, et in aliis casibus, qui pagina quinta distincte indicantur.** Francofurti ad Moenum, ex Officina Typographica Matthaei Beckeri, sumptibus Iohannis Theobaldi Schonvvetteri, 1600. Cm. 34, pp. (8) 599 (79). Bella marca tip. al frontespizio bicromo, testatine, capilettara e finalini xil. Leg. coeva in piena perg. con armi impresse in oro al piatti. Restauro al dorso, forse perché il volume conteneva un'altra opera. Trascurabili e sporadici aloni. Buon esemplare. Rosicchiatura al margine esterno del piatto posteriore. *Roberto Lancellotti (?-1585), giureconsulto perugino fratello del più noto Giovanni Paolo, fu professore a Perugia e avvocato di grido a Roma nella seconda metà del XVI secolo. Questo trattato è uno dei contributi più autorevoli in materia processualistica scritti in Italia nel Cinquecento. Cfr. Kvk; Saponi, 1611-14, per altre edizioni.* (N102) € 500
219. (diritto - economia - usura) LEOTARDUS HONORATUS. **Liber singularis de usuris, et contractibus usurariis coercendis. In quo omnes fere quaestiones ad tractatum ejus quod interest et annuorum reddituum pertinentes, non vulgari ratione definitae continentur.** Brixiae, sumptibus Dominici Grumi, 1701. Cm. 35, pp. (12) 574 (62). Leg. coeva in cart. alla rustica con nervi passanti e con titoli ms. al dorso. Frontespizio in rosso e nero, marchio tip., testatine ed alcuni graziosi capilettara xilografici. Alcune macchiette alla legatura, sporadiche fioriture, peraltro esemplare ben conservato. *Onorato Leotardo (?-1650 ca.), consigliere a Nizza, fu giureconsulto di notevole fama attivo nella prima metà del XVII secolo. L'A. raccoglie 100 quaestiones sopra il tema dell'usura e proprio il carattere monografico in relazione ad un argomento così rilevante nella storia del pensiero giuspolitico attribuisce pregio aggiuntivo all'opera. Rara edizione bresciana. Cfr. Saponi, 1645; Cat. Einaudi, 3321, per un'altra edizione.* (6-N102) € 600
220. (diritto - bibliografia) LIPENIUS MARTIN. **Bibliotheca realis iuridica post virorum clarissimorum Friderici Gottlieb Struvii et Gottlob Augusti Ienichenii curas emendata, multis accessionibus aucta et locupletata adiecto etiam accurato scriptorum indice instructa.** Lipsiae, apud Ioannem Wendlerum, 1757. Due volumi di cm. 35, pp. (4) X, 860; (4) 476, 351 (1). Vignette incise in rame ai frontespizi. Bella legatura coeva in piena perg. rigida con titoli in oro al dorso. Naturali fioriture e bruniture, tipiche di questa edizione e più in generale della carta tedesca del tempo. Ben conservato. *Martin Lipen (1630-1692), tedesco di Gotz, fu scrittore eclettico che scrisse di storia della medicina, diritto, filosofia e scienze. Quest'opera, forse sottovalutata da parte della storiografia, è una straordinaria raccolta di fonti giuridiche. Ogni voce della bibliografia è corredata da numerose citazioni di passi dottrinali (autore, titolo e anno di stampa) riferiti allo specifico argomento. La terza parte (351 pagine) è costituita dall'imponente e utilissimo indice degli autori citati. Raro e ricercato. Cfr. Kok; non in Saponi.* (N133) € 2.500
221. (diritto - Delfinato - cinquecentine) MARCUS FRANCISCUS. **Decisionum aurearum in Sacro Delphinatus Senatu.** Lugduni, apud haeredes Iuntae, 1562-64. Due volumi di cm. 34,5 cc. (2) 436 (65); pp. (80) 580. Leg. coeva in piena perg. rigida, dorso a 3 grossi nervi con titoli ms. (ripetuti al taglio basso), traccia (ben visibile nel secondo volume) di codice manoscritto tardomedievale ai piatti. Mancanze alle estremità dei dorsi con forellini di tarlo limitati alla legatura. Antiche note di possesso ms. al frontespizio. Lievi aloni sparsi, qualche piccola macchietta, sporadiche fioriture e bruniture, peraltro buon esemplare. *Francois Marc (14??-1525), giudice di Graisivaudan, fu consigliere nel parlamento di Grenoble nel Delfinato. Quest'importante raccolta di decisiones (di diritto civile, criminale e feudale) si riferisce chiaramente a quest'esperienza giurisdizionale. Raro. Cfr. Kvk e per un'edizione posteriore, Saponi, 1777.* (6-N123) € 1.500
222. (diritto criminale) MATTHAEUS ANTONIUS. **De criminibus ad Lib. XLVII et XLVIII Dig. commentarius...** Neapoli, sumptibus Dominici Terres, 1772. Due volumi di cm. 24, pp. xvi, 482 + 1 c.b.; (4) 362 (2). Primo frontespizio in rosso e nero. Leg. coeva in piena perg. rigida con titoli in oro al dorso. Sporadiche fioriture, lievi aloni sparsi perlopiù marginali, peraltro esemplare nel complesso ben conservato. *Importante commentario giuscriminalistico del giureconsulto olandese Antonius Matthaeus (1635-1710), professore a Groningen, Leida e Utrecht, nonché autore di opere dalla vasta circolazione in tutta Europa. Cfr. Iccu; Saponi, 1843.* (N53) € 450
223. (diritto - cinquecentine) MAYNO (DE) JASON - PLACENTINUS. **De actionibus, titulus Institutionum Iustiniani, tertiam iuris ciuilis partem continens, commentarijs d. Iasonis Mayni excellentiss. iuris interpretis, eiusdemque additionibus, & apostillis d. Benedicti de Vadis Forsemproniensis, & a n. Antonio Carcassona Sardo auctis, illustratus. Accessit in eundem titulum omnium actionum nomenclatura ... ac elegans tractatus Ioannis Crispi Montani Aquilani, cum**

insigni earundem actionum diuisione ab Adamantio Dionysio ... edita. Adiecimus praeterea de illarum varietate libros sex Placentini i. c. vetustissimi ... Venetiis, [Gaspere Bindoni il vecchio], 1582. Cm. 31, pp. (40) 431 (1); 226 (20). Bellissimo marchio tip. al frontespizio, numerosi capilettera xil. Ottima legatura settecentesca in piena pergamena con titoli manoscritti al dorso. Antiche note di possesso ms. al al frontespizio leggermente cancellate, ma ancora parzialmente leggibili. Lievi fioriture e bruniture, qualche lieve alone limitato al margine esterno di alcune cc. e sporadiche macchiette. Esemplare genuino e complessivamente ben conservato. *Giason del Maino (1435-1519), straordinario commentatore civilista, rappresenta il culmine dottrinale della tradizione italiana del commento. Nativo di Pesaro, insegnò diritto civile a Pavia, Padova e Pisa. La sua esegesi di Codice e Digesto è paragonabile, per chiarezza e capacità di sintesi, alle monumentali opere dei grandi giureconsulti tardo-medievali a cui peraltro Giasone si rifà esplicitamente. Quest'ottima edizione presenta la sua celebre Lectura de actionibus; segue, tra gli altri testi dedicati al medesimo tema, lo straordinario trattato De varietate actionum di Piacentino (pp. 377-413). Cfr. Iccu; non in Saporì che menziona altre edizioni.* (N133) € 1.800

224. (diritto - manoscritti) **MERILLIUS EMUNDUS. [Commentarii in Institutionum].** Biturigum (Bourges), manoscritto cartaceo; cart. sec. XVII (datato 8 agosto 1637 giorno dell'ultima lezione), mm. 240 x 185, pp. 291 (1). Manoscritto dalla grafia perfettamente decifrabile. Leg. coeva in piena perg. molle. Qualche trascurabile macchietta, peraltro assolutamente ben conservato. *Eccezionale manoscritto dei commentari di Edmond Merille alle Istituzioni giustiniane con parte monografica dedicata alla lectura De pactis relativa alle lezioni di fine corso (29 luglio - 8 agosto 1637). Il manoscritto presenta due distinte grafie: la prima, concernente il commentario, attribuibile all'allievo copista (grafia non di scuola); la seconda, riguardante le correzioni ortografiche e dottrinali nonché le glosse esplicative a margine, siglate verosimilmente dalla mano dell'A., in questo contesto in veste di revisore del testo. Alcune glosse al margine ed il nome di Merille risultano anticamente censurati; i dati relativi ad autore e date delle lezioni si riscontrano in due luoghi: alla fine del commento alle Istituzioni ed alla fine dell'opera. Edmond Merille (Troyes 1579 - Bourges 1647) va annoverato fra i principali giuristi del Seicento francese. Insegnò diritto civile a Cahors ed a Bourges, vero centro della cultura giuridica europea del tempo; cercò di attenuare la fama di Cujas scatenando una polemica filologica sopra le correzioni apportate proprio da Cujas alle Pandectae Florentinae (il più antico manoscritto del Digesto). Questi commentari furono dati alle stampe postumi nel 1654 a cura del duca di Condé (di cui Merille fu il precettore). Opere principali dell'A.: Obscurorum seu de jure accrescendi, 1603; Observationes libri III, 1618; Expositiones in decisiones Justiniani, 1618; Ex Cujacio libri tres, 1638; Commentarii in Institutionum, 1654. Il nostro documento, compilato nel 1637, quasi un ventennio precedente all'edizione a stampa, rappresenta una fonte d'inestimabile valore filologico, oltre che per il valore di codice dei Commentari, anche e soprattutto per le correzioni e le integrazioni dottrinali verosimilmente attribuibili all'A.* (1-N31) € 2.500

225. (diritto) **Modus legendi abbreviaturas, passim in iure tam civili, quam pontificio occurrentes ... Huic accessere tituli, quae et rubricae vulgo nuncupantur, in universum ius civile ... libellum qui flores legum inscribitur, cum additionibus, et concordantiis doctorum.** Venetiis, apud Lucium Spinedam, 1607. Cm. 15, pp. 284. Marchio tip. al frontespizio. Leg. coeva in piena perg. molle con titoli ms. al dorso e al taglio di piede. Firma di possesso anticamente occultata. Sporadiche fioriture e piccole macchiette sparse. Esemplare ben conservato. *Celebre manuale di supporto pratico al giurista cinque-seicentesco.* Cfr. Iccu. (9-N27) € 350

226. (diritto - Piemonte - cinquecentine) **NEVIZZANO GIOVANNI. Consilia sive Responsa D. Ioannis de Nevizanis Astensis iurisconsulti clarissimi, summarijs illustrata concinnis, hactenus nusquam excusa ... Cum indice rerum locupletissimo.** Lugduni, apud Sebastianum de Honoratis, 1560. Cm. 35, pp. (40) 804 (recte 808, ripetute nella numerazione le p. 340-343). Marchio tip. al frontespizio e numerosi bei capilettera xil. Affascinante legatura coeva in piena perg. rigida con piatti ricavati da antico codice manoscritto tardo medievale. Titoli ms. al dorso e al taglio di piede. Fenditura alle cerniere e piccole mende alla legatura, sporadiche e lievi arrossature, peraltro esemplare fresco e ben conservato. *Giovanni Nevizzano (?-1540), originario di Buttigliera d'Asti, fu tra i primi giuristi a metabolizzare la necessità di una politica legislativa finalizzata a una forma di codificazione. Scrisse una celebre Sylva nuptialis, originale trattato che disciplinava il diritto matrimoniale, un'importante bibliografia dedicata ai giuristi e infine questi importanti consilia che furono stampati anche fuori dal confine nazionale. Rarissima prima edizione.* Cfr. Iccu; non in Saporì. (N102) € 2.000

227. (diritto canonico) PASSERINI PETRUS MARIA. **Tractatus de electione canonica**. Coloniae Agrippinae, sumptibus Viduae Balthasar Ignatii Busaei, 1692. Pp. (14) 804 (46). **Unito a:** LEURENIUS PETRUS. **Vicarius episcopalis sive tractatus quaternarius per quaestiones et responsa**. Coloniae Agrippinae, apud Ioannem Everhardum Fromart, 1708. Pp. (22) 275 (55) + 1 c.b. Due opere in un volume di cm. 35. Bellissima vignetta incisa in rame al primo frontespizio. Graziosa legatura coeva in piena pelle con dorso a 6 nervi e titoli in oro su tass. Antico timbretto di biblioteca ecclesiastica tedesca parzialmente dismessa. Strappetto senza mancanza al margine esterno dell'occhietto della seconda opera. Naturali fioriture e bruniture (più evidenti nella seconda opera), tipiche della carta tedesca del tempo, qualche sporadico e marginale alone. Esemplare nel complesso ben conservato. *I. Pietro Maria Passerini (1595 ca.-1677), originario di Sestola, fu stimato canonista, nonché autore di numerose opere, anche stampate fuori dal territorio italiano. Questo monumentale trattato monograficamente dedicato al tema dell'elezione, è certamente il principale contributo seicentesco in materia. II. Petrus Leurenus (1646-1723), teologo e canonista tedesco, dedicò buona parte della sua attenzione scientifica alla dinamica processuale. Cfr. Kvk. (N85)* € 350
228. (diritto comune) PENYAFORT (DE) RAYMUNDUS. **Summa S.ti Raymundi de Peniafort ... cum glossis Ioannis de Friburgo**. Romae, sumptibus Ioannis Tallini, 1603. Cm. 32, pp. (24) 584 (24). Splendido frontespizio architettonico inciso in rame con putti che sorreggono il ritratto del santo. Alcuni splendidi capilettara xil. Affascinante leg. coeva in piena perg. rigida con titoli ben ms. lungo il dorso a 4 nervi. Antico timbretto nobiliare al frontespizio. Trascurabili fenditure di poche cm. a 2 cerniere, alcuni forellini alla leg. e qualche impercettibile segno di tarlo al margine interno di poche cc. Sporadiche fioriture e qualche carta brunita. Strappetto di pochi cm. all'ultima carta di colophon. Bell'esemplare. *Raimondo di Penyafort (1175-1275), domenicano, insegnò a Bologna; fu filosofo e canonista di straordinario peso. Scrisse, su commissione di Gregorio IX, le celebri Decretales e numerose summae relative ai diversi sacramenti. Quest'edizione, suddivisa in quattro libri, presenta capitoli dedicati ai seguenti argomenti: simonia, eretici, scismi, giuramento, sortilegi, sacrilegi, sepolture, omicidio, duello, furti, usura, contratti, bigamia, sacerdozio, inquisizione, pene, scomuniche, matrimonio, impedimenti matrimoniali, impotenza, divorzio, dote, ecc. Raro ed importante. Cfr. Iccu; non in Saponi. (9-N62)* € 1.800
229. (diritto) PEREZIUS ANTONIUS. [**Opera omnia**]: **Praelectiones in duodecim libros Codicis Justiniani Imp.** [TOMUS I et II] Venetiis, apud Joannem Baptistam Costantini, 1783. Pp. xii, 376; 388. **Insieme a:** PEREZIUS ANTONIUS. **Commentarius in quinque et viginti Digestorum libros [... In Institutiones juris civilis - Jus publicum, quo arcana et jura principis exponuntur].** [TOMUS III]. Stessi dati tip. Pp. 284. Cinque parti (con tre frontespizi autonomi) in un volume di cm. 37. Primo frontespizio in rosso e nero. Leg. coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso, tagli spruzzati. Ben conservato. *Antonio Perez (1583-1672), celebre giureconsulto spagnolo, insegnò per lungo tempo in Belgio; ricoprì anche incarichi militari che frammentarono in modo considerevole la sua attività accademica. Quest'edizione raccoglie i commentari a Codice, Digesto, Istituzioni e gli opuscoli di diritto pubblico. Cfr. Iccu. (3-N75)* € 500
230. (diritto - cinquecentine) PONTANUS LUDOVICUS (LUDOVICO ROMANO). **Consilia**. Lugduni excudebat Claudius Servanius, 1555. Cm. 41,5, cc. (20) 166. Splendido frontespizio in rosso e nero con dati tip. e marca entro cornice architettonica con colonne laterali; numerosi graziosi capilettara xil. Legatura coeva in mezza perg. (dorso ricavato da codice manoscritto tardo-medievale e piatti in cart. rigido) con titoli ms. al taglio di piede. Margine superiore del piatto anteriore leggermente usurato. Alone chiaro, macchiette sparse. Buon esemplare. *Ludovico Pontano, (1409-1439), detto Romano, nacque a Spoleto e morì, ancora giovanissimo, a Basilea (dove si trovava come delegato di Alfonso d'Aragona al Concilio). Addottoratosi a Bologna, salì in cattedra a Siena nel 1433 e in seguito fu protonotario a Roma; lasciò, oltre a questa straordinaria raccolta di 524 consilia, anche singolaria di materia criminalistica e commentari al corpus giustiniano. Ludovico Romano, nonostante la produzione scientifica temporalmente limitata, fu certamente una delle principali figure del Quattrocento giuridico europeo. (N35)* € 2.600
231. (diritto romano) POTHIER R. G. - BAZZARINI ANTONIO. **Le Pandette di Giustiniano riordinate**. Venezia, dalla Tipografia Giustiniana di Antonio Bazzarini, 1833-36. Pp. cxxxix (1), 708; 989 (1) + 1 c.b.; 950 + 1 c.b.; 992; 973 (1) + 1 c.b.; 1119 (1) + 1 c.b.; 768 (66). **Insieme a:** BAZZARINI ANTONIO. **Indice delle Pandette di Giustiniano [riordinate da R. G. Pothier compilato per la prima volta per cura di Antonio Bazzarini]**. In Venezia, coi tipi di Antonio Bazzarini, 1835. Pp. xi (1), 1579 (1). Otto volumi di cm. 24. Legatura coeva in mezza pelle. Timbretto di biblioteca privata. Minime tracce d'uso alle legature, lievi aloni sparsi, perlopiù marginali, segni di tarlo limitati alle guardie dell'ultimo volume. Nel complesso

buon esemplare. *Importante prima edizione della traduzione italiana delle Pandette di Pothier, impreziosita dalla presenza del monumentale indice ragionato del Bazzarini (con migliaia di definizioni, riferimenti a Digesto e Codice ecc.), opera tipograficamente autonoma.* Cfr. Iccu. (N101) € 1.000

232. (diritto romano) POTHIER ROBERT JOSEPH. **Pandectae justinianae. In novum ordinem digestae: cum legibus Codicis, et Novellis quae jus Pandectarum confirmant, explicat, aut abrogant.** Lugduni, sumptibus Bernuset et Sociorum, 1782. Tre volumi di cm. 40, pp. 2700 ca. complessive. Bella legatura coeva in piena pelle maculata, dorso a 6 nervi con titoli su doppio tass. e ricchi fregi in oro; tagli rossi. Piccole mende a due cuffie. Bell'esemplare. *Opera principale del celebre giureconsulto francese (1699-1772). Raro e ricercato.* Cfr. Brunet, II, 615: "Ouvrage fort estimé... La grande préface, les index et une partie des notes sont d'un avocat au Parlement de Paris, nommé Etienne Louis de Guyenne"; Graesse, III, 508; Iccu; Kvk; non in Saporì. (6-N45) € 2.000

233. (diritto - cinquecentesca - ex-libris) **Pragmatica sanctio cum glossis ... Domini Cosmae Guimier ... Opera aut labore P. Propi ...** Parisiis, apud Galeotum à Prato, 1555-56. Due volumi di cm. 17, cc. (50), 326 + 2 cc.b; (2) 235 (1). Splendido marchio tip. Galeot du Pré al colophon del secondo volume. Bell'ex-libri settecentesco di Andrea Tontoli, prelado e giurista nativo di Manfredonia. Ottima legatura settecentesca in piena perg. rigida con unghie e titoli in oro al dorso; tagli gialli. Piccolo segno di tarlo (con interessamento di poche parole di testo) nella parte centrale della seconda parte del primo volume e al margine interno di poche carte iniziali del secondo; lievi fioriture, peraltro esemplare ben conservato. *La Pragmatica sanctio di Bourges, massima espressione del gallicanesimo, fu emanata da Carlo VII il 7 Luglio 1438 allo scopo di arginare il potere della chiesa romana sul clero francese. In seguito all'entrata in vigore dell'atto i vescovi francesi dovevano essere eletti in Francia e dovevano seguire le indicazioni del sovrano. La costituzione fu definitivamente abrogata con il Concordato di Bologna nel 1516. L'edizione si presenta corredata dalle celebri glosse del parigino Cosme Guymier (?-1503), pubblicate per la prima volta nel 1486; dal 1546 furono aggiunte le addizioni di Philippe Probus (?-1559).* Cfr. Kvk; Adams C, 1390. (9-N27) € 1.100

234. (diritto austriaco) PRATOBEVERA CARLO GIUSEPPE. **Della prova per testimonj secondo il regolamento generale del processo civile austriaco. Trattato.** Verona, per Giuseppe Rossi, 1828. Cm. 20, pp. 197 (3). Leg. del tempo in mezza pelle con titoli in oro al dorso; tagli spruzzati. Esemplare ben conservato. *Carl Joseph von Pratobevera, giureconsulto austriaco, fu vicepresidente del Tribunale d'Appello dell'Austria Inferiore, membro della commissione imperiale di legislazione giudiziaria e rettore dell'Università di Vienna. Prima traduzione italiana.* Cfr. Iccu. (9-N114) € 140

235. (diritto) REIFFENSTUEL ANAKLET. **Jus canonicum universum clara methodo juxta titulos quinque librorum Decretalium in quaestiones distributum, solidisque responsionibus, et objectionum solutionibus dilucidatum: cui in hac novissima editione accessit tomus sextus complectens tractatum de regulis juris.** Venetiis, apud Antonium Bortoli, 1742. Sei parti in tre volumi di cm. 34,5, pp. 2400 ca. complessive. Primo frontespizio in rosso e nero. Ottima leg. coeva in piena perg. rigida, dorso a cinque sottili nervi con titoli ms. Tagli spruzzati. Timbretti di biblioteca ecclesiastica parz. dismessa e sigla di catalogazione manoscritta a penna ai frontespizi. Antiche note ms. di possesso. Lievi e sporadiche fioriture, peraltro esemplare ben conservato. *Importante commentario alle Decretali di Gregorio IX del francescano tedesco Anacleto Reiffenstuel (1641-1703) che raggiunse discreta fama anche grazie alla sua valida produzione in tema di teologia morale.* Cfr. Iccu e per un'edizione posteriore, Saporì, 2451. (6-N123) € 680

236. (diritto - simonia - legature) RIPA FRANCISCUS. **De simonia tractatus in tres partes divisu quaestiones fere onnes ad hanc rem pertinentes oratione complectens.** Romae, typis Francisci Corbelletti, 1631. Cm. 22, pp. (8) 336 (58) [errata fascicolazione del quaderno iniziale con due carte postposte in fine, prima del colophon]. Frontespizio in rosso e nero con bella vignetta incisa finemente in rame; alcuni graziosi capilettera e bel marchio tip. xil. al colophon. Affascinante legatura coeva in piena perg. molle con titoli ben ms. lungo tutto il dorso. Lievi e sporadici aloni, alcune lievi bruniture. Esemplare ben conservato. *Il fiorentino Francesco Ripa, teologo e giurista seicentesco, fu Procuratore generale presso la curia romana. Quest'importante trattato monografico è dedicato allo spinoso tema della simonia, infausta pratica che prevedeva l'acquisizione di beni spirituali in cambio di denaro. L'analisi preliminare del reato di simonia è seguita dalla descrizione della disciplina giuridica (restituzione e pene). Rara edizione originale.* Cfr. Iccu; Saporì, 2429. (N73) € 450

237. (pubblica istruzione - diritto - Codice Napoleone) ROMAGNOSI GIANDOMENICO. **Discorso ... su i vantaggi che all'istruzione pubblica risultano dal Codice Napoleone.** Pavia, nella Tipografia Capelli, 1808. Cm. 21,5, pp. 29 (3). Bross. orig. del tempo. Esemplare in barbe con bross. più corta del foglio. Ben conservato. *Gian Domenico Romagnosi (1761-1835), originario di Salsomaggiore, fu uno dei giuristi e filosofi più stimati e autorevoli del tempo. Quest'interessantissimo saggio è dedicato alle condizioni della pubblica istruzione in Italia e ai vantaggi derivati dall'entrata in vigore del Codice Napoleone. Rarissima edizione originale.* Cfr. Iccu. (N110) € 200
238. (diritto matrimoniale - sessualità - libri proibiti) SANCHEZ THOMAS. **De sancto matrimonii sacramento disputationum ... Complectitur hic tomus libros VI. Quorum I. agit de sponsalibus. II. De essentia, et consensu matrimonii in genere. III. de consensu clandestino. IV. de consensu coacto. V. de consensu conditionato. VI. De donationibus inter coniuges, sponsalia largitate, et arrhis.** Venetiis, (typographia Stephani Montii), 1712. Tre parti in due volumi di cm. 32, pp. (48) 507 (1); (48) 360; 372. Primo frontespizio in rosso e nero, vignette ai frontespizi, alcune graziose testatine xil. Ottima legatura coeva in piena perg. rigida; dorso a 5 nervi con titoli ms. Sporadiche macchiette. Esemplare ben conservato. *Thomas Sanchez (1550-1610), gesuita spagnolo, fu giureconsulto di enorme fama; quest'opera fu messa all'indice nel 1627 soprattutto a causa della disputatio De debito coniugali (cfr. tom. III, p. 154 e ss.). La reazione ecclesiastica verteva sul ruolo dell'autorità pontificia in relazione alla validità del matrimonio in presenza o assenza di prole. La fortuna di quest'opera si deve attribuire in definitiva non solo alla pura dottrina giuridica, bensì anche alle numerose pagine dedicate, direttamente o indirettamente, alla sfera intima nell'ambito matrimoniale.* Cfr. Iccu. (N133) € 450
239. (diritto romano - Trentino) SERAFINI FILIPPO. **Istituzioni di diritto romano comparato al diritto civile patrio.** Firenze, Fratelli Cammelli, 1897. Due parti in un volume di cm. 21,5 pp. viii, 264; (2) 267 (1). Leg. del tempo in mezza pelle con titoli, fregi e filetti in oro al dorso. Ben conservato. *Filippo Serafini (1831-1897), trentino di Preore, fu celebre professore di diritto a Pavia, Bologna, Roma e Pisa. Artefice della compilazione del Codice svizzero delle obbligazioni fu autore di una vastissima produzione dottrinale. Importante esegesi delle Istituzioni giustinianee preceduta da un'approfondita introduzione storica.* (3-N54) € 190
240. (diritto - statuti - Genova) **Statutorum civilium Serenissimae Reipublicae Januensis libri sex.** Genuae, sumptibus Joannis Baptistae Scionici, 1707. Cm. 14, pp. (24) 723 (1). Leg. coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso con prima cerniera internamente disunita. Macchietta d'inchiostro al frontespizio, strappetto all'angolo alto di p. 383 che lede alcune parole di testo, restauro al verso dell'ultima carta, fioriture dovute alla qualità della carta e piccoli aloni. Cfr. Iccu. (6-N24) € 350
241. (diritto marittimo - economia) TARGA CARLO. **Ponderazioni sopra la contrattazione marittima. Ricavate dalla legge civile e canonica, dal consolato di mare, e dagli usi marittimi, con le formole di tali contratti, profittevoli non solo a praticanti nel foro, ma ancora ad ogni sorta di mercadanti e marinari.** Genova, dagli eredi di Adamo Scionico, 1787. Cm. 20, pp. (8) 259 (1). Leg. antica in piena perg. rigida. Antica firma di possesso al frontespizio. Alcuni lavori di tarli marginali, uno dei quali più esteso, ma limitato all'attaccatura interna delle pagine e quindi ben lontano dal testo. Esemplare nel complesso in buono stato di conservazione. *Carlo Targa, giureconsulto genovese attivo a cavallo tra XVII e XVIII secolo, fu membro del Tribunale dei Conservatori del Mare. Quest'edizione, in linea con quella del 1755, si presenta arricchita di nuove fonti normative che rendono superata, di fatto, la prima del 1692. L'opera è suddivisa in 102 capitoli e abbraccia, in una prospettiva giuridica, tutte le branchie dell'attività navale: pesca, navigazione, ufficiali, capitani, nocchieri, scrivani, piloti, marinai, contratti, noleggio, conservazione delle merci, sovraccarico, protesta, assicurazioni, incidenti, tipologia di carico, patenti, sinistri, rappresaglie, rivoluzioni, dazi, gabelle, arresto della nave per debiti, creditori, schiavitù, giudizi civili, esecuzione delle sentenze, usi e consuetudini, ecc.* Cfr. Iccu; Olschki, II, 518; Bibl. Mansutti, 1582. (9-N61) € 700
242. (diritto fiscale - economia - regno Sabauda) **Tariffa de' dritti dell'erario regio, della grande cancelleria, delle segreterie di stato e di guerra per le provvisioni di S. M. di quelli de' magistrati ed ufficiali di giustizia nelle cause civili e criminali e d'altri.** Torino, nella Stamperia Reale, 1770. Cm. 24,5, pp. (4) 379 (1). Leg. coeva in piena perg. rigida, dorso a 5 nervi. Trascurabili fioriture. Esemplare ben conservato. *Interessantissimo tariffario, accompagnato dal testo normativo, che abbraccia tutto l'apparato dello stato Sabauda relativamente a competenze e spese dei vari rami dell'amministrazione e della giustizia. Raro. Edizione originale.* Cfr. Cat. Einaudi, 5054; Iccu. (N61) € 250



47. Gatteri



49. Giovio



114. Terenzio